



Fondo pensione aperto a contribuzione definita  
(iscritto al n. 169 dell'Albo tenuto della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione)

## **Rendiconto dell'esercizio al 30 dicembre 2024**



**Core Pension****SOGGETTO PROMOTORE E GESTORE DEL FONDO:**

Il fondo Core Pension FONDO PENSIONE APERTO è stato istituito da Amundi Società di Gestione del Risparmio S.p.A., previa autorizzazione rilasciata dalla Commissione di vigilanza sulle forme pensionistiche complementari (COVIP), d'intesa con la Banca d'Italia, con provvedimento del 6 marzo 2018; con il medesimo provvedimento la COVIP ha approvato il regolamento del Fondo.

L'attività di gestione è esercitata da AMUNDI SGR S.p.A. giusta autorizzazione rilasciata dalla COVIP, sentita la Banca d'Italia, con provvedimento del 6 marzo 2018.

**SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE**

Il **Consiglio di Amministrazione**, in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 30 dicembre 2024, è così composto:

- Olivier Philippe MARIÉE, Nato a Draveil (Francia) il 23.10.1966 - Presidente;
- Giampiero MAIOLI, nato a Vezzano sul Crostolo (RE) il 01.11.1956 - Vice Presidente;
- Remo TARICANI, nato a San Benedetto del Tronto (AP), il 27.09.1974 - Vice Presidente;
- Cinzia TAGLIABUE, nata a Milano l'11.11.1961 - Amministratore Delegato (CEO)
- Francesco SANDRINI, nato a Castel San Pietro Terme (BO) il 30.07.1970 - Amministratore delegato ad effettuare le scelte d'investimento per conto dei portafogli gestiti (CIO);
- Giorgio GRETTI, nato a Casorate Primo (PV) il 04.03.1971 – Amministratore;
- Julien, Armand FAUCHER, nato a Châtenay-Malabry (Francia) il 30.05.1969 – Amministratore;
- Paolo PROLI, nato a Trento il 22.04.1975 – Amministratore;
- Isabelle, Jeanne, Magdeleine SENÉTERRE, nata a Savigny-sur-Orge (Francia) il 18.03.1967 – Amministratore ;
- Francesco Candeloro BILLARI, nato a Milano il 13.10.1970 - Amministratore Indipendente;
- Maddalena RABITTI, nata a Modena il 12.10.1971 - Amministratore Indipendente;
- Livia PIERMATTEI, nata a Roma il 04.10.1964 – Amministratore Indipendente.

Il **Collegio Sindacale**, i cui membri rimangono in carica fino all'assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024, è così composto:

- Claudio LEGNAZZI, nato a Milano l'1.10.1959 – Presidente;
- Angelo Carlo COLOMBO, nato a Milano il 22.06.1962 - Sindaco effettivo;
- Vincenzo SANGUIGNI, nato a Roma il 13.01.1967 - Sindaco effettivo;
- Daniela RUGGIERO, nata a Paola (CS) il 19.07.1972 - Sindaco supplente;
- Graziella CANDITTI, nata a Montichiari (BS) il 28.09.1962 – Sindaco supplente.

**RESPONSABILE DEL FONDO**

Avv. Mauro Miccoli, nato a Terlizzi (BA), il 27.06.1978

**BANCA DEPOSITARIA**

Société Générale Securities Services S.p.A.

**GESTORE AMMINISTRATIVO**

PREVINET S.p.A

**COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE**

Crédit Agricole Vita S.p.A.

**SOCIETÀ DI REVISIONE**

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

**INDICE**

---

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

**INFORMAZIONI GENERALI**

**RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO**

**1 – Comparto “Core Pension Azionario Plus 90% ESG”**

- 1.1 – Stato Patrimoniale
- 1.2 – Conto Economico
- 1.3 – Nota Integrativa
  - 1.3.1 – Informazioni generali
  - 1.3.2 – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
  - 1.3.3 – Informazioni sul Conto Economico

**2 – Comparto “Core Pension Azionario 75% ESG”**

- 2.1 – Stato Patrimoniale
- 2.2 – Conto Economico
- 2.3 – Nota Integrativa
  - 2.3.1 – Informazioni generali
  - 2.3.2 – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
  - 2.3.3 – Informazioni sul Conto Economico

**3 – Comparto “Core Pension Bilanciato 50% ESG”**

- 3.1 – Stato Patrimoniale
- 3.2 – Conto Economico
- 3.3 – Nota Integrativa
  - 3.3.1 – Informazioni generali
  - 3.3.2 – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
  - 3.3.3 – Informazioni sul Conto Economico

**4 – Comparto “Core Pension Garantito ESG”**

- 4.1 – Stato Patrimoniale
- 4.2 – Conto Economico
- 4.3 – Nota Integrativa
  - 4.3.1 – Informazioni generali
  - 4.3.2 – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
  - 4.3.3 – Informazioni sul Conto Economico

**5 – Comparto “Core Pension Obbligazionario Misto 25% ESG”**

- 5.1 – Stato Patrimoniale
- 5.2 – Conto Economico
- 5.3 – Nota Integrativa
  - 5.3.1 – Informazioni generali
  - 5.3.2 – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
  - 5.3.3 – Informazioni sul Conto Economico

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### 1) Dati Patrimoniali

Al 30 dicembre 2024 il numero degli iscritti risultava pari a n° 70.376 ed il patrimonio netto destinato alle prestazioni previdenziali ammontava complessivamente a 1.132.373.180,59 Euro.

Il patrimonio netto ripartito fra le cinque linee di investimento è il seguente:

COMPARTO DI INVESTIMENTO	ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI AL 30/12/2024	ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI 29/12/2023
AZIONARIO PLUS 90% ESG	358.377.919,64	265.127.873,42
AZIONARIO 75% ESG	200.883.208,38	154.060.269,79
BILANCIATO 50% ESG	349.411.039,41	277.550.572,10
GARANTITO ESG	106.585.997,30	85.403.311,85
OBBLIGAZIONARIO MISTO 25% ESG	117.115.015,86	85.207.504,25
<b>TOTALE</b>	<b>1.132.373.180,59</b>	<b>867.349.531,41</b>

Si precisa che, all'interno dell'Attivo Netto destinato alle Prestazioni, si intende incluso anche il controvalore dell'ultima valorizzazione del mese di dicembre 2024.

### INFORMAZIONI STATISTICHE

#### NUMERO E TIPOLOGIA DI ADERENTI

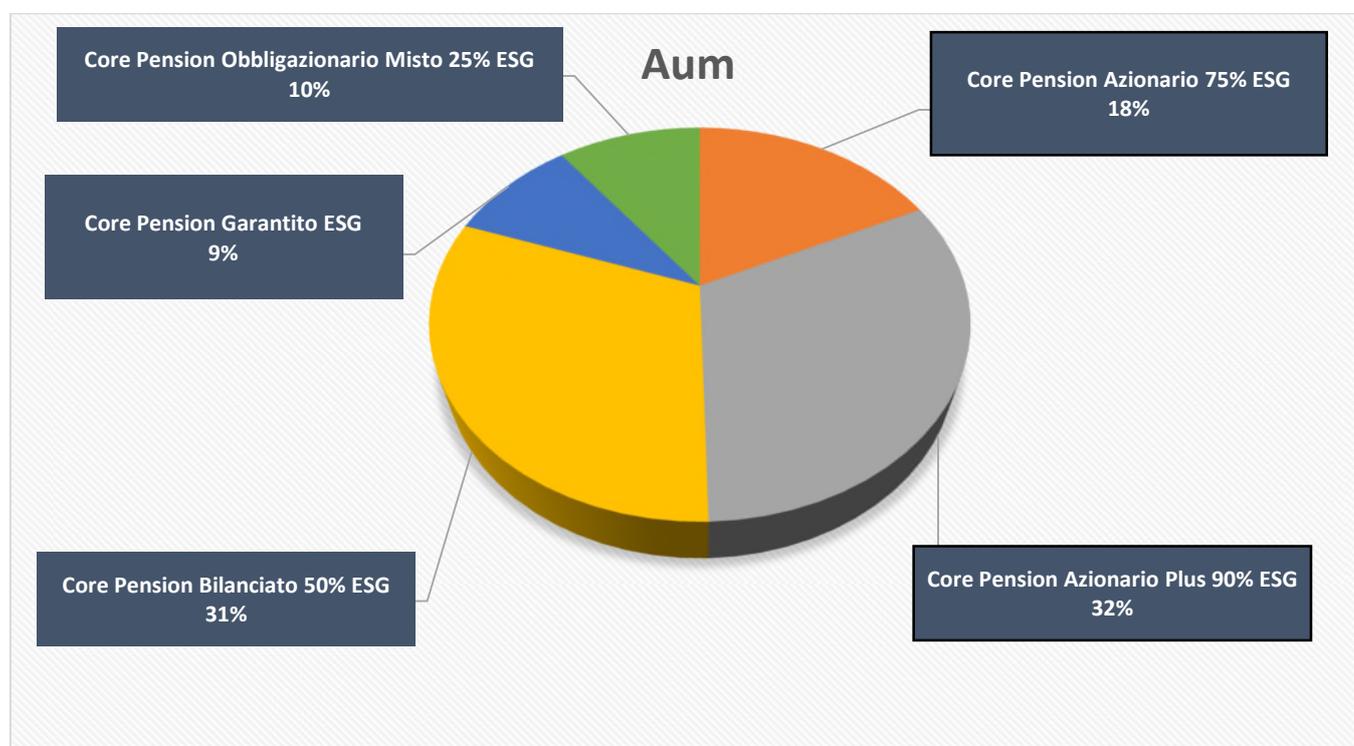
COMPARTO DI INVESTIMENTO	LAVORATORI AUTONOMI	LAVORATORI DIPENDENTI	TOTALE ISCRITTI(*)	INCIDENZA SUL TOTALE ISCRITTI	PENSIONATI
AZIONARIO PLUS 90% ESG	20.656	14.056	34.712	18,70%	
AZIONARIO 75% ESG	10.556	6.052	16.608	39,08%	
BILANCIATO 50% ESG	14.370	8.010	22.380	25,19%	
GARANTITO ESG	4.707	2.784	7.491	8,43%	
OBBLIGAZIONARIO MISTO 25% ESG	4.814	2.829	7.643	8,60%	
<b>TOTALE</b>	<b>55.103</b>	<b>33.731</b>	<b>88.834</b>	<b>100%</b>	

(\*) Il computo tiene conto del numero di iscritti per singolo comparto. Si fa presente che il singolo aderente può sottoscrivere più comparti.

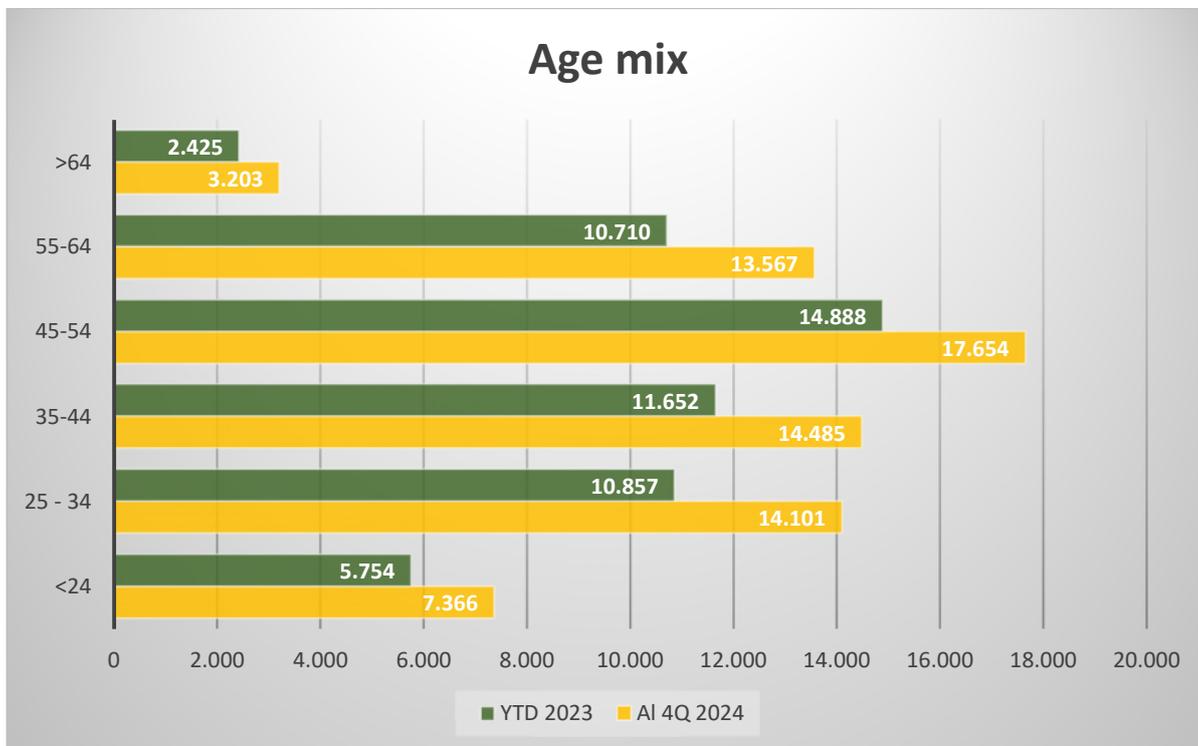
**RISCATTI, ANTICIPAZIONI, TRASFERIMENTI (IN e OUT)**

COMPARTO DI INVESTIMENTO	RISCATTI	ANTICIPAZIONI	TRASFERIMENTI IN	TRASFERIMENTI
AZIONARIO PLUS 90% ESG	494.846,92	1.580.220,16	25.453.865,10	5.154.583,52
AZIONARIO 75% ESG	439.777,81	1.045.769,00	14.391.625,14	1.840.187,47
BILANCIATO 50% ESG	1.234.056,31	1.686.662,27	27.767.019,50	3.115.142,44
GARANTITO ESG	262.371,35	531.198,74	11.701.893,10	1.219.993,90
OBBLIGAZIONARIO MISTO 25% ESG	124.179,28	691.330,3	16.694.004,13	819.893,14
<b>TOTALE</b>	<b>2.555.231,67</b>	<b>5.535.180,47</b>	<b>96.008.406,97</b>	<b>12.149.800,47</b>

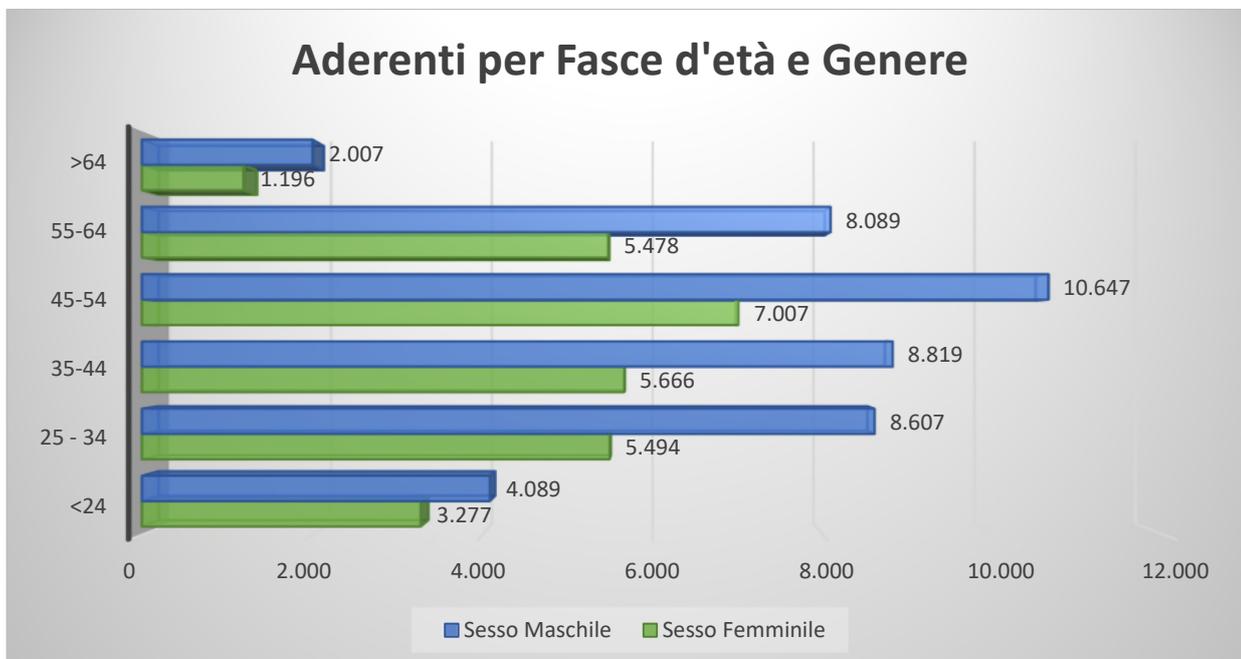
**AUM PER ADERENTI al 30/12/2024**



**AGE MIX AL 30/12/2024 VS 2023**



**ADERENTI PER FASCE D'ETA' E GENERE AL 30/12/2024**



### 3) POLITICHE E RISULTATI DI GESTIONE DEI COMPARTI

#### Considerazioni macroeconomiche generali

Nel 2024 la crescita economica globale ha subito un modesto rallentamento rispetto all'anno precedente e chiude l'anno mettendo a segno un incremento del 3,2 per cento del PIL rispetto al 3,3 per cento del 2023. In questo contesto permangono differenze importanti tra le aree geografiche e i principali paesi. Il differenziale di espansione tra economie emergenti e aree sviluppate è rimasto infatti ampio, con queste ultime previste in crescita più modesta intorno all'1,6 quest'anno rispetto al più elevato 4,2 per cento atteso per le economie emergenti. Tra i paesi sviluppati l'economia americana ha sorpreso al rialzo le stime della prima parte dell'anno, mentre le altre principali aree si sono attestate su livelli più modesti di crescita con revisioni in alcuni casi al ribasso rispetto alle attese iniziali. Anche sul versante dell'andamento dei prezzi al consumo, sebbene in presenza di un rientro generalizzato dell'inflazione a livello globale, la dinamica appare diversa: a fronte di una minore crescita economica reale le economie sviluppate mostrano un progresso più sensibile nel calo dell'inflazione, passata dal 4,7 per cento in media dello scorso anno al 2,6 medio di quest'anno. Le economie emergenti fanno invece registrare un calo dell'inflazione più contenuto, passando dal 5,7 per cento del 2023 al 5,3 per cento del 2024.

Sul versante della politica monetaria, il 2024 si è rivelato l'anno della svolta nell'andamento dei tassi ufficiali delle principali banche centrali delle aree sviluppate: la Banca Centrale Europea ha aperto il trend al ribasso con il primo taglio dei tassi nella riunione di inizio giugno, seguita poi dalle banche centrali anglosassoni nei successivi mesi estivi. Al contrario, la Banca del Giappone si è mossa in direzione opposta innalzando per la prima volta dal 2007 prima a marzo e poi nuovamente a luglio i tassi ufficiali, uscendo dal precedente territorio negativo e normalizzando altresì la strategia di controllo della curva dei rendimenti. L'anno si chiude con tagli cumulati di un punto percentuale da parte della BCE e della Federal Reserve statunitense e di mezzo punto percentuale da parte della Banca d'Inghilterra. Nonostante gli allentamenti monetari già realizzati, gli attuali livelli dei tassi ufficiali nelle principali aree sviluppate sono ritenuti ancora restrittivi, alla luce del sensibile calo dell'inflazione, e pertanto il ciclo di rientro dei tassi ufficiali appare destinato a proseguire nel corso del 2025.

#### Area Euro

Le stime di crescita dell'area euro per il 2024 puntano ad un modesto rialzo rispetto allo scorso anno, con un aumento atteso dello 0,7 per cento rispetto al più contenuto 0,5 per cento registrato nel 2023. La limitata ripresa è stata trainata dal recupero del settore dei servizi, mentre si è confermata la debolezza del settore manifatturiero, una divergenza che ha contribuito a generare dinamiche alquanto disomogenee a livello di diverse economie dei paesi. Il tasso di disoccupazione si mantiene a livelli storicamente molto contenuti, ma emergono segnali di rallentamento nel mercato del lavoro, con un'attenuazione sia dell'offerta che della domanda, attenuazione confermata anche dai dati più recenti. A guidare il recupero della crescita tra i principali paesi dell'area euro sono la Spagna e la Francia, il cui PIL è stimato in crescita nel 2024 rispettivamente di 3,2 e 1,1 per cento, seguite dall'Italia con un + 0,5 per cento. La Germania, al contrario, appare destinata a mostrare una leggera contrazione economica pari allo 0,2 per cento, soprattutto per effetto della debole performance del settore manifatturiero.

L'inflazione continua a muoversi in un sentiero di discesa, in particolare nella crescita dei prezzi dei beni, mentre quella del settore dei servizi rimane su livelli elevati in alcuni dei paesi dell'area. Gli indicatori che stimano la dinamica di fondo dei prezzi, al netto delle fluttuazioni più volatili, sono scesi sensibilmente e hanno continuato a diminuire, riflettendo l'impatto della politica monetaria restrittiva ed il venir meno degli ampi shock subiti in precedenza dall'offerta aggregata. Rispetto al 2023, il calo atteso per l'inflazione media annua appare più sensibile in Germania e in Italia, rispettivamente in discesa dal 6,1 al 2,4 per cento e dal 5,9 all'1,1 per cento. Anche in Francia l'inflazione dovrebbe scendere in misura significativa dal 5,7 per cento del 2023 al 2,3 per cento quest'anno. Più modesto appare invece il calo dell'aumento dei prezzi in Spagna che, come accennato, vanta una crescita economica più forte, con l'inflazione attesa in discesa dal 3,4 del 2023 al 2,9 per cento. Il calo dell'inflazione e il ciclo di allentamento monetario dovrebbero fornire maggiore sostegno alla domanda interna per consumi e investimenti nel corso dei prossimi trimestri.

Dal canto suo, la BCE ha mantenuto invariati i tassi ufficiali fino alla riunione di giugno, nella quale ha annunciato un primo taglio del costo del denaro di 25 punti base. Dopo la pausa del comitato di luglio la banca centrale ha deciso tre nuovi tagli dei tassi ufficiali di 25 punti base in ciascuna delle successive riunioni tenutesi tra settembre e dicembre, pertanto intensificando il ritmo dell'allentamento monetario rispetto a quello iniziale. A spingere la banca centrale a proseguire con costanza nell'allentamento monetario sono stati i dati economici, sia quelli sull'inflazione confermata in calo più sensibile delle attese, sia il rallentamento della crescita soprattutto nei paesi core come la Germania ed in misura minore la Francia.

#### USA

Negli Stati Uniti l'attività economica cresce ad un ritmo elevato. Nel 2024 il PIL in termini reali ha fatto segnare una crescita del 2,8 per cento. Permane il vigore della spesa per consumi a fronte di un mercato del lavoro che mostra un raffreddamento dalle condizioni di estrema forza dell'anno precedente. Il tasso di disoccupazione è tornato infatti a salire nel 2024 ma solo in misura limitata dal 3,7 per cento di fine 2023 al 4,2 nell'ultima rilevazione di novembre, un livello ancora storicamente contenuto. Il 2024 ha visto una minore creazione di posti di lavoro rispetto a quella del 2023, ma pur sempre di sostegno alla domanda aggregata, ed anche la crescita dei

**Core Pension**

salari è rallentata ma è rimasta a livelli storicamente elevati. L'inflazione complessiva, dal canto suo, è scesa al 2,4 per cento nell'ultima rilevazione disponibile di novembre, mentre quella di fondo è rimasta più elevata, intorno al 3,3 per cento. In questo contesto le stime di crescita media per l'intero anno sono state riviste al 2,9 per cento, in linea all'aumento del 2023. Al contempo, pur mostrando una certa persistenza nei primi mesi dell'anno, l'inflazione appare destinata a continuare la sua discesa nei prossimi trimestri e a mettere a segno un aumento medio annuo del 2,9 per cento rispetto al 4,1 per cento del 2023. L'ulteriore rientro dell'inflazione insieme al recente taglio del costo del denaro e al permanere di una politica fiscale espansiva dovrebbe sostenere i consumi e gli investimenti reali anche nei prossimi mesi e trimestri.

Dal canto suo, la Federal Reserve ha mantenuto invariati i tassi ufficiali per tutto il primo semestre per poi dare inizio al proprio ciclo di normalizzazione della politica monetaria con il primo taglio dei tassi di ben mezzo punto deciso a settembre. A questo ne sono seguiti altre due, ciascuno di 25 punti base, nelle successive due riunioni dell'anno. La sensibile resilienza dell'economia americana e il minor rallentamento dell'inflazione rispetto a quello previsto hanno tuttavia contraddistinto in chiave meno espansiva il messaggio che ha accompagnato il taglio deciso a dicembre. L'indicazione proveniente dalla banca centrale americana punta pertanto a nuovi allentamenti nel 2025 ma di intensità minore rispetto a quella comunicata solo a settembre scorso.

**UK**

La crescita economica del Regno Unito appare complessivamente modesta, ma in recupero rispetto allo stagnante 0,1 per cento registrato nel 2023, recupero attualmente stimato intorno all'1,1 per cento per l'intero anno, sebbene con un secondo semestre più debole del primo. Dopo una prima parte dell'anno caratterizzata da un'espansione economica al di sopra delle attese gli ultimi due trimestri dell'anno hanno infatti mostrato una crescita debole ed inferiore alle stime, in presenza di un rientro dell'inflazione che ha rallentato nella seconda metà dell'anno. Il nuovo governo ha presentato un piano di bilancio espansivo a fine ottobre, che ha accompagnato un aumento della pressione fiscale ad un aumento più che proporzionale della spesa pubblica. L'inflazione è risultata in calo significativo; in media per il 2024 la crescita dei prezzi è stata in media del 2,5 per cento dal 7,3 per cento dello scorso anno ed i maggiori progressi nel rientro da livelli particolarmente elevati sono risultati più evidenti nella prima parte dell'anno.

Sul versante della politica monetaria, la Banca d'Inghilterra si è astenuta dall'apportare modifiche al livello dei tassi ufficiali nella prima metà dell'anno per poi decidere un primo taglio dei tassi ad agosto cui è seguito un secondo taglio nella riunione tenutasi a novembre. Il ritmo degli allentamenti appare pertanto più lento rispetto a quello della BCE, puntando al momento ad un taglio per trimestre nell'ambito di un approccio di maggiore gradualità nel rimuovere il carattere restrittivo dei tassi ufficiali.

**Giappone**

Per l'economia nipponica, le stime attuali puntano ad un calo del PIL dello 0,2 per cento e pertanto in sensibile rientro rispetto all'1,7 per cento di espansione messa a segno nel 2023. Dopo un avvio d'anno debole ed un limitato recupero nel secondo trimestre, la crescita del terzo trimestre si è infatti rivelata ancora modesta. Dal canto suo, l'inflazione fa segnare un rallentamento dal 3,3 per cento dello scorso anno al 2,6 per cento nel 2024, pertanto con una tendenza in linea a quella registrata nelle altre principali aree sviluppate, sebbene di minore intensità. In questo contesto, a marzo scorso la Banca del Giappone ha deciso di chiudere il prolungato periodo in cui i tassi sono rimasti in area negativa ed ha innalzato i tassi ufficiali per la prima volta dal 2007, portandoli su livelli positivi, normalizzando al contempo la strategia di controllo della curva dei rendimenti. Nel corso dell'estate e precisamente nel mese di luglio è giunto un secondo rialzo dei tassi che potrebbe essere seguito da nuove analoghe misure nel corso del 2025.

**Emergenti**

Come anticipato, quest'anno la crescita dei paesi emergenti si attesta in media al 4,2 per cento, solo in leggero rallentamento rispetto al 4,3 del 2023 e con importanti differenze nella dinamica tra i differenti paesi e le aree. A trainare l'espansione economica sono ancora una volta risultati soprattutto i paesi asiatici: dall'economia cinese ci si attende un recupero del 4,8 per cento rispetto al 5,2 per cento nel 2023, mentre l'economia indiana è attesa in crescita del 6,4 per cento, sebbene anch'essa in parziale rallentamento rispetto al 7,8 per cento del 2023. Se i paesi dell'est Europa si mantengono su sentieri di crescita relativamente contenuti, in America Latina la crescita brasiliana appare sostanzialmente stabile al 3,1 per cento rispetto al 3,2 dello scorso anno, mentre quella messicana è attesa in rallentamento al 1,5 per cento rispetto al 3,3 del 2023.

L'inflazione è risultata in discesa nei paesi emergenti, ma con una decelerazione modesta e inferiore rispetto a quella delle aree sviluppate, precisamente in calo dal 5,7 al 5,3 per cento: anche per quanto riguarda la crescita dei prezzi le dinamiche appaiono particolarmente differenti tra i paesi, ad esempio in Asia con i prezzi relativamente stagnanti in Cina ed in aumento medio del 5 per cento in India. Le politiche monetarie, dal canto loro, sono complessivamente orientate a sfruttare gli spazi offerti dal rallentamento dell'inflazione per normalizzare i tassi ufficiali verso livelli più contenuti.

La dinamica della crescita economica cinese resta debole. Negli ultimi mesi il clima di fiducia dei consumatori è rimasto a livelli contenuti, contribuendo ad amplificare il rallentamento delle vendite al dettaglio mentre anche gli investimenti in infrastrutture hanno subito un sensibile raffreddamento. Nonostante i primi segnali di stabilizzazione nelle vendite e costruzioni di nuove abitazioni le condizioni del mercato immobiliare misurate dall'andamento dei prezzi e dalla stock di immobili invenduti rimangono deboli. La risposta delle autorità di politica economica è giunta sia da parte della banca centrale, che ha introdotto un pacchetto di misure di stimolo particolarmente significativo, sia dal ministero delle finanze che ha altresì annunciato piani per un ulteriore stimolo fiscale, volto a sostenere i consumi delle famiglie e a stabilizzare il mercato immobiliare. L'economia indiana sta sperimentando un naturale

**Core Pension**

rallentamento fisiologico ma la crescita rimane elevata sia in termini assoluti che rispetto al panorama globale e quest'anno dovrebbe attestarsi tra il 6 e il 7 per cento. Rispetto agli scorsi anni la moderazione proviene dal settore immobiliare e dagli investimenti in infrastrutture, ma la domanda per consumi rimane un fattore di crescita particolarmente resiliente. Tra i principali paesi latino americani, infine, sono da segnalare i segnali di resilienza registrati dall'economia brasiliana rispetto a quella messicana, con un'inflazione in moderazione ma in misura contenuta per effetto della forza del mercato del lavoro.

 **Mercati**

I **mercati azionari** hanno evidenziato dinamiche particolarmente positive. I corsi azionari sono stati sostenuti dai tagli ai tassi delle principali banche centrali, nello specifico negli Stati Uniti e in Europa, in un contesto di segnali di moderazione dell'inflazione, da dati macroeconomici resilienti, dal tema dell'intelligenza artificiale e dalle attese di stimoli fiscali e monetari in Cina. A livello di area, gli Stati Uniti hanno dominato in termini di performance, con l'Europa in coda. A livello settoriale, hanno performato meglio la tecnologia e le telecomunicazioni, mentre le materie di base e gli energetici hanno evidenziato debolezza.

I **mercati obbligazionari governativi** hanno evidenziato movimenti di irripidimento delle curve, con le emissioni a lungo termine indebolite (e.g. rendimenti in aumento) da dati economici superiori alle previsioni, da attese di peggioramenti dei conti pubblici e, nell'ultima parte dell'anno, dal riemergere delle preoccupazioni sull'inflazione, mentre le emissioni a breve sono state supportate (e.g. rendimenti in calo) dall'avvio del ciclo di tagli da parte della Fed e della BCE. I mercati obbligazionari a spread hanno beneficiato del restringimento del differenziale di interesse.

**In rialzo i mercati azionari.**

I mercati azionari globali hanno archiviato l'anno con performance particolarmente positive. L'indice MSCI World Net Total Return ha registrato un rialzo del 26,6% in Euro nel 2024 con una elevata concentrazione, stante la percentuale non elevata di azioni che ha sovraperformato l'indice generale e un numero limitato di titoli che ha contribuito per metà al rialzo generale.

A livello regionale, negli USA gli indici mese dopo mese hanno più volte raggiunto e superato i precedenti massimi storici, supportati dall'entusiasmo per l'intelligenza artificiale (AI) e dati societari confortanti. Dopo un avvio forte, nella parte centrale del primo trimestre i corsi azionari hanno subito una battuta di arresto in reazione alla combinazione di forti dati di crescita e inflazione, con conseguenti commenti più «hawkish» di esponenti della Fed e spinta al rialzo dei rendimenti, e di maggiori tensioni geopolitiche in Medio Oriente. Successivamente hanno ripreso la corsa, beneficiando di dati economici migliori delle attese e del persistente entusiasmo per l'AI che hanno più che compensato le preoccupazioni per l'effetto di tassi più alti più a lungo. Le azioni USA si sono portate verso nuovi massimi, con l'avvio di una rotazione dal tema momentum a favore di aree del mercato rimaste indietro, come le società di minore capitalizzazione. Nei mesi estivi gli indici hanno ripiegato verso il basso, con l'intensificazione delle prese di profitto sul settore tecnologico a partire da metà luglio e la discesa brusca dei primi di agosto, tra timori di un rallentamento dell'economia più marcato delle attese e ridimensionamento delle aspettative sull'AI. La successiva inversione di tendenza, molto ravvicinata a livello temporale, è stata avviata da dati economici confortanti e dalle dichiarazioni accomodanti dei banchieri centrali a cui hanno fatto seguito azioni concrete della Fed nella riunione di settembre. L'ultimo trimestre dell'anno ha visto l'attenzione degli investitori concentrarsi sulle elezioni presidenziali. L'attesa, prima, e l'elezione ufficiale di Trump a nuovo Presidente, poi, hanno dato nuova forza agli indici USA, in scia all'entusiasmo per le aspettative di introduzione da parte della nuova amministrazione di politiche volte a stimolare la crescita economica. Dopo un avvio positivo, dicembre è stato caratterizzato da una interruzione della tendenza rialzista, con gli investitori che hanno iniziato a chiedersi se la FED deciderà davvero altri tagli dei tassi il prossimo anno; maggiormente penalizzate le small cap.

L'indice VIX (che misura la volatilità dell'indice S&P 500), al livello di 13 circa a fine 2023, ha raggiunto il livello più alto ad agosto, in area 38, nelle fasi di risk-off, e ha evidenziato un nuovo rialzo nella seconda metà di dicembre, portandosi a circa 27 a ridosso della riunione del FOMC, per poi chiudere l'anno a 16.

La chiusura di anno dei mercati USA ha mostrato un andamento coerente con il nervosismo degli investitori, alle prese con l'incertezza sull'evoluzione della politica monetaria, da un lato, e con dati economici che confermano la resilienza dell'economia USA, dall'altro.

La dinamica degli indici è stata ancora una volta molto concentrata, con le mega cap tecnologiche che hanno fatto da traino, lasciando indietro il resto del mercato. L'indice tecnologico Nasdaq, già ben posizionato a fine 2023 in scia al calo marcato dei rendimenti, ha proseguito il rialzo nel corso del 2024, beneficiando dell'entusiasmo per l'AI. A livello di fattori, il segmento Growth ha continuato a sovraperformare rispetto al Value. A livello di capitalizzazione, da segnalare la performance più contenuta delle small e mid cap, monitorate dall'indice Russell 2000, rispetto alla large cap (conseguenza dell'apprezzabile performance delle mega-cap tecnologiche). A livello settoriale, meglio tecnologia e servizi di comunicazione, più contenute le performance di farmaceutici e materie di base.

Gli indici europei hanno evidenziato in generale rialzi più contenuti rispetto a quelli USA, a fronte di un contesto di crescita più debole e frammentata. Dopo un avvio di anno positivo, gli indici europei hanno evidenziato una certa debolezza, pur se con intensità e

## Core Pension

volatilità più contenute rispetto agli USA. Le pressioni esercitate dai movimenti del mercato obbligazionario sono state meno intense, con rialzi dei rendimenti meno ampi rispetto a quelli dei Treasury; di supporto anche la composizione degli indici europei a favore dei settori value con valutazioni più attraenti. Il recupero del secondo trimestre, anche in scia a dati societari che hanno sorpreso positivamente sul fronte profitti, è stato interrotto a fine giugno dalle incertezze politiche emerse a seguito dell'esito delle elezioni europee e dalle implicazioni avute anche a livello nazionale, in particolare in Francia ove il Presidente Macron ha indetto a sorpresa elezioni legislative anticipate. Il recupero della prima metà di luglio è stata frenato dall'emergere di timori che una nuova amministrazione Trump, in caso di elezioni di quest'ultimo, avrebbe potuto imporre nuove tariffe sulle esportazioni dall'Europa agli Stati Uniti. Nel mese di agosto, dopo una fase iniziale di debolezza, gli indici europei hanno recuperato velocemente, in un contesto di ridimensionamento dei timori sulla crescita globale, attese di ulteriori tagli dei tassi da parte della BCE e dati societari confortanti. La dinamica dei mercati azionari europei dell'ultima parte dell'anno è stata caratterizzata da rialzi più contenuti rispetto a quelli USA, in scia ai timori per l'impatto delle politiche commerciali statunitensi sulle economie domestiche cui si sono aggiunte le incognite legate ad un panorama politico interno più complicato (sia in Germania, con l'annuncio di elezioni anticipate a febbraio, dopo che il parlamento tedesco ha accettato l'offerta del cancelliere Scholz di ritirare la fiducia, che in Francia, dove le difficoltà per l'approvazione della legge di bilancio hanno portato all'avvicendamento da Barnier a Bayrou alla carica di Primo Ministro) e alle preoccupazioni sul rialzo del prezzo del gas a seguito dell'inasprimento delle tensioni tra Ucraina e Russia in un contesto di calo delle scorte e dell'interruzione del flusso residuo dalla Russia via Ucraina (ancora il 15% circa del fabbisogno del vecchio continente) dopo la scadenza dell'accordo alla fine dell'anno.

Tra gli altri paesi sviluppati, in rialzo ampio in valuta locale il Giappone, soprattutto nella prima parte del periodo. Dopo essersi via via portato sui massimi a luglio, l'indice giapponese di riferimento Topix il 5 agosto ha subito il maggior calo giornaliero in più di tre decenni. La decisione della BoJ di fine luglio di aumentare a sorpresa il tasso di riferimento di 15 pb, allo 0,25%, e i toni *hawkish* di suoi esponenti hanno avviato la chiusura di operazioni di carry trade che vedevano lo yen come valuta di finanziamento, con conseguente apprezzamento della valuta nipponica che ha sia amplificato le tensioni di inizio mese che zavorrato il successivo recupero risultato meno intenso rispetto agli indici degli altri paesi sviluppati. Nei mesi successivi il mercato giapponese ha evidenziato rialzi più contenuti rispetto agli altri principali indici globali. Il mercato azionario del paese ha risentito di dati economici deboli, delle attese di prosecuzione della normalizzazione della politica monetaria e di incertezze politiche interne, con l'avvicendamento al vertice del governo e l'elezione di Ishiba come nuovo Primo Ministro a settembre e per le elezioni successive elezioni parlamentari che si sono risolte con la perdita della maggioranza parlamentare da parte della coalizione di governo. Solo in chiusura di anno il mercato giapponese ha archiviato un rialzo apprezzabile, sostenuto dall'indebolimento della divisa e dalle prospettive di miglioramento della crescita in Cina.

In rialzo sia in valuta locale che in euro l'Australia: il paese ha beneficiato della resilienza dell'economia globale, essendo molto sensibile alla dinamica del ciclo economico globale via esportazioni verso il resto del mondo.

I paesi Emergenti in aggregato hanno chiuso l'anno in rialzo sia in USD che in Euro. A livello di aree, debole l'America Latina, che ha evidenziato un calo nell'anno. In evidenza il Brasile, la cui banca centrale ha invertito l'orientamento di politica con un aumento del tasso ufficiale di 175 punti base da settembre per fronteggiare le pressioni sui prezzi e sulla valuta generate dalle preoccupazioni degli investitori sui conti pubblici, tra incrementi della spesa e riduzione delle tasse. Debole anche il Messico, per le tensioni generate dall'esito delle elezioni presidenziali e parlamentari: la vittoria della candidata della piattaforma riformista Claudia Sheinbaum a Presidente ha fatto emergere i timori di un allentamento generalizzato della politica fiscale. Migliore area l'Asia, sostenuta dall'andamento della Cina: nonostante la persistente debolezza del mercato immobiliare e i dati di crescita e di inflazione deboli, il mercato cinese ha trovato supporto nelle misure di intervento governativo annunciate sia sul fronte della politica monetaria che sul fronte della politica fiscale. Ulteriore elemento positivo la presa di posizione del governo a sostegno delle quotazioni, con l'annuncio di linee guida per rafforzare i criteri di quotazione, aumentare la regolamentazione dei pagamenti di dividendi da parte delle società quotate, contrastare le operazioni di trading illegali, ivi incluso lo short selling. Positiva l'India, con l'indice che ha segnato un nuovo massimo, dopo aver accumulato dinamiche annuali sempre positive dal 2016, continuando a beneficiare dei risultati societari ed economici positivi e dell'aspettativa di stabilità politica. Nel mese di giugno, dopo l'iniziale debolezza per i risultati delle elezioni nazionali non in linea con le aspettative degli exit poll per la coalizione in carica National Democratic Alliance, guidata dal Bharatiya Janta Party di Modi (BJP), l'indice azionario indiano ha ampiamente recuperato. Il BJP si è infatti assicurato il sostegno dei suoi alleati di coalizione, formando un governo per la terza volta consecutiva e rassicurando gli investitori.

Tra gli altri mercati, in calo sull'anno il mercato coreano. Nella fase di risk-off di agosto ha subito gli effetti del minor entusiasmo sull'AI, poi nel mese di dicembre è stato indebolito dall'incertezza politica conseguenza delle vicende che hanno interessato il Presidente Yoon. Con una clamorosa mossa a sorpresa, il Presidente Yoon ha infatti dichiarato la legge marziale, a suo dire necessaria per combattere i nemici dello Stato e le politiche ostruzionistiche dell'opposizione. Il Parlamento ha subito annullato la decisione del Presidente e si è attivato per deporlo e metterlo in stato di accusa; in tale contesto, la banca centrale ha intensificato le operazioni di mercato per mantenere la liquidità e il ministro delle Finanze ha promesso liquidità illimitata e ulteriori fondi per

stabilizzare il mercato azionario e quello obbligazionario. In rialzo Taiwan, sia in valuta locale che in Euro, in scia al generalizzato rialzo del settore tecnologico.

## Core Pension

Performance dei principali indici mondiali dell'anno (in Euro, al 31 dicembre): MSCI World +26,6%, MSCI Usa +32,9%, MSCI Euro +9,5%, MSCI Giappone +15,5%, MSCI Emerging Markets +14,7%.

**In rialzo i rendimenti governativi core a lungo termine, in calo i rendimenti a breve, soprattutto in area euro; nel segmento corporate, meglio le emissioni high yield che hanno beneficiato del più ampio restringimento degli spread.**

I rendimenti dei titoli di Stato core hanno evidenziato dinamiche divergenti lungo la curva. Le emissioni a breve termine hanno beneficiato del calo dei rendimenti per l'avvio dei tagli da parte della Fed e della BCE; le emissioni a lungo termine USA hanno subito movimenti al rialzo dei rendimenti per dati di crescita più forti delle attese e per i timori di pressioni sui prezzi che si sono materializzate soprattutto nella parte finale dell'anno. Sul mercato obbligazionario societario, le emissioni high yield (HY) hanno beneficiato di un cuscinetto per l'assorbimento dei rialzi dei tassi di riferimento più ampio rispetto a quelle investment grade (IG) e della resilienza della crescita globale essendo più sensibili al ciclo.

A livello di aree, in Usa la curva dei rendimenti ha evidenziato un irripidimento sull'anno, con movimento verso l'alto del tratto a medio-lungo termine e verso il basso del tratto a breve termine.

La dinamica non è stata tuttavia lineare sull'orizzonte temporale di analisi: ad una prima fase di rialzo dei rendimenti per un ridimensionamento delle attese sulle mosse della Fed (primo e secondo trimestre) è seguita una fase di calo dei tassi con il successivo inizio del ciclo di tagli della Fed (terzo trimestre). In avvicinamento alle elezioni e con la conferma di Trump si è verificato un nuovo rialzo dei rendimenti.

Nel dettaglio, il tasso a 2 anni, sul livello di 4,25% a fine 2023, si è via via portato al 5% a fine aprile. Il continuo slancio positivo dell'economia e i timori di una disinflazione più lenta, come confermato dalle statistiche pubblicate nella prima dell'anno, unitamente alle dichiarazioni *hawkish* del presidente della FED Powell e di altri banchieri centrali, hanno indotto gli investitori ad interrogarsi sulla possibilità che la Fed potesse essere un po' più cauta sul fronte taglio dei tassi rispetto a quanto precedentemente scontato, rafforzando la convinzione che alla Fed sarebbe occorso più tempo per convincersi ad allentare la stretta monetaria. Il mercato ha quindi rivisto al rialzo le attese sui tassi di riferimento di politica monetaria, spostando in avanti il primo taglio e riducendone l'ammontare previsto su tutto l'anno. Nella prima parte di maggio il tasso a due anni si è ridimensionato, in risposta alla riunione della Fed dell'1 maggio e al riconoscimento del livello restrittivo della politica monetaria da parte di Powell che ha posto in evidenza l'attenzione dei banchieri centrali anche verso la crescita. A ciò si sono aggiunti dati sul mercato del lavoro più deboli delle attese. Dopo una risalita nella seconda metà di maggio, a giugno alcuni dati poco incoraggianti sul fronte fiducia (e.g. ISM manifatturiero), l'incremento marginale delle vendite al dettaglio e dati deboli sul mercato del lavoro e sul settore immobiliare (avvio di nuovi cantieri e richieste di permessi per nuove costruzioni che hanno toccato in maggio il livello più basso da parecchi mesi) hanno lasciato intravedere il raffreddamento che la Fed desiderava ottenere. Ciò ha aumentato le pressioni al ribasso sul tasso a due anni che ha chiuso il primo semestre al 4,75%. Nei mesi estivi il tasso a due anni ha beneficiato delle crescenti attese di un avvio del ciclo di tagli da parte della Fed con passo deciso, in coerenza con la manifestazione della disponibilità a fare tutto il necessario per evitare un peggioramento marcato della crescita economica con dati di inflazione confortanti. Il rendimento a due anni ha evidenziato un calo a partire da luglio, in scia anche al sentiment di risk-off sulle attività rischiose associato alla risalita delle preoccupazioni sulla crescita. Nella seconda metà di settembre il movimento è stato accelerato dal taglio del tasso di riferimento di 50 pb da parte della Fed, con il rendimento a due anni sceso a 3,64%. Nel mese di ottobre, i rendimenti a breve sono aumentati in quanto i solidi dati economici (mercato del lavoro, ISM servizi, inflazione di settembre) hanno indotto i mercati a rivalutare le aspettative sui tagli dei tassi della Fed, ritenendo che avrebbero potuto indurre la banca centrale a interventi di modesta entità. A ciò si è aggiunto l'avvicinamento delle elezioni presidenziali che avrebbero potuto avere un effetto negativo sui tassi di interesse perché i programmi di entrambi i candidati, se realizzati, avrebbero potuto comportare un peggioramento dei conti pubblici, con freno sulle azioni della Fed e spinte al rialzo sui rendimenti. Le attese di tagli sono state ridimensionate anche dalle parole caute di Powell in un intervento di metà ottobre. Dopo un allentamento delle tensioni sulla parte a breve nel mese di novembre, a dicembre gli investitori hanno cominciato a interrogarsi sulla dinamica dell'inflazione e sulla volontà della Fed di continuare a tagliare i tassi il prossimo anno. A turbare gli investitori sono intervenute le parole del Presidente della Fed Powell che, nel corso della conferenza stampa post FOMC conclusosi con un ulteriore taglio del tasso di 25 pb, ha sottolineato come la banca centrale "sarà cauta riguardo a ulteriori tagli". I funzionari della Fed ora prevedono due soli tagli dei tassi nel 2025, rispetto ai quattro indicati nelle proiezioni di settembre. Questa revisione riflette le persistenti incertezze sull'andamento dell'inflazione e le tensioni legate alle nuove tariffe annunciate dal nuovo Presidente eletto Trump. Il tasso a due anni ha così chiuso il 2024 al 4,24%.

Il tasso a dieci anni, a 3,9% a fine 2023, si è via via portato fino al 4,7% di fine aprile, in scia alle attese di tassi più alti più a lungo, di dati di crescita e inflazione forte e di importanti emissioni sul mercato primario, e ha poi ripiegato verso 4,40% di fine giugno, effetto sia di segnali di rallentamento dell'economia e ripresa del calo dell'inflazione che dell'incremento dell'avversione al rischio per l'aumento dei rischi geo-politici. I tassi a lungo termine hanno evidenziato una temporanea tendenza al rialzo nella primissima parte del mese di luglio, in scia alla maggiore probabilità attribuita alla vittoria di Trump, con implicazioni in termini di politica fiscale e conti pubblici, per poi avviare un movimento al ribasso, in scia al sentiment di risk-off sulle attività rischiose associato alla recrudescenza delle preoccupazioni sulla crescita, con il tasso a dieci anni che si è portato al livello di 3,78%. A partire da ottobre, la parte lunga della curva ha messo a segno un rialzo, in linea con la dinamica dei rendimenti a breve. I solidi dati economici e il conseguente aggiornamento delle attese sui tassi si sono affiancati all'avvicinamento delle elezioni presidenziali e alle associate preoccupazioni sul peggioramento dei conti pubblici, con spinta al rialzo dei rendimenti. A ciò si aggiungevano i timori che i nuovi dazi paventati da

Trump avrebbero potuto riaccendere l'inflazione insieme a rinnovate tensioni sul petrolio derivanti dai rischi geopolitici. In chiusura d'anno gli investitori si sono poi interrogati sulla dinamica dell'inflazione e sulla volontà della Fed di continuare a tagliare i tassi il prossimo anno, con il tasso a dieci anni che ha raggiunto il livello di 4,57%.

## Core Pension

Il rialzo del rendimento decennale sull'anno è legato soprattutto alla componente reale (tasso a dieci anni reale passato da 1,71% a 2,20%), a fronte di una sostanziale stabilità delle aspettative di inflazione sull'orizzonte temporale.

I titoli obbligazionari societari USD hanno evidenziato un ridimensionamento degli spread soprattutto sul segmento con più basso merito di credito. I titoli IG hanno evidenziato un rialzo del rendimento da 5,14% di fine 2023 a 5,36% di fine 2024 (+21 pb), con lo spread in calo da 104 a 82 (-22 pb). Sulle emissioni HY, il rendimento medio è sceso da 7,65% a 7,47% (-18 pb), con spread in restringimento da 334 a 292 (-42 pb). Sul periodo, la performance in Euro dell'IG è risultata pari al 9,6%, quelle dell'HY al 15,4%.

La curva governativa tedesca ha evidenziato un irripidimento sull'anno, con movimenti al ribasso maggiori sulle scadenze brevi e al rialzo minori sulle scadenze lunghe rispetto alla curva USA.

Nel dettaglio, il tasso a 2 anni, al 2,4% a fine 2023, si è via via portato marginalmente al di sopra del 3% nel periodo aprile - maggio, in scia al ridimensionamento delle attese sul livello del tasso ufficiale. Il mercato, che a fine 2023 era arrivato a scontare circa 160 pb di tagli nel 2024, aveva posticipato l'avvio del ciclo di allentamento monetario, arrivando a scontare 2 tagli certi di 25 pb nel 2024, attribuendo al terzo taglio della stessa entità nell'anno una probabilità più contenuta. Nel mese di giugno, quando la BCE ha tagliato il tasso di riferimento, il tasso a due anni è sceso al 2,83%, effetto anche dell'incertezza emersa a seguito dell'esito delle elezioni europee, con implicazioni sull'orientamento politico sia a livello di area che a livello locale. Nei mesi estivi, il mercato ha messo in discussione la narrativa di miglioramento della crescita nell'immediato futuro, rivedendo al rialzo le probabilità di tagli decisi dei tassi nei mesi successivi e portando il tasso a due al livello del 2% circa a fine settembre. Dopo un rialzo nel mese di ottobre, in scia anche alle dichiarazioni di esponenti della Bce a seguito del taglio del tasso di riferimento deciso nel mese che hanno evidenziato posizioni divergenti sull'entità delle mosse successive, i tassi hanno recuperato il trend di calo nel mese di novembre con una intensità maggiore rispetto agli omologhi USA che ha spinto il tasso a due anni al livello di 1,95%. Gli investitori hanno iniziato a temere un peggioramento dell'attività economica a causa dei probabili nuovi dazi sulle esportazioni e a sperare che ciò possa indurre la BCE ad essere più accomodante a fronte di spazi di manovra sul fronte della politica fiscale limitati. La parte a breve termine ha evidenziato cali ampi in scia ad aspettative di tagli della BCE maggiori rispetto alla Fed nell'immediato futuro. In chiusura di anno, il tasso a due anni si è riportato al di sopra del livello del 2%. La BCE, come previsto, ha tagliato i tassi di riferimento di 25 pb nell'ultima riunione dell'anno, confermando di non ritenere più necessaria una politica monetaria restrittiva per combattere l'inflazione. Non essendosi, però, esplicitamente impegnata ad effettuare gli altri tagli dei tassi che il mercato già sconta, ha provocato qualche turbamento, con spinta al rialzo anche dei rendimenti a breve.

Il tasso a dieci anni, che con il rally di fine 2023 si era portato al di sotto del livello del 2% per la prima volta da dicembre 2022 spingendo i rendimenti reali sullo stesso orizzonte in territorio negativo per la prima volta da giugno 2023, è via via salito fino al 2,7% di fine maggio, in scia a dati di crescita migliori della attese e un'attività sul mercato primario intenso, per poi chiudere il primo semestre al 2,50%, beneficiando nell'ultima parte di un incremento dell'avversione al rischio per le tensioni generate dall'esito delle elezioni europee. Nei mesi estivi, il peggioramento delle attese sulla crescita e la fase di risk-off sulle attività rischiose hanno spinto il dieci anni tedesco sui livelli più bassi da febbraio, in area 2%. I dati economici reali e gli indicatori di fiducia dell'area Euro hanno confermato il livello basso e la fragilità della crescita, con il PMI composito sceso in area di recessione per la prima volta da inizio anno. Dopo un rialzo nel mese di ottobre, il 10 anni tedesco è tornato in area 2% nel mese di novembre, con gli investitori preoccupati per un peggioramento dell'attività economica. Nell'ultimo mese dell'anno, i rendimenti europei sono saliti soprattutto sulle scadenze lunghe, in un contesto di maggiore incertezza politica (nuovo esecutivo in Francia, elezioni tedesche fissate per febbraio 2025) e in scia ai movimenti dei rendimenti USA. Il tasso a dieci anni ha chiuso l'anno al 2,37%.

Sul fronte inflazione, l'inflation swap 5yr5yr forward, indicatore delle aspettative di inflazione nell'Eurozona monitorato dalla BCE, è sceso dal 2,3% a circa il 2%.

I rendimenti dei titoli di Stato italiani hanno seguito la stessa direzione di quelli tedeschi sul segmento a due anni, con il rendimento su questa scadenza passato da 2,99% a 2,42%. Il tasso a dieci anni, al 3,70% a fine 2023, ha chiuso l'anno al livello del 3,52%. Lo spread BTP-Bund, a 168 pb a fine 2023, dopo essersi portato in area 120 pb a fine marzo, beneficiando del progresso dei fondamentali del paese e della domanda stabile da parte degli investitori, ha chiuso il primo semestre a 157 pb, spinto verso l'alto dall'aumento dell'avversione al rischio di fine semestre, per poi chiudere l'anno a 116 pb, in scia alla buona relazione domanda/offerta e alla forza dei fattori tecnici (i.e. offerta netta negativa in chiusura di anno).

Con riferimento al debito societario Euro, il rendimento medio dei titoli IG è passato da 3,52% a 3,19% (-33 pb), mentre lo spread ha evidenziato un calo da 134 pb a 100 pb (-34 pb). Il rendimento medio delle emissioni societarie europee a più basso merito di credito (HY) è passato da 6,29% a 5,51% (-78 pb), con lo spread in calo da 395 pb a 311 (-84 pb). Il rendimento dei titoli finanziari, al 3,71% a fine 2023, si è portato al 3,77% con il differenziale passato da 147 pb a 145 pb. Sull'anno, la performance del segmento IG è risultata pari al 4,6%, quella dell'HY all'8,6%.

Il periodo è stato caratterizzato da performance positive per il debito Emergente in valuta forte (indice JPM EMBI Global Diversified +6,5% in Usd, +13,9% in Euro), supportato dal differenziale di crescita EM-DM (paesi sviluppati) a favore dei primi. Il rendimento medio è passato da 7,85% di fine 2023 a 8,87%. Il differenziale di rendimento rispetto ai Treasury Usa è sceso da 384 pb a 325 pb. A livello di rating, hanno esibito una forza maggiore gli HY rispetto agli IG (+13,0% vs +0,3% in USD). Le emissioni in valuta locale hanno evidenziato un calo del 2,6% in USD, in scia all'incertezza sul taglio dei tassi della Fed e alla debolezza di alcune valute emergenti (e.g. real brasiliano). Le emissioni corporate in valuta forte hanno evidenziato un rialzo del 7,6% in USD (15,1% in euro); anche in questo segmento le emissioni HY (+11,7%) hanno sovraperformato quelle IG (+4,9%).

### **Dollaro USA in rafforzamento verso Euro**

Il dollaro ha evidenziato un apprezzamento generalizzato, in risposta alle attese via via crescenti di una Fed più cauta sulla politica monetaria e alla resilienza dell'economia. Le quotazioni del dollaro contro Euro sono passate da 1,10 a 1,03.

### **Impostazione generale dell'operatività**

Assetto di portafoglio caratterizzato da una marginale sovraesposizione all'azionario, con allocazione settoriale bilanciata e preferenza per i titoli di elevata qualità, e da una marginale sovraesposizione in termini di duration sul segmento obbligazionario. Nel dettaglio, l'esposizione all'azionario è stata marginalmente incrementata a inizio anno e successivamente nella parte finale dell'anno, e, a livello settoriale, è stata via via ridimensionata l'esposizione ai comparti difensivi. Sul segmento obbligazionario, su tutto l'anno è stata confermata la view positiva sulla duration, con preferenza per il debito periferico europeo e il corporate IG euro.

## Caratteristiche strutturali

“Fondo Core Pension” è articolato in cinque linee d’investimento che presentano diverse caratteristiche di gestione. Per tutti i comparti, le scelte di investimento sono orientate, con una visione di lungo periodo, a obiettivi di responsabilità sociale. A tal fine, gli strumenti finanziari in cui ciascun comparto investe sono selezionati sulla base di decisioni di investimento che, oltre a essere fondate sull’analisi finanziaria, sono operate sulla base di analisi non finanziarie che prendono in considerazione in modo sistematico fattori di tipo ambientale, sociale e di governo societario (ESG).

L’esclusione degli emittenti dai possibili investimenti del Comparto avviene sia sulla base di regole operanti su base settoriale o normativa (ad es. società che fabbricano mine anti-uomo, armi chimiche e biologiche, bombe a grappolo; società che hanno ripetutamente violato normative internazionali, quali i principi stabiliti dal Global Compact delle Nazioni Unite, dall’Organizzazione Internazionale del Lavoro, le Norme ISO, ecc.; Stati che violano i diritti umani e che hanno commesso gravi crimini, quali crimini di guerra e crimini contro l’umanità), sia sulla base di specifiche valutazioni operate sull’emittente applicando una metodologia di valutazione basata su molteplici criteri ambientali, sociali e di governo societario (“Criteri ESG”).

A tal fine, ciascun emittente, sia pubblico sia privato, viene valutato attraverso l’attribuzione di un giudizio sintetico (“Rating ESG”). Le valutazioni, operate da un team di analisti dedicato e formulate in modo autonomo rispetto al team di gestione, sono utilizzate dai gestori dei portafogli nelle scelte di investimento in aggiunta agli altri criteri finanziari.

## Core Pension Garantito ESG

### Core Pension Garantito ESG

Nell’anno, il Comparto ha registrato una performance netta positiva pari a 2,36%.

Il risultato di gestione è stato sostenuto sia dalla componente obbligazionaria che, sebbene con entità inferiore, dalla componente azionaria. In particolare, l’obbligazionario governativo e l’obbligazionario societario europei sono stati sostenuti dal calo generalizzato dei rendimenti sulla parte a breve-medio termine della curva.

Con riferimento all’esposizione all’azionario, concentrata sull’Europa, di supporto soprattutto le scelte nei settori finanziario e industriale; contributo negativo invece dai consumi di base e dall’energetico.

A livello operativo, nella componente obbligazionaria governativa, su tutto il periodo è stata mantenuta la preferenza per i titoli di Stato periferici europei. Nel segmento societario, nel corso del primo trimestre la partecipazione al primario ha consentito un marginale incremento del peso degli emittenti non finanziari a fronte di prese di profitto su titoli del settore finanziario; confermata su tutto l’anno la preferenza per i titoli investment grade (IG) europei.

La duration complessiva di portafoglio, pari a 2,1 a fine 2023, risultava pari a 3 a fine 2024.

Con riferimento alla componente azionaria, concentrata sui mercati europei, l’esposizione all’asset class è stata incrementata nella parte finale dell’anno.

A livello settoriale, nella prima parte dell’anno è stato mantenuto un approccio cauto, mantenendo una sottoesposizione ai settori finanziario e consumi discrezionali e una maggiore esposizione ai settori sensibili al calo dei tassi d’interesse come servizi di pubblica utilità, telecomunicazioni, servizi alla persona e beni di consumo di base. A partire da ottobre, si è avviato un ridimensionamento dell’allocazione settoriale difensiva, diminuendo principalmente l’esposizione ai servizi alla persona e ai servizi di comunicazione e incrementando contestualmente l’esposizione ai settori industriale, tecnologico e, leggermente, dei beni di consumo discrezionale (possibile beneficio dal recupero della domanda in Cina e della forza dell’economia USA). Posizionamento finale: esposizione maggiore ai settori servizi di pubblica utilità, consumi di base e servizi alla persona, nel segmento difensivo; esposizione maggiore agli industriali, nel segmento ciclico

In un’ottica **ESG**, su tutto il periodo la preferenza è andata a investimenti in società dei servizi di pubblica utilità attive nel campo delle energie rinnovabili e in società industriali attive nel campo dell’efficientamento energetico.

L’esposizione totale all’azionario, pari a 2,6% a fine 2023, risultava pari 4,7% a fine 2024.

### OPERATIVITA' IN DERIVATI E STRATEGIE SEGUITE IN TALE COMPARTO

Nel corso del 2024 non è stata effettuata attività in derivati.

**Core Pension**

**Core Pension Obbligazionario Misto 25% ESG (2,30% vs 3,35% del benchmark)**

**Core Pension Bilanciato 50% ESG (3,63% vs 6,54% del benchmark)**

**Core Pension Azionario 75% ESG (4,33% vs 9,00% del benchmark).**

**Core Pension Azionario Plus 90% ESG (5,11% vs 11,37% del benchmark).**

Nell'anno i Comparti hanno registrato una performance netta positiva, tuttavia inferiore a quella del benchmark.

La performance assoluta della gestione è stata sostenuta sia dall'azionario che dall'obbligazionario, in un contesto di rialzo degli indici azionari globali e di rendimenti dei titoli di Stato italiani e delle emissioni societarie europee in generale calo.

In termini relativi, nel segmento obbligazionario, di supporto la preferenza per i titoli di Stato italiani che hanno evidenziato un calo dello spread (sostegno da favorevoli dinamiche di offerta e domanda). Positiva anche la sovraesposizione al segmento corporate Euro IG che ha evidenziato un calo dei rendimenti e spread in contrazione in un contesto di dati macroeconomici resilienti.

Con riferimento alla componente azionaria, in termini relativi, penalizzante la selezione. Nel segmento azionario europeo, deboli le scelte soprattutto tra industriali, tecnologici, consumi di base; di supporto ma con intensità inferiore le scelte nei settori consumi discrezionali e materie di base. Marginale il contributo dell'allocazione settoriale: di supporto il sottopeso su real estate, materie di base e consumi discrezionali e il sovrappeso sui servizi di comunicazione a fronte di un contributo negativo del sottopeso sui finanziari e del sovrappeso sui servizi di pubblica utilità.

Nel segmento azionario USA, ha detratto valore soprattutto la selezione tra i tecnologici: penalizzante in particolare l'assenza di esposizione ad alcune mega-cap, non investibili per il basso rating ESG, e la sottoesposizione ad una giga-cap con valutazioni elevate. Hanno poi penalizzato, in misura minore, le scelte tra consumi di base, consumi discrezionali, servizi di comunicazione; di supporto, ma con intensità inferiore, le scelte nel settore finanziario.

A livello operativo, nella componente obbligazionaria, confermata la view positiva sui titoli di Stato, con esposizione di duration via via incrementata più su area Euro, ritenendo maggiori gli spazi di manovra della BCE per ridurre i tassi rispetto alla Federal Reserve in USA. Nella componente corporate, confermata la preferenza per il segmento IG Euro.

Con riferimento alla componente azionaria, l'esposizione all'asset class è stata via via incrementata nel corso dell'anno. A inizio anno, incremento maggiore dell'esposizione agli USA (focalizzazione su titoli con valutazioni ritenute più attraenti) e al Giappone (sostegno dallo yen debole) e, solo marginalmente, all'Europa (ciclo economico più debole). Successivamente è stata ridotta l'esposizione al Giappone, portata alla neutralità (attese di rafforzamento dello yen). Nell'ultimo trimestre dell'anno, il peso azionario è stato portato su livelli marginalmente superiori al benchmark. A livello geografico, è stata via via incrementata l'esposizione agli USA vs Europa (crescita USA maggiore, problemi strutturali in Europa) e confermata la neutralità su Giappone.

Con specifico riferimento all'allocazione settoriale, nel segmento azionario europeo nella prima parte dell'anno è stato mantenuto un approccio cauto, mantenendo una sottoesposizione ai settori finanziario e consumi discrezionali e una maggiore esposizione ai settori sensibili al calo dei tassi d'interesse come servizi di pubblica utilità, telecomunicazioni, servizi alla persona e beni di consumo di base. A partire da ottobre, si è avviato un ridimensionamento dell'allocazione settoriale difensiva, diminuendo principalmente l'esposizione ai servizi alla persona e ai servizi di comunicazione e incrementando contestualmente l'esposizione ai settori industriale, tecnologico e, leggermente, dei beni di consumo discrezionale (possibile beneficio dal recupero della domanda in Cina e dalla forza dell'economia USA). Posizionamento finale: sovraesposizione ai settori servizi di pubblica utilità e consumi di base, nel segmento difensivo; sottoesposizione ai consumi discrezionali, nel segmento ciclico. In un'ottica **ESG**, su tutto il periodo la preferenza è andata a investimenti in società dei servizi di pubblica utilità attive nel campo delle energie rinnovabili e in società industriali attive nel campo dell'efficientamento energetico.

Nel segmento azionario USA, nei primi mesi dell'anno è stata ridimensionata la sottoesposizione agli industriali e la sovraesposizione ai settori servizi alla persona e finanziari; incrementata l'esposizione ai tecnologici e ai consumi discrezionali. Successivamente, è stata ridotta ulteriormente la sottoesposizione ad alcune mega cap tecnologiche.

Nel corso del terzo trimestre rimodulate alcune posizioni nel settore dei consumi di base (in uscita da società con debolezza delle vendite a vantaggio di società con forte *pricing power*); ridotto ulteriormente il sottopeso su large cap tecnologiche e diminuite le posizioni sul settore energetico, per timori di aumento dell'offerta di petrolio. Infine, in chiusura di anno è proseguito l'incremento delle posizioni nel settore tecnologico. Posizionamento finale nel segmento: sovraesposizione maggiore ai settori servizi alla persona e finanziari; sottoesposizione maggiore a energetici, consumi di base, servizi di comunicazione. In un'ottica **ESG**, nel settore industriale la preferenza è andata a investimenti in società attive nel campo delle tecnologie per la gestione dell'acqua e nel settore dei servizi di pubblica utilità la preferenza è andata a investimenti in società attive nel campo delle energie rinnovabili.

## Core Pension

### OPERATIVITA' IN DERIVATI E STRATEGIE SEGUITE IN TALI COMPARTI

Nel corso del 2024 l'attività in derivati è stata effettuata con finalità di maggiore efficienza nella gestione dei rischi. Nello specifico, per gestire il rischio valutario sono stati utilizzati forward.

## 4. Conflitti d'interesse

Il gestore ha formulato ed applica una politica di gestione dei conflitti di interesse (Policy) ed è munito di procedure e misure organizzative ritenute idonee a prevenire, individuare, gestire e monitorare tali conflitti e ad assicurare, ragionevolmente, che sia evitato il rischio di ledere gli interessi degli aderenti, ai sensi degli articoli 117 e 118 del Regolamento recante norme di attuazione del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 in materia di intermediari, adottato con Delibera n. 20307 della Consob in data 15 febbraio 2018, nonché in ottemperanza alle previsioni del Decreto MEF del 2 settembre 2014, n. 166 - Regolamento di attuazione dell'articolo 6, comma 5-bis del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, recante norme sui criteri e limiti di investimento delle risorse dei fondi pensione e sulle regole in materia di conflitti di interesse.

La Policy adottata da Amundi SGR SpA prevede che gli investimenti dei portafogli dei Comparti del Fondo Pensione Aperto in strumenti finanziari:

- emessi da società del Gruppo di appartenenza
- collocati da società del Gruppo di appartenenza

siano assoggettati a limiti quantitativi, così come stabilito per gli altri portafogli gestiti dalla SGR. La Policy disciplina inoltre i conflitti di interesse specifici dei Fondi Pensione Aperti prevedendo il monitoraggio delle posizioni in strumenti finanziari emessi da soggetti rientranti nel Gruppo di appartenenza dei datori di lavoro tenuti alla contribuzione considerati in conflitto di interesse\*.

L'utilizzo di OICR promossi o gestiti dalla SGR o da altre società del Gruppo è disciplinato da apposita procedura della SGR in materia di Fund Selection.

Nella Nota Integrativa, con riferimento a ciascun comparto, è riportata alla voce 10 (Investimenti in gestione) l'informativa dei 50 principali titoli in portafoglio alla data del 29 dicembre 2023, conformemente all'art.18 della Deliberazione Covip del 29 luglio 2020 (Direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, dal decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341).

Si evidenzia che la SGR, pur riservandosi il diritto di impartire istruzioni per ciascuno degli ordini e/o delle decisioni di investimento relative ai portafogli gestiti, al fine di conseguire maggiore efficienza nei processi produttivi e di avvalersi di specifiche competenze professionali, ha esternalizzato a Amundi Intermédiation SA, appartenente al gruppo del gestore, l'attività di ricezione e trasmissione ordini.

Durante l'esercizio, parte del patrimonio dei comparti di Core Pension è stata investita in quote di O.I.C.R. istituiti dal gestore e da società del gruppo del gestore.

Gli investimenti di cui sopra sono stati effettuati nel pieno rispetto del Regolamento del Fondo che, relativamente all'investimento delle risorse in O.I.C.R. rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE, prevede che sul Fondo Pensione non vengano fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativamente alla sottoscrizione ed al rimborso delle quote di O.I.C.R., né le commissioni di gestione applicate dall'O.I.C.R. stesso.

(\* ) Ai sensi della Policy sono considerati in conflitto di interesse i datori di lavoro tenuti alla contribuzione in forza di accordi collettivi cui facciano capo attività nette destinate alle prestazioni pari o superiore alla soglia del 2% del patrimonio complessivo del Fondo Pensione.



**Core Pension**

**Core Pension Azionario Plus 90% ESG – Performance al 30/12/2024**

■ **Categoria Covip: Azionario Plus**

**Informazioni chiave (Fonte : Amundi)**

Valore quota (NAV) : 6,419 ( EUR )  
 Data di valorizzazione : 30/12/2024  
 Patrimonio in gestione : 351,59 ( milioni EUR )  
 Benchmark :  
**50% MSCI WORLD EX EMU EURO HEDGED NETTO  
 ITALIAN PENSION FUNDS + 40% MSCI EMU NETTO  
 ITALIAN PENSION FUNDS + 10% BLOOMBERG  
 EURO TREASURY 0-6 MONTHS NETTO 12.5 PC**  
 Valuta di riferimento della classe : EUR  
 Frequenza di calcolo della quota : **Quindicinale**

**Obiettivo di investimento**

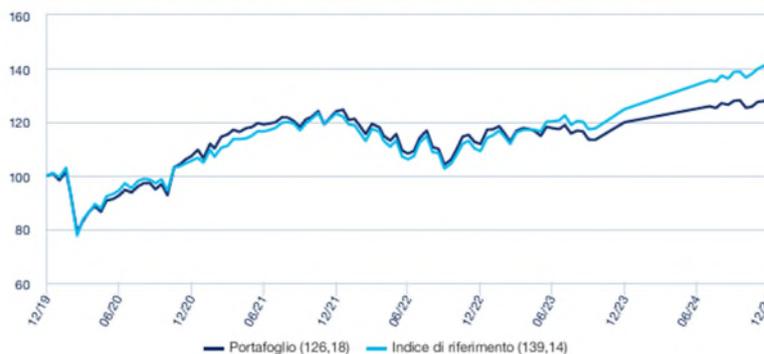
Il Comparto ha come **obiettivo realizzare in un orizzonte temporale tendenzialmente di lungo periodo una crescita significativa del capitale investito**, rispondendo alle esigenze di un soggetto che ha davanti a sé ancora molti anni di attività. Il comparto è caratterizzato da un grado di rischio alto.  
 Le disponibilità del Comparto, tenuto conto anche dell'esposizione realizzata tramite derivati, sono investite nel rispetto dei seguenti limiti:  
**Strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria** (possibili ampie diversificazioni anche geografiche): massimo 25% del patrimonio del Comparto;  
**Strumenti finanziari di natura azionaria** (possibili ampie diversificazioni anche geografiche): almeno il 75% del patrimonio del Comparto e posso raggiungere il 100% dello stesso;  
**Strumenti collegati al rendimento di materie prime**: massimo 5% del patrimonio del Comparto. Il Comparto può utilizzare OICR fino al 100% del patrimonio.

**Ulteriori informazioni (Fonte : Amundi)**

Società di gestione : **Amundi SGR S.p.A**  
 Banca depositaria :  
**SOCIETE GENERALE SECURITIES SERVICES S.P.A.**  
 Agente amministrativo : **PREVINET**

**Performance (Fonte : Fund Admin) - I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri**

**Evoluzione della performance (base 100) \* dal 30/12/2019 al 30/12/2024 (Fonte : Fund Admin)**



**Caratteristiche principali (Fonte : Amundi)**

Categoria giuridica : **Fondo Pensione Aperto**  
 Prima data di NAV : **30/04/2018**  
 Orizzonte d'investimento minimo consigliato : **17 years**

**Spese (Fonte : Amundi)**

Costo amministrativo annuo : **20 Euro**  
 Adesione : **non prevista**  
 Riscatto/Trasferimento : **10 Euro**  
 Anticipazione : **10 Euro**  
 Riallocazione (switch) della posizione individuale : **5 Euro**  
 Riallocazione (switch) del flusso contributivo : **5 Euro**

**Performance \* (Fonte : Fund Admin)**

A partire dal	Da inizio anno	1 mese	3 mesi	1 anno	3 anni	5 anni	Da inizio gestione
	29/12/2023	29/11/2024	30/09/2024	29/12/2023	30/12/2021	30/12/2019	15/05/2018
<b>Portafoglio</b>	5,11%	-1,12%	-1,43%	5,11%	1,66%	26,18%	30,41%
<b>Benchmark</b>	11,37%	-0,59%	0,22%	11,37%	12,82%	39,14%	49,95%

**Commissioni (Fonte : Amundi)**

Commissioni di gestione massima applicabile : **1,25%**  
 Commissioni legate al rendimento : **No**

**Performance annuale \* (Fonte : Fund Admin)**

	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
<b>Portafoglio</b>	5,11%	7,27%	-9,84%	15,56%	7,41%	16,35%	-	-	-	-
<b>Benchmark</b>	11,37%	14,31%	-11,37%	16,68%	5,69%	18,69%	-	-	-	-

\* Le performance sono al netto degli oneri fiscali e al netto di costi/commissioni.  
 Le performance riportate si riferiscono a periodi completi di 12 mesi per ciascun anno civile. Le performance passate non sono indicative delle performance future. Il valore degli investimenti può variare al rialzo o al ribasso in base all'evoluzione dei mercati.

**Core Pension Azionario 75% ESG – Performance al 30/12/2024**

■ Categoria Covip: Azionario

**Informazioni chiave (Fonte : Amundi)**

Valore quota (NAV) : 6,097 ( EUR )  
Data di valorizzazione : 30/12/2024  
Patrimonio in gestione : 197,64 ( milioni EUR )  
Benchmark :  
**35% MSCI EMU NETTO ITALIAN PENSION FUNDS + 25% JPM GBI GLOBAL TRADED INDEX HEDGED EURO NETTO ITALIAN PENSION FUNDS + 40% MSCI WORLD EX EMU EURO HEDGED NETTO ITALIAN PENSION FUNDS**  
Valuta di riferimento della classe : EUR  
Frequenza di calcolo della quota : Quindicinale

**Obiettivo di investimento**

Il Comparto ha come obiettivo realizzare in un orizzonte temporale tendenzialmente di lungo periodo una crescita moderata del capitale investito, rispondendo alle esigenze di un soggetto che ha davanti a sé ancora molti anni di attività. Il comparto è caratterizzato da un grado di rischio medio-alto. Le disponibilità del Comparto, tenuto conto anche dell'esposizione realizzata tramite derivati, sono investite nel rispetto dei seguenti limiti:  
**Strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria** (possibili ampie diversificazioni anche geografiche): massimo 40% del patrimonio del Comparto;  
**Strumenti finanziari di natura azionaria** (possibili ampie diversificazioni anche geografiche): almeno il 60% del patrimonio del Comparto e non possono superare il limite massimo del 90% dello stesso;  
**Strumenti collegati al rendimento di materie prime**: massimo del 5% del patrimonio del Comparto.  
Il Comparto può utilizzare OICR fino al 100% del patrimonio.

**Ulteriori informazioni (Fonte : Amundi)**

Società di gestione : Amundi SGR S.p.A  
Banca depositaria :  
**SOCIETE GENERALE SECURITIES SERVICES S.P.A.**  
Agente amministrativo : PREVINET

**Performance (Fonte : Fund Admin) - I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri**

**Evoluzione della performance (base 100) \* dal 30/12/2019 al 30/12/2024 (Fonte : Fund Admin)**



**Caratteristiche principali (Fonte : Amundi)**

Categoria giuridica : Fondo Pensione Aperto  
Prima data di NAV : 30/04/2018  
Orizzonte d'investimento minimo consigliato : 17 years

**Spese (Fonte : Amundi)**

Costo amministrativo annuo : 20 Euro  
Adesione : non prevista  
Riscatto/Trasferimento : 10 Euro  
Anticipazione : 10 Euro  
Riallocazione (switch) della posizione individuale : 5 Euro  
Riallocazione (switch) del flusso contributivo : 5 Euro

**Performance \* (Fonte : Fund Admin)**

	Da inizio anno	1 mese	3 mesi	1 anno	3 anni	5 anni	Da inizio gestione
A partire dal	29/12/2023	29/11/2024	30/09/2024	29/12/2023	30/12/2021	30/12/2019	15/05/2018
<b>Portafoglio</b>	4,33%	-1,22%	-1,53%	4,33%	-0,60%	19,74%	24,00%
<b>Benchmark</b>	9,00%	-0,74%	-0,38%	9,00%	7,53%	28,86%	38,95%

**Commissioni (Fonte : Amundi)**

Commissioni di gestione massima applicabile : 1,10%  
Commissioni legate al rendimento : No

**Performance annuale \* (Fonte : Fund Admin)**

	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
<b>Portafoglio</b>	4,33%	6,95%	-10,92%	12,34%	7,23%	14,79%	-	-	-	-
<b>Benchmark</b>	9,00%	12,46%	-12,28%	13,02%	6,04%	16,63%	-	-	-	-

\* Le performance sono al netto degli oneri fiscali e al netto di costi/commissioni.  
Le performance riportate si riferiscono a periodi completi di 12 mesi per ciascun anno civile. Le performance passate non sono indicative delle performance future. Il valore degli investimenti può variare al rialzo o al ribasso in base all'evoluzione dei mercati.

## Core Pension Bilanciato 50% ESG – Performance al 30/12/2024

### ■ Categoria Covip: Bilanciato

#### Informazioni chiave (Fonte : Amundi)

Valore quota (NAV) : 5,736 ( EUR )  
 Data di valorizzazione : 30/12/2024  
 Patrimonio in gestione : 343,28 ( milioni EUR )  
 Benchmark :  
**30% MSCI WORLD EX EMU EURO HEDGED NETTO ITALIAN PENSION FUNDS + 20% MSCI EMU NETTO ITALIAN PENSION FUNDS + 40% JPM GBI GLOBAL TRADED INDEX HEDGED EURO NETTO ITALIAN PENSION FUNDS + 10% BLOOMBERG EURO TREASURY 0-6 MONTHS NETTO 12.5 PC**  
 Valuta di riferimento della classe : EUR  
 Frequenza di calcolo della quota : **Quindicinale**

#### Obiettivo di investimento

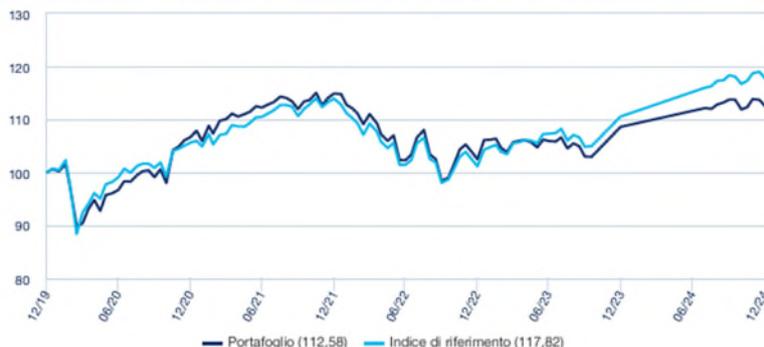
Il Comparto ha come **obiettivo realizzare in un orizzonte temporale tendenzialmente di medio-lungo periodo una crescita moderata del capitale**, per rispondere alle esigenze di un soggetto che ha davanti a sé ancora diversi anni di attività. Il comparto è caratterizzato da un grado di rischio medio-alto. Le disponibilità del Comparto tenuto conto anche dell'esposizione realizzata tramite derivati, sono investite nel rispetto dei seguenti limiti:  
**Strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria** (possibili ampie diversificazioni anche geografiche): massimo 65% del patrimonio del Comparto;  
**Strumenti finanziari di natura azionaria** (possibili ampie diversificazioni anche geografiche): almeno il 35% del patrimonio del Comparto e non possono superare il limite massimo del 65% dello stesso;  
**Strumenti finanziari collegati al rendimento di materie prime**: massimo 5% del patrimonio del Comparto. Il Comparto può utilizzare OICR fino al 100% del suo patrimonio.

#### Ulteriori informazioni (Fonte : Amundi)

Società di gestione : **Amundi SGR S.p.A**  
 Banca depositaria :  
**SOCIETE GENERALE SECURITIES SERVICES S.P.A.**  
 Agente amministrativo : **PREVINET**

### Performance (Fonte : Fund Admin) - I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

#### Evoluzione della performance (base 100) \* dal 30/12/2019 al 30/12/2024 (Fonte : Fund Admin)



#### Caratteristiche principali (Fonte : Amundi)

Categoria giuridica : **Fondo Pensione Aperto**  
 Prima data di NAV : **30/04/2018**  
 Orizzonte d'investimento minimo consigliato : **12 years**

#### Spese (Fonte : Amundi)

Costo amministrativo annuo : **20 Euro**  
 Adesione : **non prevista**  
 Riscatto/Trasferimento : **10 Euro**  
 Anticipazione : **10 Euro**  
 Riallocazione (switch) della posizione individuale : **5 Euro**  
 Riallocazione (switch) del flusso contributivo : **5 Euro**

#### Performance \* (Fonte : Fund Admin)

A partire dal	Da inizio anno	1 mese	3 mesi	1 anno	3 anni	5 anni	Da inizio gestione
29/12/2023	29/11/2024	30/09/2024	29/12/2023	30/12/2021	30/12/2019	15/05/2018	
<b>Portafoglio</b>	3,63%	-1,15%	-1,07%	3,63%	-2,03%	12,58%	16,63%
<b>Benchmark</b>	6,54%	-0,81%	-0,48%	6,54%	3,36%	17,82%	25,66%

#### Commissioni (Fonte : Amundi)

Commissioni di gestione massima applicabile : **0,95%**  
 Commissioni legate al rendimento : **No**

#### Performance annuale \* (Fonte : Fund Admin)

	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
<b>Portafoglio</b>	3,63%	5,95%	-10,78%	7,71%	6,69%	11,17%	-	-	-	-
<b>Benchmark</b>	6,54%	9,27%	-11,22%	7,90%	5,65%	11,89%	-	-	-	-

\* Le performance sono al netto degli oneri fiscali e al netto di costi/commissioni.  
 Le performance riportate si riferiscono a periodi completi di 12 mesi per ciascun anno civile. Le performance passate non sono indicative delle performance future. Il valore degli investimenti può variare al rialzo o al ribasso in base all'evoluzione dei mercati.

## Core Pension Garantito ESG – Performance al 30/12/2024

■ Categoria Covip: **Garantito**

### Informazioni chiave (Fonte : Amundi)

Valore quota (NAV) : **4,9 ( EUR )**  
 Data di valorizzazione : **30/12/2024**  
 Patrimonio in gestione : **103,66 ( milioni EUR )**  
 Benchmark : **Nessun Benchmark**  
 Valuta di riferimento della classe : **EUR**  
 Frequenza di calcolo della quota : **Quindicinale**

### Obiettivo di investimento

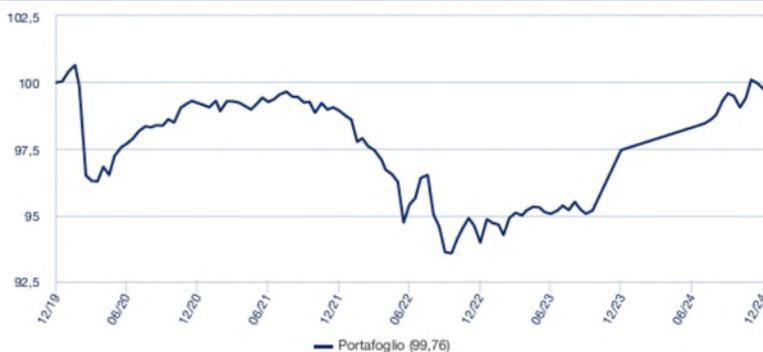
Il Comparto ha come **obiettivo realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR in un orizzonte temporale di breve periodo**. La presenza della garanzia consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio. Il Comparto investe, in proporzioni flessibili, in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria nel rispetto dei seguenti limiti:  
**Strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria** (possibili ampie diversificazioni anche geografiche): almeno il 70% del patrimonio del Comparto e posso raggiungere il 100% dello stesso;  
**Strumenti finanziari di natura azionaria** (possibili ampie diversificazioni anche geografiche): massimo 30% del patrimonio del Comparto;  
**Strumenti finanziari collegati al rendimento di materie prime**: massimo 5% del patrimonio del Comparto.

### Ulteriori informazioni (Fonte : Amundi)

Società di gestione : **Amundi SGR S.p.A**  
 Banca depositaria : **SOCIETE GENERALE SECURITIES SERVICES S.P.A.**  
 Agente amministrativo : **PREVINET**

### Performance (Fonte : Fund Admin) - I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

#### Evoluzione della performance (base 100) \* dal 30/12/2019 al 30/12/2024 (Fonte : Fund Admin)



### Caratteristiche principali (Fonte : Amundi)

Categoria giuridica : **Fondo Pensione Aperto**  
 Prima data di NAV : **30/04/2018**  
 Orizzonte d'investimento minimo consigliato : **3 anni**

### Spese (Fonte : Amundi)

Costo amministrativo annuo : **20 Euro**  
 Adesione : **non prevista**  
 Riscatto/Trasferimento : **10 Euro**  
 Anticipazione : **10 Euro**  
 Riallocazione (switch) della posizione individuale : **5 Euro**  
 Riallocazione (switch) del flusso contributivo : **5 Euro**

### Performance \* (Fonte : Fund Admin)

A partire dal	Da inizio anno	1 mese	3 mesi	1 anno	3 anni	5 anni	Da inizio gestione
	29/12/2023	29/11/2024	30/09/2024	29/12/2023	30/12/2021	30/12/2019	15/05/2018
<b>Portafoglio</b>	2,36%	-0,35%	0,16%	2,36%	0,82%	-0,24%	-0,41%

### Commissioni (Fonte : Amundi)

Commissioni di gestione massima applicabile : **0,80%**  
 Commissioni legate al rendimento : **No**

### Performance annuale \* (Fonte : Fund Admin)

	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
<b>Portafoglio</b>	2,36%	3,70%	-5,02%	-0,29%	-0,77%	2,53%	-	-	-	-

\* Le performance sono al netto degli oneri fiscali e al netto di costi/commissioni.  
 Le performance riportate si riferiscono a periodi completi di 12 mesi per ciascun anno civile. Le performance passate non sono indicative delle performance future. Il valore degli investimenti può variare al rialzo o al ribasso in base all'evoluzione dei mercati.

## Core Pension Obbligazionario Misto 25% ESG – Performance al 30/12/2024

### ■ Categoria Covip: Obbligazionario Misto

#### Informazioni chiave (Fonte : Amundi)

Valore quota (NAV) : 5,111 ( EUR )  
 Data di valorizzazione : 30/12/2024  
 Patrimonio in gestione : 114,85 ( milioni EUR )  
 Benchmark :  
**65% JPM GBI GLOBAL TRADED INDEX HEDGED EURO NETTO ITALIAN PENSION FUNDS + 15% MSCI WORLD EX EMU EURO HEDGED NETTO ITALIAN PENSION FUNDS + 10% MSCI EMU NETTO ITALIAN PENSION FUNDS + 10% BLOOMBERG EURO TREASURY 0-6 MONTHS NETTO 12.5 PC**  
 Valuta di riferimento della classe : EUR  
 Frequenza di calcolo della quota : **Quindicinale**

#### Obiettivo di investimento

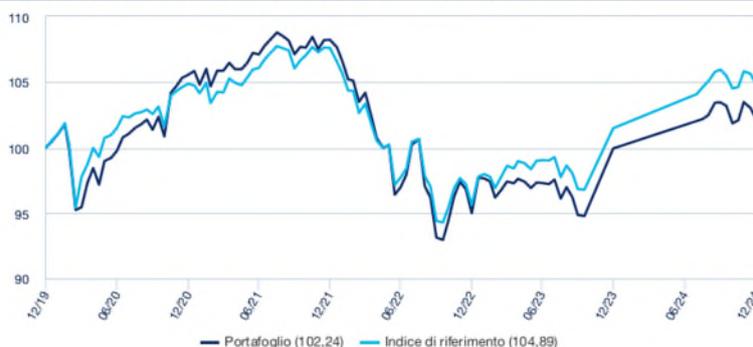
Il Comparto ha come **obiettivo realizzare in un orizzonte temporale tendenzialmente di medio periodo una crescita contenuta del capitale**, per rispondere alle esigenze di un soggetto che ha davanti a sé ancora alcuni anni di attività. Il comparto è caratterizzato da un grado di rischio medio.  
 La disponibilità del Comparto, tenuto conto anche dell'esposizione realizzata tramite derivati, sono investite nel rispetto dei seguenti limiti:  
**Strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria** (possibili ampie diversificazioni anche geografiche): massimo 85% del patrimonio del Comparto;  
**Strumenti finanziari di natura azionaria** (possibili ampie diversificazioni anche geografiche): almeno il 15% del patrimonio del Comparto e non possono superare il limite massimo del 30% dello stesso;  
**Strumenti finanziari collegati al rendimento di materie prime**: massimo 5% del patrimonio del Comparto.  
 Il Comparto può utilizzare OICR fino al 100% del suo patrimonio.

#### Ulteriori informazioni (Fonte : Amundi)

Società di gestione : **Amundi SGR S.p.A**  
 Banca depositaria :  
**SOCIETE GENERALE SECURITIES SERVICES S.P.A.**  
 Agente amministrativo : **PREVINET**

#### Performance (Fonte : Fund Admin) - I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

##### Evoluzione della performance (base 100) \* dal 30/12/2019 al 30/12/2024 (Fonte : Fund Admin)



#### Caratteristiche principali (Fonte : Amundi)

Categoria giuridica : **Fondo Pensione Aperto**  
 Prima data di NAV : **30/04/2018**  
 Orizzonte d'investimento minimo consigliato : **7 anni**

#### Spese (Fonte : Amundi)

Costo amministrativo annuo : **20 Euro**  
 Adesione : **non prevista**  
 Riscatto/Trasferimento : **10 Euro**  
 Anticipazione : **10 Euro**  
 Riallocazione (switch) della posizione individuale : **5 Euro**  
 Riallocazione (switch) del flusso contributivo : **5 Euro**

#### Performance \* (Fonte : Fund Admin)

A partire dal	Da inizio anno	1 mese	3 mesi	1 anno	3 anni	5 anni	Da inizio gestione
	29/12/2023	29/11/2024	30/09/2024	29/12/2023	30/12/2021	30/12/2019	15/05/2018
<b>Portafoglio</b>	2,30%	-1,20%	-1,18%	2,30%	-5,54%	2,24%	3,99%
<b>Benchmark</b>	3,35%	-0,89%	-1,01%	3,35%	-2,54%	4,89%	10,84%

#### Commissioni (Fonte : Amundi)

Commissioni di gestione massima applicabile : **0,80%**  
 Commissioni legate al rendimento : **No**

#### Performance annuale \* (Fonte : Fund Admin)

	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
<b>Portafoglio</b>	2,30%	5,20%	-12,23%	2,54%	5,56%	8,06%	-	-	-	-
<b>Benchmark</b>	3,35%	6,14%	-11,15%	2,62%	4,88%	7,74%	-	-	-	-

\* Le performance sono al netto degli oneri fiscali e al netto di costi/commissioni.  
 Le performance riportate si riferiscono a periodi completi di 12 mesi per ciascun anno civile. Le performance passate non sono indicative delle performance future. Il valore degli investimenti può variare al rialzo o al ribasso in base all'evoluzione dei mercati.

## Risultati Della Gestione

Per gli ultimi tre anni i dati possono essere sintetizzati come segue:

Anno 2022	Inizio Gestione	Comparto di investimento		Benchmark (*)	
		Rendim. netto (**)	Volatilità (***)	Rendim. netto (**)	Volatilità (***)
Core Pension Obbligazionario Misto 25% ESG	15/05/2018	-12,23%	8,04%	-11,15%	6,68%
Core Pension Bilanciato 50% ESG	15/05/2018	-10,78%	10,17%	-11,22%	9,34%
Core Pension Azionario 75% ESG	15/05/2018	-10,92%	12,74%	-12,28%	12,70%
Core Pension Azionario Plus 90% ESG	15/05/2018	-9,84%	14,35%	-11,37%	14,35%
Core Pension Garantito ESG	15/05/2018	-5,02%	3,03%	-	-

Anno 2023	Inizio Gestione	Comparto di investimento		Benchmark (*)	
		Rendim. netto (**)	Volatilità (***)	Rendim. netto (**)	Volatilità (***)
Core Pension Obbligazionario Misto 25% ESG	15/05/2018	5,20%	5,36%	6,14%	5,03%
Core Pension Bilanciato 50% ESG	15/05/2018	5,95%	6,66%	9,28%	6,73%
Core Pension Azionario 75% ESG	15/05/2018	6,95%	8,84%	-12,47%	9,21%
Core Pension Azionario Plus 90% ESG	15/05/2018	7,27%	9,90%	-14,31%	10,38%
Core Pension Garantito ESG	15/05/2018	3,70%	1,70%	-	-

Anno 2024	Inizio Gestione	Comparto di investimento		Benchmark (*)	
		Rendim. netto (**)	Volatilità (***)	Rendim. netto (**)	Volatilità (***)
Core Pension Obbligazionario Misto 25% ESG	15/05/2018	2,30%	1.61%	3,35%	3.53%
Core Pension Bilanciato 50% ESG	15/05/2018	3,63%	1.61%	6,53%	4.35%
Core Pension Azionario 75% ESG	15/05/2018	4,33%	1.61%	8,99%	5.76%
Core Pension Azionario Plus 90% ESG	15/05/2018	5,11%	1.61%	11,36%	6.47%
Core Pension Garantito ESG	15/05/2018	2,36%	1.61%	-	-

(\*) La rappresentazione dei benchmark è attuata secondo la metodologia "total return", ovvero tenendo conto anche dello stacco e del reinvestimento di dividendi.

(\*\*) Per rendimento netto si intende il rendimento calcolato sulla base dei valori di quota resi pubblici ed è espresso al netto delle commissioni di gestione e degli altri oneri addebitabili al patrimonio.

(\*\*\*) Per volatilità su base annua (calcolata su dati bisettimanali da inizio gestione o inizio anno, sino al termine di ciascun anno solare) si intende la misura del rischio associato ad un portafoglio in un certo intervallo di tempo.

## 5) COSTI COMPLESSIVI A CARICO DEL FONDO

In base a quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento gli oneri a carico del Fondo comprendono le commissioni di gestione, secondo le aliquote previste per ciascun comparto, gli oneri di negoziazione derivanti dall'attività di impiego delle risorse del Fondo, le imposte e tasse.

Il Fondo ha contabilizzato, per l'anno 2024, un importo a debito (imposta sostitutiva) per un totale 4.706.887,83 Euro.

Tra i costi complessivi a carico del Fondo si segnala la voce "Responsabile del Fondo", la cui imputazione sui comparti è definita in base al valore complessivo netto.

Il Total Expenses Ratio (TER) calcolato in percentuale del patrimonio alla fine del periodo considerato ad eccezione degli oneri di negoziazione, degli oneri fiscali e degli oneri direttamente a carico dell'aderente che vengono evidenziati separatamente in tabella, è il seguente:

Oneri di Gestione	Obblig. Misto 25% ESG	Bilanciato 50% ESG	Azionario 75% ESG	Azionario Plus 90% ESG	Garantito ESG
- di cui per commissioni di: gestione finanziaria	0,69	0,85	0,97	1,09	0,71
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,02	0,03	0,03	0,03	0,01
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>0,71</b>	<b>0,88</b>	<b>1,00</b>	<b>1,12</b>	<b>0,72</b>
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,08	0,10	0,13	0,17	0,09
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,79</b>	<b>0,98</b>	<b>1,13</b>	<b>1,29</b>	<b>0,81</b>

## 6) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DURANTE E/O DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

### Fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio

Con validità 28 marzo 2024 - considerato che i comparti promuovono caratteristiche ambientali /sociali e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, si impegnano ad investire una quota minima in investimenti sostenibili - è stata incrementata tale quota minima, come di seguito rappresentato:

- COREPENSION AZIONARIO 75% ESG da 10% a 20%
- COREPENSION AZIONARIO PLUS 90% ESG da 10% a 20%
- COREPENSION BILANCIATO 50% ESG da 10% a 20%
- COREPENSION GARANTITO ESG da 5% a 15%
- COREPENSION OBBLIGAZIONARIO MISTO 25% ESG da 5% a 15%

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si evidenziano fatti di rilievo che possano avere un impatto sullo stato patrimoniale e/o sul conto economico dei comparti del fondo.

## Comunicazioni agli investitori istituzionali<sup>1</sup>

Ai sensi della normativa vigente<sup>2</sup> i gestori degli attivi sono tenuti a comunicare con frequenza annuale agli investitori istituzionali con cui hanno concluso gli accordi su base individuale o collettiva<sup>3</sup>:

- a) le relazioni sui principali rischi a medio e lungo termine associati agli investimenti, sulla composizione del portafoglio, sulla sua rotazione e sui relativi costi;
- b) le relazioni sul ricorso ai consulenti in materia di voto ai fini delle attività di impegno e, ove applicabile, sulla loro politica di concessione di titoli in prestito nonché il modo in cui quest'ultima viene implementata al fine di perseguire le loro attività di impegno, in particolare in occasione delle assemblee generali delle società partecipate e informazioni in merito all'eventuale insorgenza di conflitti di interessi in connessione con le attività di impegno e le misure adottate dai gestori di attivi per gestirli;
- c) informazioni in merito all'eventuale adozione, e alle relative modalità, di decisioni di investimento sulla base di una valutazione dei risultati a medio e lungo termine delle società partecipate, compresi i risultati non finanziari.

In particolare, per quanto riguarda le informazioni di cui:

- alla lettera b) si rinvia al documento Amundi Voting Policy «Implementation della Voting Policy» sezioni: «1 Centralization of the function» e «3 Current method for exercising voting rights»; «6 Conflicts of interest». Il documento è pubblicato sul sito web della SGR, alla pagina [https://www.amundi.it/investitori\\_privati/politiche-aziendali](https://www.amundi.it/investitori_privati/politiche-aziendali);

- alla lettera c), si precisa che uno dei pilastri fondamentali che caratterizza lo stile di gestione attivo di Amundi è la selezione bottom-up dei singoli emittenti tramite ricerca fondamentale interna sulle loro prospettive di medio e lungo termine. La valutazione degli investment case è infatti operata da team di analisti finanziari e non, e formulata in modo autonomo rispetto al team di gestione. Inoltre, le azioni valutate positivamente per l'acquisto sono oggetto di frequenti aggiornamenti di ricerca; i riscontri degli incontri con le società, così come le altre azioni di engagement da parte del team di ricerca, sono accuratamente tracciati e documentati.

Si rinvia anche a quanto specificato nei documenti denominati «Engagement Report», «Voting Report» e «Voting Report - Appendix», pubblicati sul sito web di Gruppo al link <https://about.amundi.com/legal-documentation>.

Come richiesto dall'Articolo 50, paragrafo 2, del Regolamento delegato della Commissione Europea 2022/1288, le informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario sono disponibili in allegato alla presente relazione.

## Comunicazioni delle Autorità e Interventi Normativi, nel corso dell'anno 2024, di interesse degli aderenti:

**Risposta a interpello del 26 gennaio 2024** con cui l'Agenzia delle Entrate (Direzione regionale del Piemonte) chiarisce che, ai fini della riduzione dell'aliquota fiscale dal 15 al 9%, non è possibile far valere l'anzianità pregressa maturata presso altro fondo se non previo trasferimento.

<sup>1</sup> Cfr. TUF, articolo 124-quater - «"investitore istituzionale": 1) un'impresa di assicurazione o di riassicurazione come definite alle lettere u) e cc) del comma 1 dell'articolo 1 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, incluse le sedi secondarie in Italia di imprese aventi sede legale in uno Stato terzo, autorizzate ad esercitare attività di assicurazione o di riassicurazione nei rami vita ai sensi dell'articolo 2, commi 1 e 2, del medesimo decreto; 2) i fondi pensione con almeno cento aderenti, che risultino iscritti all'albo tenuto dalla COVIP e che rientrino tra quelli di cui agli articoli 4, comma 1, e 12 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, ovvero tra quelli dell'articolo 20 del medesimo decreto aventi soggettività giuridica.»

<sup>2</sup> La delibera Consob n. 21623 del 22 dicembre 2020 ha introdotto un nuovo Capo II-ter (trasparenza dei gestori di attivi e dei consulenti in materia di voto) nell'ambito della Parte III (Emittenti), Titolo IV (Diritti di voto) del Regolamento Emittenti (delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, e successive modificazioni), in linea con le disposizioni del TUF introdotte dal decreto legislativo n. 49 del 10 giugno 2019.

<sup>3</sup> Cfr. TUF, articolo 124-septies.

**Regolamenti attuativi del Regolamento DORA (Digital Operational Resilience Act – Regolamento 2022/2554/UE) emanati nel corso del 2024:**

- il Regolamento Delegato (UE) 2024/1502 del 22 febbraio 2024 riguardante i criteri per la designazione dei fornitori terzi di servizi TIC come critici per le entità finanziarie;
- il Regolamento Delegato (UE) 2024//1505 del 22 febbraio 2024 concernente l'importo delle commissioni per le attività di sorveglianza che l'autorità di sorveglianza capofila addebita ai fornitori terzi critici di servizi TIC e le relative modalità di pagamento;
- il Regolamento Delegato (UE) 2024/1772 del 13 marzo 2024 riguardante i criteri per la classificazione degli incidenti connessi alle TIC e delle minacce informatiche, le soglie di rilevanza e i dettagli delle segnalazioni di gravi incidenti;
- il Regolamento Delegato (UE) 2024/1773 del 13 marzo 2024 riguardante la politica relativa agli accordi contrattuali per l'utilizzo di servizi TIC a supporto di funzioni essenziali o importanti prestati da fornitori terzi di servizi TIC;
- il Regolamento Delegato (UE) 2024/1774 del 13 marzo 2024 riguardante gli strumenti, i metodi, i processi e le politiche per la gestione dei rischi informatici e il quadro semplificato per la gestione dei rischi informatici;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2024/2956 del 29 novembre 2024 riguardante i modelli standard del registro delle informazioni.

**Risposta a quesito COVIP giugno 2024** in merito alla nomina a consigliere di un soggetto che ha rivestito la carica di sindaco ritenendosi inammissibile la nomina a consigliere di un soggetto che, nell'esercizio precedente, abbia rivestito la carica di sindaco (o viceversa) e ciò, a prescindere dalla durata della carica stessa.

**Istruzioni normativa mine antipersona**

Istruzioni di Banca d'Italia, COVIP, IVASS e MEF per l'esercizio di controlli rafforzati sull'operato degli intermediari abilitati per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, della legge 9 dicembre 2021, n. 220 in vigore dall'8 agosto 2024 con termine di adeguamento fissato al 7 febbraio 2025.

**Risposta dell'Agenzia delle Entrate n.154 del luglio 2024**

Richiamando la Risoluzione n. 55/E del 25 settembre 2020, l'Agenzia delle entrate chiarisce che, tenuto conto che la comunicazione al fondo pensione dei contributi sostitutivi del premio di risultato (o in generale dei contributi non dedotti) è posta nell'interesse del contribuente, "nell'ipotesi in cui sia il datore di lavoro a provvedere a tale comunicazione al posto del dipendente, quest'ultimo possa ritenersi esonerato da detto obbligo".

**Legge concorrenza e investimenti in Venture Capital (legge 193 del 16 dicembre 2024)**

L'art. 33 introduce una quota minima (5% che diviene 10% dal 2026) di investimenti in Fondi di Venture Capital per usufruire dell'esenzione fiscale sui rendimenti da investimenti qualificati (L. 232/2016).

**Legge di bilancio 2025 (legge 207 del 30 dicembre 2024)**

Disposizioni relative alla previdenza complementare contenute all'art 1 comma 181 della legge n.207/2024 in relazione alla possibilità di avvalersi della rendita di previdenza complementare per il raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione contributiva anticipata di cui si attende il decreto recante modalità attuative.

## 7) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

### Prospettive Globali

Lo scenario macroeconomico dovrebbe rimanere favorevole con crescita moderata in USA (pur con una traiettoria prevista in discesa) e una fase di modesta ripresa in Europa (su cui grava però il consolidamento fiscale atteso in Francia e Germania) e un'inflazione in rallentamento, che sostiene i consumi. La Cina pare pronta a interventi fiscali massicci per stimolare la domanda interna. Lato banche centrali, il percorso in USA è avvolto nell'incertezza: la Fed ha adottato una retorica più restrittiva con il focus ritornato sull'inflazione. La BCE dovrebbe rimanere accomodante con l'inflazione in rapida discesa. Nel complesso, liquidità elevata, condizioni del credito robuste e profitti aziendali ragionevoli sostengono un assetto pro-rischio, sebbene le valutazioni e i rischi di revisione degli utili vadano monitorati. Ciò sostiene una view positiva sulle azioni dei paesi sviluppati, soprattutto dei mercati USA (sostenuti da un'economia resiliente e dalle attese politiche domestiche di Trump); view costruttiva sull'Europa (gli incombenti rischi tariffari sono oramai scontati nei prezzi), ancora positiva sul Giappone e costruttiva sulla Cina (che presenta valutazioni attraenti e dovrebbe godere del supporto delle autorità politiche e monetarie). View positiva sulla duration, che funge da hedge in caso di deterioramento della crescita, ma con un approccio tattico date le incertezze sulle politiche fiscali e monetarie in USA ed Europa; preferenza per l'Italia vs Germania e per strategie favorevoli all'irripidimento (steepening) delle curve dei rendimenti. Credito: preferenza per il segmento investment grade (IG), specie in Europa, che ha valutazioni attraenti e solidi fondamentali. Rischi: geopolitici, inflazione USA.

**INFORMAZIONI GENERALI****Premessa**

Il presente rendiconto, redatto in osservanza al principio di chiarezza, rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento dell'esercizio del Fondo, ed è composto, in osservanza alle direttive emanate dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione per i fondi pensione con delibera del 17 giugno 1998, così come integrata dalla delibera del 16 gennaio 2002, dai seguenti documenti per ciascun comparto:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota integrativa.

**Caratteristiche strutturali**

"Core pension Fondo Pensione Aperto" è un Fondo Pensione multicomparto, a contribuzione definita in regime di capitalizzazione individuale, istituito ai sensi del D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252. Il Fondo ha lo scopo esclusivo di erogare, agli aderenti, trattamenti pensionistici complementari al sistema obbligatorio.

"Core pension Fondo Pensione Aperto" è stato autorizzato, dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP), il 6 marzo 2018 ed ha iniziato ad operare il 26 marzo 2018.

Il Fondo è iscritto al n. 169 dell'apposito Albo istituito presso la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.

L'adesione al Fondo può avvenire in forma individuale ovvero su base contrattuale collettiva. L'adesione individuale è consentita a tutti i soggetti, anche non titolari di redditi di lavoro o di impresa, ancorché privi di iscrizione ad una forma pensionistica obbligatoria, nonché alle persone fiscalmente a carico di altri soggetti.

Possono aderire, su base contrattuale collettiva, i lavoratori dipendenti, privati e pubblici, per i quali non sussistano o non operino le fonti istitutive di fondi pensione negoziali; i lavoratori autonomi, i liberi professionisti e i soci lavoratori di cooperative di produzione e lavoro, i soggetti destinatari del decreto legislativo 16 settembre 1996, n. 565.

La gestione finanziaria delle risorse del Fondo è affidata a AMUNDI SGR e realizzata con strumenti finanziari ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo.

"Core pension Fondo Pensione Aperto" è articolato in cinque linee d'investimento che presentano diverse caratteristiche di gestione.

**Comparto di investimento "Core Pension Obbligazionario Misto 25% ESG"**

La gestione delle risorse del comparto avviene con la finalità di realizzare in un orizzonte temporale tendenzialmente di medio periodo una crescita contenuta del capitale, per rispondere alle esigenze di un soggetto che ha davanti a sé ancora alcuni anni di attività. Il comparto è caratterizzato da un grado di rischio medio.

Le disponibilità del Comparto, tenuto conto anche dell'esposizione realizzata tramite derivati, sono investite nel rispetto dei seguenti limiti:

- gli strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria, con possibilità di ampie diversificazioni anche geografiche, non possono superare il limite massimo del 85% del patrimonio del Comparto;
- gli strumenti finanziari di natura azionaria, con possibilità di ampie diversificazioni anche geografiche, rappresentano almeno il 15% del patrimonio del Comparto e non possono superare il limite massimo del 30% dello stesso;
- gli strumenti finanziari collegati al rendimento di materie prime non possono superare il limite massimo del 5% del patrimonio del Comparto.

Il Comparto può utilizzare OICR fino al 100% del suo patrimonio.

Il benchmark prescelto è così composto:

65% JPM GBI Global Euro Hedged

10% MSCI EMU

15% MSCI WORLD EX EMU Euro Hedged

10% Bloomberg Barclays Euro Treasury 0-6M

**Comparto di investimento “Core Pension Bilanciato 50% ESG”**

La gestione delle risorse del comparto avviene con la finalità di realizzare in un orizzonte temporale tendenzialmente di medio-lungo periodo una crescita moderata del capitale, per rispondere alle esigenze di un soggetto che ha davanti a sé ancora diversi anni di attività. Il comparto è caratterizzato da un grado di rischio medio-alto.

La politica d'investimento del Comparto è volta a perseguire una composizione del portafoglio orientata ad un bilanciamento tra strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria. Il Comparto può utilizzare OICR fino al 100% del suo patrimonio. Le disponibilità del Comparto tenuto conto anche dell'esposizione realizzata tramite derivati, sono investite nel rispetto dei seguenti limiti:

- gli strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria, con possibilità di ampie diversificazioni anche geografiche, non possono superare il limite massimo del 65% del patrimonio del Comparto;
- gli strumenti finanziari di natura azionaria, con possibilità di ampie diversificazioni anche geografiche, rappresentano almeno il 35% del patrimonio del Comparto e non possono superare il limite massimo del 65% dello stesso;
- gli strumenti finanziari collegati al rendimento di materie prime non possono superare il limite massimo del 5% del patrimonio del Comparto.

Il benchmark prescelto è così composto:

40% JPM GBI Global Euro Hedged

20% MSCI EMU

30% MSCI WORLD EX EMU Euro Hedged

10% Bloomberg Barclays Euro Treasury 0-6M

**Comparto di investimento “Core Pension Azionario 75% ESG”**

La gestione delle risorse del comparto avviene con la finalità di realizzare in un orizzonte temporale tendenzialmente di lungo periodo una crescita moderata del capitale investito, rispondendo alle esigenze di un soggetto che ha davanti a sé ancora molti anni di attività. Il comparto è caratterizzato da un grado di rischio medio-alto.

Le disponibilità del Comparto, tenuto conto anche dell'esposizione realizzata tramite derivati, sono investite nel rispetto dei seguenti limiti:

- gli strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria, con possibilità di ampie diversificazioni anche geografiche, non possono superare il limite massimo del 40% del patrimonio del Comparto;
- gli strumenti finanziari di natura azionaria, con possibilità di ampie diversificazioni anche geografiche, rappresentano almeno il 60% del patrimonio del Comparto e non possono superare il limite massimo del 90% dello stesso;
- gli strumenti collegati al rendimento di materie prime non possono superare il limite massimo del 5% del patrimonio del Comparto.

Il Comparto può utilizzare OICR fino al 100% del patrimonio.

Il benchmark prescelto è così composto:

25% JPM GBI Global Euro Hedged

40% MSCI EMU

35% MSCI WORLD EX EMU Euro Hedged

**Comparto di investimento “Core Pension Azionario Plus 90% ESG”**

La gestione delle risorse del comparto avviene con la finalità di realizzare in un orizzonte temporale tendenzialmente di lungo periodo una crescita significativa del capitale investito, rispondendo alle esigenze di un soggetto che ha davanti a sé ancora molti anni di attività. Il comparto è caratterizzato da un grado di rischio alto.

Le disponibilità del Comparto, tenuto conto anche dell'esposizione realizzata tramite derivati, sono investite nel rispetto dei seguenti limiti:

- gli strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria, con possibilità di ampie diversificazioni anche geografiche, non possono superare il limite massimo del 25% del patrimonio del Comparto;
- gli strumenti finanziari di natura azionaria, con possibilità di ampie diversificazioni anche geografiche, rappresentano almeno il 75% del patrimonio del Comparto e posso raggiungere il 100% dello stesso;

**Core Pension**

- gli strumenti collegati al rendimento di materie prime non possono superare il limite massimo del 5% del patrimonio del Comparto.  
Il Comparto può utilizzare OICR fino al 100% del patrimonio.

Il benchmark prescelto è così composto:

40% MSCI EMU

50% MSCI WORLD EX EMU Euro Hedged

10% Bloomberg Barclays Euro Treasury 0-6M

**Comparto di investimento “Core Pension Garantito ESG”**

E' un comparto di investimento garantito che ha come obiettivo quello di realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR in un orizzonte di 5 anni.

La presenza della garanzia consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio. Il Comparto investe, in proporzioni flessibili, in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria; l'esposizione ai mercati azionari non può eccedere il 30% delle attività del Comparto. Il Comparto investe inoltre in strumenti finanziari collegati al rendimento di materie prime in misura non superiore al 5% del suo patrimonio. L'adesione al comparto denominato “Core pension Garantita” attribuisce all'aderente, al verificarsi degli eventi di cui appresso, il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione.

L'adesione al comparto denominato “Core pension Garantita” attribuisce all'aderente, al verificarsi degli eventi di cui appresso, il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione. La garanzia può essere prestata alla SGR da soggetti terzi a ciò abilitati.

L'importo minimo garantito è pari alla somma dei contributi netti versati al comparto, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni.

La garanzia è prestata da AMUNDI SGR, che garantisce che al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento la posizione individuale in base alla quale sarà calcolata la prestazione non potrà essere inferiore al capitale versato nel Comparto, al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati. La medesima garanzia opera anche prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:

- decesso;
- invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
- inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi;
- anticipazione, di cui all'art. 14, comma 1, lett. a) del Regolamento.

In relazione allo stile gestionale adottato non è possibile individuare un benchmark o un indicatore di rendimento rappresentativi della politica di investimento del Comparto, ma è possibile individuare la seguente diversa misura di rischio:

**Value at Risk, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%: -2,30%.**

**Erogazione delle prestazioni**

Per quanto riguarda la fase di erogazione delle rendite, la SGR ha stipulato apposite convenzioni con la compagnia “Crédit Agricole Vita S.p.A.". Pertanto, in questa sede non verranno esplicitati i dati relativi alla fase di erogazione.

La convenzione per l'assicurazione delle prestazioni pensionistiche complementari ha per oggetto, per la parte al netto dell'eventuale quota da erogare sotto forma di capitale, l'assicurazione di “rendita vitalizia immediata rivalutabile” ovvero, a scelta dell'aderente, una delle seguenti altre rendite:

- a) rendita vitalizia immediata rivalutabile;
- b) rendita vitalizia immediata rivalutabile pagabile in modo certo per i primi 5 anni e, successivamente, fintanto che l'iscritto sia in vita;

**Core Pension**

- c) rendita vitalizia immediata rivalutabile pagabile in modo certo per i primi 10 anni e, successivamente, fintanto che l'iscritto sia in vita;
- d) rendita vitalizia immediata rivalutabile pagabile fintanto che l'iscritto sia in vita e reversibile successivamente a favore di altro soggetto designato, fintanto che quest'ultimo rimanga in vita;

**Gestore Amministrativo**

La gestione amministrativa del Fondo è svolta in outsourcing da PREVINET S.p.A., con sede legale in Preganziol (TV) Via E. Forlanini, 24. Al gestore amministrativo è, inoltre, attribuito il compito di calcolare il valore delle quote del Fondo, mediante stipulazione di un apposito contratto in outsourcing.

**Banca Depositaria**

Banca Depositaria delle risorse del Fondo è Société Générale Securities Services S.p.A., Milano, via Benigno Crespi 19/A (MAC2).

La Banca Depositaria, ferma restando la propria responsabilità, può subdepositare in tutto o in parte il patrimonio del Fondo presso "Monte Titoli S.p.A.", la gestione centralizzata di titoli in deposito presso la Banca d'Italia ovvero presso analoghi organismi di gestione accentrata di titoli e presso controparti bancarie internazionali.

**Criteri di registrazione e valutazione**

Il rendiconto è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Il rendiconto è stato predisposto nel presupposto della continuità gestionale, avendo come riferimento un orizzonte temporale di almeno 12 mesi.

I criteri per l'iscrizione e la valutazione delle operazioni del Fondo utilizzati per la redazione del rendiconto sono stati applicati in continuità rispetto agli esercizi precedenti.

Le compravendite di strumenti finanziari sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni.

Gli utili e le perdite da realizzo risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo.

Le plusvalenze e le minusvalenze su strumenti finanziari sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato e i valori determinati sulla base dei criteri di valutazione applicati alla data del rendiconto:

**a) registrazione delle operazioni**

- le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
- il costo medio di acquisto ed il cambio medio di acquisto sono calcolati sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari alla fine del periodo precedente modificato, rispettivamente, dal costo degli acquisti del periodo e dal loro cambio;
- gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, quindi mediante rilevazione di ratei attivi e passivi;
- la rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote viene effettuata sulla base del regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi sono stati registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo ovvero il giorno di messa in pagamento;
- gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa, e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni;

**Core Pension**

- gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
- le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati sulla base dei prezzi di mercato per i titoli negoziati su mercati regolamentati o in base a criteri di valutazione applicabili alla data della relazione sulla base delle policy approvate dal Consiglio di Amministrazione per i titoli non quotati ;
- le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;
- i differenziali su operazioni di "future", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
- i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della presente relazione erano già decorsi i termini di esercizio, sono stati portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono stati registrati in voci apposite della relazione nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla data di relazione non erano ancora decorsi i termini di esercizio sono stati adeguati al valore di mercato;
- per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto;

**b) valutazione dei titoli**

- i titoli italiani quotati sono stati valutati al prezzo di riferimento della Borsa Italiana alla data della presente relazione;
- qualora lo strumento fosse quotato su più mercati, verrà utilizzato quello relativo al mercato in cui si formano i prezzi più significativi;
- i titoli e le altre attività finanziarie non quotate sono stati valutati al presumibile valore di realizzo individuato, dai responsabili della Società di Gestione, su un'ampia base di elementi di informazione, con riferimento alla peculiarità dei titoli, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, nonché alla generale situazione di mercato;
- i titoli esteri quotati sono stati valutati in base all'ultimo prezzo disponibile alla data di chiusura del periodo sul relativo mercato di negoziazione ed applicando il cambio dello stesso giorno; si precisa che per i titoli esteri aventi breve durata, per quelli in attesa di quotazione e per quelli scarsamente scambiati, si fa riferimento ai prezzi rilevabili da brokers nonché a valori di presumibile realizzo;
- le opzioni ed i warrant, trattati sui mercati regolamentati, sono stati valutati al prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione;
- le opzioni ed i warrant non trattati sui mercati regolamentati sono stati valutati al valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza ovvero con metodologie analoghe ritenute prudenti.

Le poste denominate in divise diverse da quella di denominazione del Fondo sono convertite applicando i tassi di cambio diffusi quotidianamente da "The WM Company (WMCO)", sulla base dei dati raccolti da controparti operanti sui maggiori mercati. In caso di mancata rilevazione da parte di "The WM Company" si utilizzeranno i tassi di cambio rilevati dalla Banca Centrale Europea (B.C.E.) alla data di riferimento della valorizzazione;

- le operazioni a termine in divisa estera sono convertite applicando i tassi forward correnti per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valorizzazione;
- il valore di libro degli strumenti finanziari in portafoglio alla fine d'esercizio è determinato in base al costo medio ponderato continuo. Le differenze tra i valori di carico e i valori di mercato degli strumenti finanziari in portafoglio alla data della relazione di gestione danno origine alle minusvalenze/plusvalenze iscritte nel conto economico dell'esercizio;
- nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione, la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece nel momento in cui l'attribuzione dei titoli è certa, ovvero, in ogni altro caso, nei termini previsti dal programma di offerta o dagli usi e consuetudini di Borsa;
- l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, applicata sul risultato netto maturato nel periodo d'imposta (ex D. Lgs. 252/2005), nonché l'eventuale credito d'imposta spettante sui proventi da O.I.C.R. (ex Legge 190/2014), concorrono a formare il risultato netto di gestione.

**Informazioni su contributi da regolarizzare alla data del rendiconto**

Si segnala che, alla data del presente rendiconto, risultano giacenti sul conto di raccolta del Fondo contributi non ancora valorizzati in quanto:

- a. imputabili a trasferimenti in ingresso, per i quali manca il dettaglio previdenziale;
- b. collettivi/individuali privi di informazioni sostanziali per l'abbinamento bonifico posizione.

L'entità del suddetto fenomeno e le iniziative intraprese dalla società di gestione vengono considerate rientranti nel novero dell'ordinaria amministrazione delle attività del Fondo.

Nei conti d'ordine, inoltre, sono stati registrati contributi non ancora avvalorati in attesa dell'effettivo incasso nel conto di raccolta del Fondo.

**1 – Comparto “AZIONARIO PLUS 90% ESG”**

<b>ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>30/12/2024</b>	<b>29/12/2023</b>
<b>10 Investimenti in gestione</b>	<b>366.386.726,98</b>	<b>266.183.373,04</b>
10-a) Depositi bancari	23.526.900,34	10.271.183,39
10-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
10-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	19.089.225,00	26.766.613,00
10-d) Titoli di debito quotati	-	-
10-e) Titoli di capitale quotati	322.835.093,53	227.093.093,55
10-f) Titoli di debito non quotati	-	-
10-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
10-h) Quote di O.I.C.R.	-	669.998,00
10-i) Opzioni acquistate	-	-
10-l) Rate e risconti attivi	175.672,59	121.067,42
10-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
10-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	472.868,65	184.034,23
10-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
10-p) Crediti per operazioni forward	286.966,87	1.077.383,45
10-q) Valutazione e margini su futures e opzioni	-	-
<b>20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>	-	-
<b>30 Crediti di imposta</b>	-	<b>96.897,51</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>366.386.726,98</b>	<b>266.280.270,55</b>

<b>PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>30/12/2024</b>	<b>29/12/2023</b>
<b>10 Passivita' della gestione previdenziale</b>	<b>826.988,54</b>	<b>295.243,42</b>
10-a) Debiti della gestione previdenziale	826.988,54	295.243,42
<b>20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>	-	-
<b>30 Passivita' della gestione finanziaria</b>	<b>3.919.352,52</b>	<b>857.153,71</b>
30-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
30-b) Opzioni emesse	-	-
30-c) Rate e risconti passivi	-	-
30-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	3.919.352,52	857.153,71
30-e) Debiti su operazioni forward	-	-
<b>40 Debiti di imposta</b>	<b>3.262.466,28</b>	-
<b>TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>8.008.807,34</b>	<b>1.152.397,13</b>
<b>100 Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>358.377.919,64</b>	<b>265.127.873,42</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>-2.325.279,73</b>	<b>1.394.069,23</b>
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	658.138,19	1.164.036,51
Contributi da ricevere	-658.138,19	-1.164.036,51
Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso	1.667.141,54	230.032,72
Trasferimenti da ricevere - in entrata	-1.667.141,54	-230.032,72
Valute da regolare	-151.911.219,85	-108.564.554,68
Controparte per valute da regolare	151.911.219,85	108.564.554,68

	<b>30/12/2024</b>	<b>29/12/2023</b>
<b>10 Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>79.114.339,45</b>	<b>65.868.072,76</b>
10-a) Contributi per le prestazioni	91.640.488,50	72.146.410,67
10-b) Anticipazioni	-1.580.220,16	-1.311.690,82
10-c) Trasferimenti e riscatti	-9.867.045,99	-4.392.412,59
10-d) Trasformazioni in rendita	-142.772,34	-20.892,97
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-935.272,09	-513.392,33
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-1.086,35	-40.563,23
10-i) Altre entrate previdenziali	247,88	614,03
<b>20 Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>21.434.946,19</b>	<b>21.662.319,22</b>
20-a) Dividendi e interessi	7.465.944,00	4.915.833,45
20-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	13.969.002,19	16.746.485,77
20-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
20-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
20-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
<b>30 Oneri di gestione</b>	<b>-3.939.875,63</b>	<b>-2.779.689,88</b>
30-a) Societa' di gestione	-3.911.782,60	-2.766.257,67
30-b) Depositario	-	-
30-c) Altri oneri di gestione	-28.093,03	-13.432,21
<b>40 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)</b>	<b>96.609.410,01</b>	<b>84.750.702,10</b>
<b>50 Imposta sostitutiva</b>	<b>-3.359.363,79</b>	<b>-3.675.896,51</b>
<b>100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)</b>	<b>93.250.046,22</b>	<b>81.074.805,59</b>

### 1.3 – Nota integrativa

La movimentazione delle quote e dei relativi controvalori effettuati nel corso d'esercizio risulta dal seguente prospetto:

	<b>Numero</b>	<b>Controvalore</b>	
<b>Quote in essere all'inizio dell'esercizio</b>	<b>43.412.538,310</b>		<b>265.127.873,42</b>
a) Quote emesse	14.440.023,575	91.640.736,38	
b) Quote annullate	-2.025.361,927	-12.526.396,93	
c) Variazione del valore quota		14.135.706,77	
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)			93.250.046,22
<b>Quote in essere alla fine dell'esercizio</b>	<b>55.827.199,958</b>		<b>358.377.919,64</b>

**VALORE DELLA QUOTA AL 30/12/2024 6,419.**

## Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### ATTIVITÀ

#### 10 – Investimenti in gestione

##### Informazioni su depositi bancari

La voce “depositi bancari”, pari a Euro 23.526.900,34 corrisponde all’importo della liquidità disponibile per l’attività di gestione.

I conti correnti al 30/12/2024 sono dettagliati nel seguente prospetto:

Conti correnti	Controvalore
Depositi bancari	23.377.251,14
Ratei e risconti attivi su c/c	149.649,20
<b>Totale</b>	<b>23.526.900,34</b>

##### Informazioni sugli strumenti finanziari in portafoglio

La gestione degli investimenti è effettuata da AMUNDI SGR.

I primi 50 titoli in portafoglio per controvalore al 30/12/2024 sono dettagliati nel seguente prospetto:

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	% sul totale attività
1	MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	10.959.922,35	2,99%
2	NVIDIA CORP	US67066G1040	I.G - TCapitale Q OCSE	10.336.683,76	2,82%
3	ASML HOLDING NV	NL0010273215	I.G - TCapitale Q UE	7.033.449,20	1,91%
4	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2026 1,25	IT0005210650	I.G - TStato Org.Int Q IT	6.865.180,00	1,87%
5	BANK OF NEW YORK MELLON CORP	US0640581007	I.G - TCapitale Q OCSE	6.614.203,94	1,80%
6	BANK OF AMERICA CORP	US0605051046	I.G - TCapitale Q OCSE	6.257.381,21	1,70%
7	CISCO SYSTEMS INC	US17275R1023	I.G - TCapitale Q OCSE	6.038.514,71	1,64%
8	WALT DISNEY CO/THE	US2546871060	I.G - TCapitale Q OCSE	5.747.659,94	1,56%
9	SCHNEIDER ELECTRIC SE	FR0000121972	I.G - TCapitale Q UE	5.466.938,40	1,49%
10	ALLIANZ SE-REG	DE0008404005	I.G - TCapitale Q UE	5.233.583,30	1,42%
11	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2025 5	IT0004513641	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.017.300,00	1,36%
12	SAP SE	DE0007164600	I.G - TCapitale Q UE	4.746.558,10	1,29%
13	SIEMENS AG-REG	DE0007236101	I.G - TCapitale Q UE	4.483.391,12	1,22%
14	IBERDROLA SA	ES0144580Y14	I.G - TCapitale Q UE	4.434.729,35	1,21%
15	KEYSIGHT TECHNOLOGIES IN	US49338L1035	I.G - TCapitale Q OCSE	4.307.441,17	1,17%
16	DEUTSCHE BOERSE AG	DE0005810055	I.G - TCapitale Q UE	4.250.064,00	1,15%
17	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2026 4,5	IT0004644735	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.098.520,00	1,11%
18	INTL BUSINESS MACHINES CORP	US4592001014	I.G - TCapitale Q OCSE	4.075.701,80	1,11%
19	JPMORGAN CHASE & CO	US46625H1005	I.G - TCapitale Q OCSE	3.925.304,48	1,07%
20	ABBOTT LABORATORIES	US0028241000	I.G - TCapitale Q OCSE	3.813.825,54	1,04%
21	AIR LIQUIDE SA	FR0000120073	I.G - TCapitale Q UE	3.712.890,06	1,01%
22	REGIONS FINANCIAL CORP	US7591EP1005	I.G - TCapitale Q OCSE	3.642.188,10	0,99%
23	MERCK & CO. INC.	US58933Y1055	I.G - TCapitale Q OCSE	3.621.699,01	0,98%
24	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI	FR0000121014	I.G - TCapitale Q UE	3.587.639,30	0,97%

25	INTERNATIONAL PAPER CO	US4601461035	I.G - TCapitale Q OCSE	3.575.977,55	0,97%
26	DANAHER CORP	US2358511028	I.G - TCapitale Q OCSE	3.472.901,79	0,94%
27	BROADCOM INC	US11135F1012	I.G - TCapitale Q OCSE	3.312.712,55	0,90%
28	DANONE	FR0000120644	I.G - TCapitale Q UE	3.310.462,50	0,90%
29	UNION PACIFIC CORP	US9078181081	I.G - TCapitale Q OCSE	3.256.055,12	0,88%
30	VINCI SA	FR0000125486	I.G - TCapitale Q UE	3.244.136,64	0,88%
31	TOTALENERGIES SE	FR0000120271	I.G - TCapitale Q UE	3.233.427,20	0,88%
32	HOME DEPOT INC	US4370761029	I.G - TCapitale Q OCSE	3.227.461,38	0,88%
33	INDUSTRIA DE DISENO TEXTIL	ES0148396007	I.G - TCapitale Q UE	3.208.679,96	0,87%
34	AIRBUS SE	NL0000235190	I.G - TCapitale Q UE	3.175.596,60	0,86%
35	ROCKWELL AUTOMATION INC	US7739031091	I.G - TCapitale Q OCSE	3.162.526,39	0,86%
36	INFINEON TECHNOLOGIES AG	DE0006231004	I.G - TCapitale Q UE	3.139.968,60	0,85%
37	TJX COMPANIES INC	US8725401090	I.G - TCapitale Q OCSE	3.096.511,78	0,84%
38	AGNICO EAGLE MINES LTD	CA0084741085	I.G - TCapitale Q OCSE	3.043.953,37	0,83%
39	COMCAST CORP-CLASS A	US20030N1019	I.G - TCapitale Q OCSE	3.022.753,05	0,82%
40	VISA INC-CLASS A SHARES	US92826C8394	I.G - TCapitale Q OCSE	2.929.993,99	0,79%
41	CAPGEMINI SE	FR0000125338	I.G - TCapitale Q UE	2.864.526,40	0,78%
42	ESSILORLUXOTTICA	FR0000121667	I.G - TCapitale Q UE	2.781.095,60	0,75%
43	ANHEUSER-BUSCH INBEV SA/NV	BE0974293251	I.G - TCapitale Q UE	2.632.024,22	0,71%
44	ADIDAS AG	DE000A1EWWW0	I.G - TCapitale Q UE	2.625.401,60	0,71%
45	KONINKLIJKE KPN NV	NL0000009082	I.G - TCapitale Q UE	2.583.860,49	0,70%
46	KBC GROUP NV	BE0003565737	I.G - TCapitale Q UE	2.536.134,86	0,69%
47	SALESFORCE INC	US79466L3024	I.G - TCapitale Q OCSE	2.529.572,31	0,69%
48	PAYPAL HOLDINGS INC	US70450Y1038	I.G - TCapitale Q OCSE	2.520.639,70	0,68%
49	PERNOD RICARD SA	FR0000120693	I.G - TCapitale Q UE	2.439.864,00	0,66%
50	SNAM SPA	IT0003153415	I.G - TCapitale Q IT	2.413.780,55	0,65%
51	Altri			136.313.531,49	37,20%
	<b>Totale</b>			<b>341.924.318,53</b>	<b>93,05%</b>

### Operazioni di compravendita titoli stipulate e non ancora regolate

Di seguito le posizioni creditorie al 30/12/2024:

N.	Den.	Codice_ ISIN	Tipo operazione	Data operazione	Data banca	Nominale	Divisa	Cambio op.	Cambio NAV	Contr. EUR	Controparte	Contr. Divisa Ricalcolato
1	ASTRAZENECA PLC	GB0009895292	VENDITA A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	453	GBP	0,8285	0,8298	57.096	CITIGROUP GLOBAL MARKETS FRANKFURT	57.009,51
2	EURONEXT NV	NL0006294274	VENDITA A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	241	EUR	1,0000	1,0000	25.786	CITIGROUP GLOBAL MARKETS FRANKFURT	25.785,65
3	LONZA GROUP AG-REG	CH0013841017	VENDITA A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	294	CHF	0,9395	0,9412	168.339	CITIGROUP GLOBAL MARKETS FRANKFURT	168.044,29
4	NOVO NORDISK A/S-B	DK0062498333	VENDITA A CONTANTI	27/12/2024	02/01/2025	144	DKK	7,4610	7,4584	12.239	BSG France SA	12.243,03
											<b>TOTALE</b>	<b>263.082,48</b>

Di seguito le posizioni debitorie 2024:

N.	Den.	Codice_ ISIN	Tipo operazione	Data operazione	Data banca	Nominale	Divisa	Cambio op.	Cambio NAV	Contr. EUR	Controparte	Contr. Divisa Ricalcolato
5	CAPGEMINI SE	FR0000125338	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	201	EUR	1,0000	1,0000	-31.706	JP MORGAN AG FRANKFURT	-31.705,57
6	CARL ZEISS MEDITEC AG - BR	DE0005313704	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	274	EUR	1,0000	1,0000	-12.804	MORGAN STANLEY EUROPE SE	-12.804,20
7	EPIROC AB-A	SE0015658109	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	02/01/2025	1.669	SEK	11,4729	11,4635	-28.138	BSG France SA	-28.161,39
8	GN STORE NORD A/S	DK0010272632	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	02/01/2025	203	DKK	7,4610	7,4584	-3.675	BSG France SA	-3.676,44
9	HEINEKEN NV	NL0000009165	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	299	EUR	1,0000	1,0000	-20.623	BNP PARIBAS	-20.622,72
10	INFINEON TECHNOLOGIES AG	DE0006231004	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	793	EUR	1,0000	1,0000	-25.194	BSG France SA	-25.194,14
11	INFORMA PLC	GB00BMJ6DW54	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	2.807	GBP	0,8285	0,8298	-27.218	BOFA SECURITIES EUROPE SA	-27.177,14
12	NATIONAL GRID PLC	GB00BDR05C01	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	8.663	GBP	0,8285	0,8298	-99.040	CITIGROUP GLOBAL MARKETS FRANKFURT	-98.891,00
13	PERNOD RICARD SA	FR0000120693	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	162	EUR	1,0000	1,0000	-17.748	UBS EUROPE SE	-17.748,21
14	PRUDENTIAL PLC	GB0007099541	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	2.218	GBP	0,8285	0,8298	-17.129	UBS EUROPE SE	-17.103,51
15	SIEMENS AG-REG	DE0007236101	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	90	EUR	1,0000	1,0000	-17.035	MORGAN STANLEY EUROPE SE	-17.034,59
16	SNAM SPA	IT0003153415	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	7.505	EUR	1,0000	1,0000	-32.041	BOFA SECURITIES EUROPE SA	-32.041,02
17	WHITBREAD PLC	GB00B1KJJ408	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	1.713	GBP	0,8285	0,8298	-60.504	CITIGROUP GLOBAL MARKETS FRANKFURT	-60.412,61
											<b>TOTALE</b>	<b>-392.572,54</b>

Di seguito le altre operazioni al 30/12/2024:

Tipo operazione	Contr. Divisa ricalcolato
DIVIDENDI	209.786,17
<b>Totale</b>	<b>209.786,17</b>

Derivati a copertura del rischio di cambio

Divisa	Tipo posizione	Nominale	Cambio	Valore pos. LC
AUD	CORTA	6.917.090	1,6699	-4.142.342,13
AUD	LUNGA	1.778.000	1,6699	1.064.766,30
CHF	CORTA	3.388.100	0,9412	-3.599.957,50
DKK	CORTA	1.504.830	7,4584	-201.764,47
GBP	CORTA	7.884.480	0,8298	-9.502.235,61
JPY	CORTA	933.303.620	163,1815	-5.719.422,28
SEK	CORTA	1.800.000	11,4635	-157.020,11
USD	CORTA	134.586.550	1,0381	-129.653.244,06
				<b>-151.911.219,86</b>

## Distribuzione territoriale e valuta degli investimenti

	<b>Italia</b>	<b>Altri UE</b>	<b>Altri OCSE</b>	<b>Non OCSE</b>	<b>Totale</b>
Titoli di Stato	19.089.225,00	-	-	-	19.089.225,00
Titoli di Capitale quotati	12.871.431,81	124.471.793,48	184.966.543,08	525.325,16	322.835.093,53
Depositi bancari	23.526.900,34	-	-	-	23.526.900,34
<b>Totale</b>	<b>55.487.557,15</b>	<b>124.471.793,48</b>	<b>184.966.543,08</b>	<b>525.325,16</b>	<b>365.451.218,87</b>

	<b>Titoli di Stato</b>	<b>Titoli di capitale/ Quote di OICR</b>	<b>Depositi bancari</b>	<b>Totale</b>
EUR	19.089.225,00	137.269.532,67	21.427.797,88	177.786.555,55
USD	-	152.875.029,57	126.383,85	153.001.413,42
JPY	-	10.406.807,59	1.236.307,38	11.643.114,97
GBP	-	10.867.457,77	333.764,38	11.201.222,15
AUD	-	5.393.223,45	185.041,49	5.578.264,94
CHF	-	4.669.811,21	59.403,60	4.729.214,81
DKK	-	1.188.236,40	17.789,57	1.206.025,97
SEK	-	164.994,87	72.033,72	237.028,59
HKD	-	-	17.377,53	17.377,53
CAD	-	-	51.000,94	51.000,94
<b>Totale</b>	<b>19.089.225,00</b>	<b>322.835.093,53</b>	<b>23.526.900,34</b>	<b>365.451.218,87</b>

## Duration in anni della componente obbligazionaria del portafoglio al 30/12/2024

La componente obbligazionaria in cui è investito il portafoglio al 30/12/2024 risulta avere la seguente durata finanziaria media:

	<b>Italia</b>	<b>Altri UE</b>	<b>Altri OCSE</b>	<b>Non OCSE</b>
Titoli di Stato quotati	1,025	-	-	-
Totale obbligazioni	1,025	-	-	-

### Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Alla data del 30/12/2024 non risultano in essere operazioni di pronti contro termine attivi e assimilati, inoltre nel corso dell'esercizio non si è fatto ricorso a tale forma di impiego.

### Acquisti e vendite di strumenti finanziari

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Acquisti	Vendite	Differenza tra acquisti e vendite	Controvalore Totale Negoziato
Titoli di Stato	-14.264.017,80	9.741.970,96	-4.522.046,84	24.005.988,76
Titoli di capitale quotati	-190.068.189,22	116.770.812,67	-73.297.376,55	306.839.001,89
Quote di OICR	-	665.903,00	665.903,00	665.903,00
<b>Totale</b>	<b>-204.332.207,02</b>	<b>127.178.686,63</b>	<b>-77.153.520,39</b>	<b>331.510.893,65</b>

### Commissioni di negoziazione

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	TOTALE COMMISSIONI	Controvalore Totale Negoziato	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	24.005.988,76	-
Titoli di Capitale quotati	26.921,60	19.400,35	46.321,96	306.839.001,89	0,015
Quote di OICR	-	-	-	665.903,00	-
<b>Totale</b>	<b>26.921,60</b>	<b>19.400,35</b>	<b>46.321,96</b>	<b>331.510.893,65</b>	<b>0,014</b>

### Ratei e risconti attivi

La voce "Ratei e risconti attivi", pari a Euro 175.672,59 è relativa ai proventi maturati sugli investimenti in gestione ma non ancora riscossi alla data di chiusura del bilancio in esame.

### Altre attività della gestione finanziaria

La voce "Altre attività della gestione finanziaria", pari ad Euro 472.868,65 è relativa a dividendi maturati e non ancora incassati.

### Margini e crediti su operazioni forward / future

La voce "Margini e crediti su operazioni forward / future", corrisponde a marginazioni su derivati da liquidare, per Euro 286.966,87.

### **30 – Crediti d'imposta**

Nulla da segnalare

## **PASSIVITÀ**

### **10 – Passività della gestione previdenziale**

La voce "Passività della gestione previdenziale", pari a Euro 826.988,54 si riferisce ai rimborsi quote relativi all'ultima valorizzazione del mese di dicembre.

### **30 – Passività della gestione finanziaria**

La voce “Passività della gestione finanziaria”, pari a Euro 3.919.352,52 corrisponde a debiti per commissioni di gestione maturate nel mese di dicembre per Euro 1.073.727,91 da prelevare dal patrimonio del comparto nella misura e con le modalità previste dal Regolamento, spese per il Responsabile del fondo per Euro 3.878,42, spese per il contributo annuale Covip per Euro 24.214,61, debiti per operazioni da regolare per Euro 392.572,54 e debiti su forward pending al 30 dicembre 2024 per Euro 2.424.959,04.

### **40 – Debiti d'imposta**

La voce “debiti d'imposta”, pari a Euro 3.262.466,28 corrisponde al debito d'imposta sostitutiva determinato ai sensi dell'articolo 5 del D.lgs 252/2005 e successive modifiche.

### **CONTI D'ORDINE**

La voce è inerente per Euro 658.138,19 ai conti d'ordine relativi ai contributi dovuti in base alle adesioni comunicate ma per i quali non sono ancora stati versati i relativi importi, per Euro 1.667.141,54 ai conti d'ordine relativi ai trasferimenti in ingresso per i quali non sono ancora stati versati i relativi importi e per Euro -151.911.219,85 a valute da regolare il cui dettaglio è contenuto nel paragrafo Posizioni di copertura del rischio di cambio.

## Informazioni sul Conto Economico

### 10 – Saldo della gestione previdenziale

#### 10 – a) Contributi per le prestazioni

La voce “contributi per le prestazioni” presenta un saldo pari a Euro 91.640.488,50. Di seguito sono riportate le componenti principali di tale saldo.

Numero di aderenti	Contributi da datore	Contributi da lavoratori	T.F.R.	Totali
34.712	344.042,36	49.670.684,76	11.740.046,82	<b>61.754.773,94</b>

Trasferimenti in ingresso		Trasferimenti per conversione	
N°	Importo	N°	Importo
1.504	25.453.865,10	269	3.879.498,38

TFR – Pregresso	
N°	Importo
99	1.160.282,69

#### 10 – a) Commissioni amministrative annue

La voce, di Euro 607.931,61, contiene l'importo delle commissioni di gestione del Fondo trattenute nel corso dell'anno 2024 per Euro 606.862,06 e l'importo delle commissioni per passaggio comparto per Euro 1.069,55.

#### 10 - b) Anticipazioni

Numero Soggetti	Importo
187	1.580.220,16

#### 10 – c) Trasferimenti e riscatti

Trasferimenti in uscita per conversione		Riscatti		Trasferimento posizione ind.le in uscita	
N°	Importo	N°	Importo	N°	Importo
198	4.217.615,55	53	494.846,92	349	5.154.583,52

#### 10 – d) Trasformazioni in rendita

Numero Soggetti	Importo
4	142.772,34

### 10 – e ) Erogazioni in forma di capitale

Numero Soggetti	Importo
41	935.272,09

### 10 - h) Altre uscite previdenziali

La voce, pari a Euro 1.086,35, si riferisce alle differenze di valore delle quote disinvestite, rispetto al valore iniziale della quota al momento dell'investimento, nelle operazioni di storno dei contributi conseguenti ad insoluti e/o a switch.

### 10 - i) Altre entrate previdenziali

La voce, pari a Euro 247,88, si riferisce alle differenze di valore delle quote disinvestite, rispetto al valore iniziale della quota al momento dell'investimento, nelle operazioni di storno dei contributi conseguenti ad insoluti e/o a switch.

## 20 – Risultato della gestione finanziaria

La com posizione delle voci è riportata nelle seguenti tabelle:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	808.207,50	53.816,00
Titoli di Capitale quotati	6.184.710,63	22.669.787,58
Quote di OICR	-	-4.095,00
Depositi bancari	473.025,87	52.308,50
Risultato della gestione cambi	-	-8.743.915,07
Commissioni di negoziazione	-	-46.321,96
Futures	-	-21,47
Oneri di gestione – bolli e spese	-	-135.621,18
Oneri bancari	-	-2.209,28
Bonus CSDR	-	822,40
Altri costi	-	-83.836,99
Altri ricavi	-	208.288,66
<b>Totale</b>	<b>7.465.944,00</b>	<b>13.969.002,19</b>

## 30 – Oneri di gestione

Si riferiscono alle voci di seguito indicate:

### a) Società di gestione

Nomi/Valori	Provvigioni di gestione
Gestore finanziario	-3.911.782,6
<b>Totale</b>	<b>-3.911.782,6</b>

### c) Altri oneri

Nomi/Valori	Altri oneri
Onorario Responsabile Fondo	-3.878,42
Contributo annuale Covip	-24.214,61
<b>Totale</b>	<b>-28.093,03</b>

## 50 – Imposta sostitutiva

Comprende le voci di seguito indicate:

<b>Nomi/Valori</b>	<b>Imposte</b>
Imposta DL 252/2005	-3.359.363,79
<b>Totale</b>	<b>-3.359.363,79</b>

La voce evidenzia l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio, calcolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

## 2 – Comparto “AZIONARIO 75% ESG”

<b>ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>30/12/2024</b>	<b>29/12/2023</b>
<b>10 Investimenti in gestione</b>	<b>204.278.274,87</b>	<b>154.270.037,50</b>
10-a) Depositi bancari	11.915.448,59	7.071.456,83
10-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
10-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	39.815.598,69	36.028.188,07
10-d) Titoli di debito quotati	798.906,00	796.268,00
10-e) Titoli di capitale quotati	150.956.950,93	109.211.260,53
10-f) Titoli di debito non quotati	-	-
10-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
10-h) Quote di O.I.C.R.	-	-
10-i) Opzioni acquistate	-	-
10-l) Ratei e risconti attivi	430.041,32	372.670,88
10-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
10-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	224.620,22	87.687,37
10-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
10-p) Crediti per operazioni forward	136.709,12	702.505,82
10-q) Valutazione e margini su futures e opzioni	-	-
<b>20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>	-	-
<b>30 Crediti di imposta</b>	-	<b>419.124,24</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>204.278.274,87</b>	<b>154.689.161,74</b>

<b>PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>30/12/2024</b>	<b>29/12/2023</b>
<b>10 Passivita' della gestione previdenziale</b>	<b>132.737,88</b>	<b>168.080,57</b>
10-a) Debiti della gestione previdenziale	132.737,88	168.080,57
<b>20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>	-	-
<b>30 Passivita' della gestione finanziaria</b>	<b>2.185.274,57</b>	<b>460.811,38</b>
30-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
30-b) Opzioni emesse	-	-
30-c) Ratei e risconti passivi	-	-
30-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	2.185.274,57	460.811,38
30-e) Debiti su operazioni forward	-	-
<b>40 Debiti di imposta</b>	<b>1.077.054,04</b>	-
<b>TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>3.395.066,49</b>	<b>628.891,95</b>
<b>100 Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>200.883.208,38</b>	<b>154.060.269,79</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>-1.303.399,63</b>	<b>810.064,51</b>
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	368.909,19	676.397,30
Contributi da ricevere	-368.909,19	-676.397,30
Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso	934.490,44	133.667,21
Trasferimenti da ricevere - in entrata	-934.490,44	-133.667,21
Valute da regolare	-89.784.899,36	-69.853.449,31
Controparte per valute da regolare	89.784.899,36	69.853.449,31

	<b>30/12/2024</b>	<b>29/12/2023</b>
<b>10 Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>39.870.745,57</b>	<b>34.639.685,59</b>
10-a) Contributi per le prestazioni	47.718.719,32	39.794.906,69
10-b) Anticipazioni	-1.045.769,00	-762.958,26
10-c) Trasferimenti e riscatti	-5.905.357,99	-3.266.356,99
10-d) Trasformazioni in rendita	-322.447,78	-159.281,57
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-571.622,62	-957.376,24
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-2.972,29	-9.786,77
10-i) Altre entrate previdenziali	195,93	538,73
<b>20 Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>10.418.073,54</b>	<b>12.137.508,69</b>
20-a) Dividendi e interessi	4.469.319,14	3.113.754,58
20-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	5.948.754,40	9.023.754,11
20-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
20-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
20-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
<b>30 Oneri di gestione</b>	<b>-1.969.702,24</b>	<b>-1.459.474,46</b>
30-a) Societa' di gestione	-1.955.458,43	-1.438.250,25
30-b) Depositario	-	-
30-c) Altri oneri di gestione	-14.243,81	-21.224,21
<b>40 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)</b>	<b>48.319.116,87</b>	<b>45.317.719,82</b>
<b>50 Imposta sostitutiva</b>	<b>-1.496.178,28</b>	<b>-2.001.650,96</b>
<b>100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)</b>	<b>46.822.938,59</b>	<b>43.316.068,86</b>

### 1.3 – Nota integrativa

La movimentazione delle quote e dei relativi controvalori effettuati nel corso d'esercizio risulta dal seguente prospetto:

	Numero	Controvalore	
<b>Quote in essere all'inizio dell'esercizio</b>	<b>26.362.203,302</b>		<b>154.060.269,79</b>
a)Quote emesse	7.915.105,858	47.718.915,25	
b)Quote annullate	-1.329.599,074	-7.848.169,68	
c)Variazione del valore quota		6.952.193,02	
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)			46.822.938,59
<b>Quote in essere alla fine dell'esercizio</b>	<b>32.947.710,086</b>		<b>200.883.208,38</b>

**VALORE DELLA QUOTA AL 30/12/2024 6,097**

## Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### ATTIVITÀ

#### 10 – Investimenti in gestione

##### Informazioni su depositi bancari

La voce “depositi bancari”, pari a Euro 11.915.448,59 corrisponde all’importo della liquidità disponibile per l’attività di gestione.

I conti correnti al 30/12/2024 sono dettagliati nel seguente prospetto:

Conti correnti	Controvalore
Depositi bancari	11.854.659,77
Ratei e risconti attivi su c/c	60.788,82
<b>Totale</b>	<b>11.915.448,59</b>

##### Informazioni sugli strumenti finanziari in portafoglio

La gestione degli investimenti è effettuata da AMUNDI SGR.

I primi 50 titoli in portafoglio per controvalore al 30/12/2024 sono dettagliati nel seguente prospetto:

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	% sul totale attività
1	US TREASURY N/B 15/08/2032 2,75	US91282CFF32	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	8.567.747,22	4,19%
2	US TREASURY N/B 15/02/2030 1,5	US912828Z948	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	5.024.143,83	2,45%
3	MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	4.920.505,84	2,40%
4	NVIDIA CORP	US67066G1040	I.G - TCapitale Q OCSE	4.641.852,07	2,27%
5	US TREASURY N/B 15/11/2028 3,125	US9128285M81	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	4.610.507,68	2,25%
6	ASML HOLDING NV	NL0010273215	I.G - TCapitale Q UE	3.419.971,00	1,67%
7	BANK OF NEW YORK MELLON CORP	US0640581007	I.G - TCapitale Q OCSE	2.973.049,01	1,45%
8	BANK OF AMERICA CORP	US0605051046	I.G - TCapitale Q OCSE	2.810.189,24	1,37%
9	CISCO SYSTEMS INC	US17275R1023	I.G - TCapitale Q OCSE	2.710.748,62	1,32%
10	SCHNEIDER ELECTRIC SE	FR0000121972	I.G - TCapitale Q UE	2.659.255,20	1,30%
11	WALT DISNEY CO/THE	US2546871060	I.G - TCapitale Q OCSE	2.583.074,03	1,26%
12	ALLIANZ SE-REG	DE0008404005	I.G - TCapitale Q UE	2.545.331,80	1,24%
13	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2044 4,75	IT0004923998	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.444.332,00	1,19%
14	SAP SE	DE0007164600	I.G - TCapitale Q UE	2.308.178,40	1,12%
15	FRANCE (GOVT OF) 25/04/2035 4,75	FR0010070060	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.267.140,00	1,10%
16	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2032 1,65	IT0005094088	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.266.725,00	1,10%
17	SIEMENS AG-REG	DE0007236101	I.G - TCapitale Q UE	2.180.319,28	1,06%
18	IBERDROLA SA	ES0144580Y14	I.G - TCapitale Q UE	2.156.873,01	1,05%
19	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2030 3,5	IT0005024234	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.086.963,00	1,02%
20	DEUTSCHE BOERSE AG	DE0005810055	I.G - TCapitale Q UE	2.066.985,60	1,01%
21	CCTS EU 15/04/2025 FLOATING	IT0005311508	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.008.180,00	0,98%
22	KEYSIGHT TECHNOLOGIES IN	US49338L1035	I.G - TCapitale Q OCSE	1.933.636,32	0,94%
23	INTL BUSINESS MACHINES CORP	US4592001014	I.G - TCapitale Q OCSE	1.830.023,84	0,89%
24	AIR LIQUIDE SA	FR0000120073	I.G - TCapitale Q UE	1.805.806,98	0,88%
25	JPMORGAN CHASE & CO	US46625H1005	I.G - TCapitale Q OCSE	1.764.150,71	0,86%
26	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/04/2031 ,9	IT0005422891	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.758.160,00	0,86%
27	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI	FR0000121014	I.G - TCapitale Q UE	1.745.678,20	0,85%
28	ABBOTT LABORATORIES	US0028241000	I.G - TCapitale Q OCSE	1.714.738,21	0,83%

29	REGIONS FINANCIAL CORP	US7591EP1005	I.G - TCapitale Q OCSE	1.637.749,28	0,80%
30	MERCK & CO. INC.	US58933Y1055	I.G - TCapitale Q OCSE	1.625.964,51	0,79%
31	DANONE	FR0000120644	I.G - TCapitale Q UE	1.610.113,50	0,78%
32	INTERNATIONAL PAPER CO	US4601461035	I.G - TCapitale Q OCSE	1.605.856,32	0,78%
33	VINCI SA	FR0000125486	I.G - TCapitale Q UE	1.577.743,04	0,77%
34	DANAHER CORP	US2358511028	I.G - TCapitale Q OCSE	1.572.960,36	0,77%
35	TOTALENERGIES SE	FR0000120271	I.G - TCapitale Q UE	1.572.582,20	0,76%
36	INDUSTRIA DE DISENO TEXTIL	ES0148396007	I.G - TCapitale Q UE	1.559.142,76	0,76%
37	AIRBUS SE	NL0000235190	I.G - TCapitale Q UE	1.544.571,90	0,75%
38	INFINEON TECHNOLOGIES AG	DE0006231004	I.G - TCapitale Q UE	1.526.950,60	0,74%
39	BROADCOM INC	US11135F1012	I.G - TCapitale Q OCSE	1.487.622,85	0,72%
40	UNION PACIFIC CORP	US9078181081	I.G - TCapitale Q OCSE	1.462.350,14	0,71%
41	HOME DEPOT INC	US4370761029	I.G - TCapitale Q OCSE	1.451.476,01	0,71%
42	ROCKWELL AUTOMATION INC	US7739031091	I.G - TCapitale Q OCSE	1.420.151,28	0,69%
43	CAPGEMINI SE	FR0000125338	I.G - TCapitale Q UE	1.392.920,00	0,68%
44	TJX COMPANIES INC	US8725401090	I.G - TCapitale Q OCSE	1.392.117,97	0,68%
45	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2048 3,45	IT0005273013	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.383.165,00	0,67%
46	AGNICO EAGLE MINES LTD	CA0084741085	I.G - TCapitale Q OCSE	1.365.459,23	0,66%
47	COMCAST CORP-CLASS A	US20030N1019	I.G - TCapitale Q OCSE	1.357.429,35	0,66%
48	ESSILORLUXOTTICA	FR0000121667	I.G - TCapitale Q UE	1.352.450,60	0,66%
49	VISA INC-CLASS A SHARES	US92826C8394	I.G - TCapitale Q OCSE	1.318.284,67	0,64%
50	ANHEUSER-BUSCH INBEV SA/NV	BE0974293251	I.G - TCapitale Q UE	1.280.021,12	0,62%
51	Altri			79.270.106,84	38,8%
	<b>Totale</b>			<b>191.571.455,62</b>	<b>93,51%</b>

## Operazioni di compravendita titoli stipulate e non ancora regolate

Di seguito le posizioni creditorie al 30/12/2024:

N.	Den.	Codice_ ISIN	Tipo operazione	Data operazione	Data banca	Nominale	Divisa	Cambio op.	Cambio NAV	Contr. EUR	Controparte	Contr. Divisa Ricalcolatoi
1	ASTRAZENE CA PLC	GB0009895292	VENDITA A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	221	GBP	0,8285	0,8298	27.854	CITIGROUP GLOBAL MARKETS FRANKFURTER	27.811,65
2	EURONEXT NV	NL0006294274	VENDITA A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	122	EUR	1,0000	1,0000	13.053	CITIGROUP GLOBAL MARKETS FRANKFURTER	13.053,31
3	LONZA GROUP AG-REG	CH0013841017	VENDITA A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	143	CHF	0,9395	0,9412	81.879	CITIGROUP GLOBAL MARKETS FRANKFURTER	81.735,83
4	NOVO NORDISK A/S-B	DK0062498333	VENDITA A CONTANTI	27/12/2024	02/01/2025	72	DKK	7,4610	7,4584	6.119	BSG France SA	6.121,51
											<b>TOTALE</b>	<b>128.722,30</b>

Di seguito le posizioni debitorie 2024:

N.	Den.	Codice_ ISIN	Tipo operazione	Data operazione	Data banca	Nominale	Divisa	Cambio op.	Cambio NAV	Contr. EUR	Controparte	Contr. Divisa Ricalcolatoi
5	CAPGEMINI SE	FR0000125338	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	97	EUR	1,0000	1,0000	-15.301	JP MORGAN AG FRANKFURTER	-15.300,71
6	CARL ZEISS MEDITEC AG - BR	DE0005313704	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	132	EUR	1,0000	1,0000	-6.168	MORGAN STANLEY EUROPE SE	-6.168,45

7	EPIROC AB-A	SE0015658109	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	02/01/2025	812	SEK	11,4729	11,4635	-13.690	BSG France SA	-13.701,05
8	GN STORE NORD A/S	DK0010272632	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	02/01/2025	27	DKK	7,4610	7,4584	-489	BSG France SA	-488,98
9	HEINEKEN NV	NL0000009165	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	145	EUR	1,0000	1,0000	-10.001	BNP PARIBAS	-10.000,99
10	INFINEON TECHNOLOGIES AG	DE0006231004	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	385	EUR	1,0000	1,0000	-12.232	BSG France SA	-12.231,70
11	INFORMA PLC	GB00BMJ6DW54	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	1.365	GBP	0,8285	0,8298	-13.237	BOFA SECURITIES EUROPE SA	-13.216,74
12	NATIONAL GRID PLC	GB00BDR05C01	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	4.215	GBP	0,8285	0,8298	-48.189	CITIGROUP GLOBAL MARKETS FRANKFURT	-48.116,53
13	PERNOD RICARD SA	FR0000120693	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	78	EUR	1,0000	1,0000	-8.545	UBS EUROPE SE	-8.545,44
14	PRUDENTIAL PLC	GB0007099541	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	1.081	GBP	0,8285	0,8298	-8.348	UBS EUROPE SE	-8.334,97
15	SIEMENS AG-REG	DE0007236101	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	44	EUR	1,0000	1,0000	-8.328	MORGAN STANLEY EUROPE SE	-8.328,02
16	SNAM SPA	IT0003153415	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	3.648	EUR	1,0000	1,0000	-15.574	BOFA SECURITIES EUROPE SA	-15.574,37
17	WHITBREAD PLC	GB00B1KJJ408	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	832	GBP	0,8285	0,8298	-29.387	CITIGROUP GLOBAL MARKETS FRANKFURT	-29.343,18
											<b>TOTALE</b>	<b>-189.351,13</b>

Di seguito le altre operazioni al 30/12/2024:

Tipo operazione	Contr. Divisa ricalcolato
DIVIDENDI	95.897,60
<b>Totale</b>	<b>95.897,60</b>

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Divisa	Tipo posizione	Nominale	Cambio	Valore pos. LC
AUD	CORTA	3.702.510	1,6699	-2.217.271,01
AUD	LUNGA	686.000	1,6699	410.815,34
CHF	CORTA	1.887.570	0,9412	-2.005.599,53
DKK	CORTA	797.780	7,4584	-106.964,68
GBP	CORTA	4.790.560	0,8298	-5.773.498,04
JPY	CORTA	403.654.450	163,1815	-2.473.654,02
USD	CORTA	80.572.120	1,0381	-77.618.727,42
				<b>-89.784.899,36</b>

## Distribuzione territoriale e valuta degli investimenti

	<b>Italia</b>	<b>Altri UE</b>	<b>Altri OCSE</b>	<b>Non OCSE</b>	<b>Totale</b>
Titoli di Stato	14.003.115,00	4.501.037,78	21.311.445,91	-	39.815.598,69
Titoli di Debito quotati	699.951,00	98.955,00	-	-	798.906,00
Titoli di Capitale quotati	6.259.933,89	60.472.352,14	83.969.019,22	255.645,68	150.956.950,93
Depositi bancari	11.915.448,59	-	-	-	11.915.448,59
<b>Totale</b>	<b>32.878.448,48</b>	<b>65.072.344,92</b>	<b>105.280.465,13</b>	<b>255.645,68</b>	<b>203.486.904,21</b>

	<b>Titoli di Stato</b>	<b>Titoli di Debito</b>	<b>Titoli di capitale/ Quote di OICR</b>	<b>Depositi bancari</b>	<b>Totale</b>
EUR	18.504.152,78	798.906,00	66.752.591,13	10.890.161,32	96.945.811,23
USD	20.107.443,05	-	68.625.779,89	46.794,00	88.780.016,94
GBP	1.204.002,86	-	5.064.419,15	639.490,21	6.907.912,22
JPY	-	-	5.016.373,91	154.569,40	5.170.943,31
AUD	-	-	2.568.422,02	104.605,71	2.673.027,73
CHF	-	-	2.272.250,57	34.214,86	2.306.465,43
DKK	-	-	576.825,60	1.645,02	578.470,62
SEK	-	-	80.288,66	22.195,60	102.484,26
HKD	-	-	-	21.636,91	21.636,91
CAD	-	-	-	135,56	135,56
<b>Totale</b>	<b>39.815.598,69</b>	<b>798.906,00</b>	<b>150.956.950,93</b>	<b>11.915.448,59</b>	<b>203.486.904,21</b>

## Duration in anni della componente obbligazionaria del portafoglio al 30/12/2024

La componente obbligazionaria in cui è investito il portafoglio al 30/12/2024 risulta avere la seguente durata finanziaria media:

	Italia	Altri UE	Altri OCSE
Titoli di Debito quotati	0,207	0,500	-
Titoli di Stato quotati	7,285	10,174	6,644
<b>Totale obbligazioni</b>	<b>6,951</b>	<b>9,971</b>	<b>6,644</b>

### Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Alla data del 30/12/2024 non risultano in essere operazioni di pronti contro termine attivi e assimilati, inoltre nel corso dell'esercizio non si è fatto ricorso a tale forma di impiego.

### Acquisti e vendite di strumenti finanziari

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Acquisti	Vendite	Saldo	Saldo finale
Titoli di Stato	-10.890.195,08	7.672.711,42	-3.217.483,66	18.562.906,50
Titoli di Capitale quotati	-86.266.155,56	54.929.425,50	-31.336.730,06	141.195.581,06
<b>Totale</b>	<b>-97.156.350,64</b>	<b>62.602.136,92</b>	<b>-34.554.213,72</b>	<b>159.758.487,56</b>

### Commissioni di negoziazione

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	TOTALE COMMISSIONI	Controvalore AC+VC	% Sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	18.562.906,50	-
Titoli di Capitale quotati	12.251,40	9.148,69	21.400,09	141.195.581,06	0,015
<b>Totale</b>	<b>12.251,4</b>	<b>9.148,69</b>	<b>21.400,09</b>	<b>159.758.487,56</b>	<b>0,013</b>

### Ratei e risconti attivi

La voce "Ratei e risconti attivi", pari a Euro 430.041,32 è relativa ai proventi maturati sugli investimenti in gestione ma non ancora riscossi alla data di chiusura del bilancio in esame.

### Altre attività della gestione finanziaria

La voce "Altre attività della gestione finanziaria", pari ad Euro 224.620,22, corrisponde ad operazioni di acquisto quote avvenute nel corso dell'ultima valorizzazione del mese di dicembre.

### Margini e crediti su operazioni forward / future

La voce "Margini e crediti su operazioni forward / future", corrisponde a marginazioni su derivati da liquidare, per Euro 136.709,12.

## **30 – Crediti d'imposta**

Nulla da segnalare.

## **PASSIVITÀ**

### **10 – Passività della gestione previdenziale**

La voce "Passività della gestione previdenziale", pari a Euro 132.737,88 si riferisce ai rimborsi quote relativi all'ultima valorizzazione del mese di dicembre.

### **30 – Passività della gestione finanziaria**

La voce "Passività della gestione finanziaria", pari a Euro 2.185.274,57 corrisponde a debiti per commissioni di gestione maturate nel mese di dicembre per Euro 531.045,62 da prelevare dal patrimonio del comparto nella misura e con le modalità previste dal Regolamento, spese per il Responsabile del fondo per Euro 2.253,67, spese per il contributo annuale Covip per Euro 11.990,14, debiti per operazioni da regolare per 189.351,13 e debiti su forward pending al 30 dicembre 2024 per Euro 1.450.634,01.

### **40 – Debiti d'imposta**

La voce "debiti d'imposta", pari a Euro 1.077.054,04 corrisponde al debito d'imposta sostitutiva determinato ai sensi dell'articolo 5 del D.lgs 252/2005 e successive modifiche.

### **CONTI D'ORDINE**

La voce è inerente per Euro 368.909,19 ai conti d'ordine relativi ai contributi dovuti in base alle adesioni comunicate ma per i quali non sono ancora stati versati i relativi importi, per Euro 934.490,44 ai conti d'ordine relativi ai trasferimenti in ingresso per i quali non sono ancora stati versati i relativi importi e per Euro -89.784.899,36 a valute da regolare il cui dettaglio è presente nel paragrafo dei Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio.

## Informazioni sul Conto Economico

### 10 – Saldo della gestione previdenziale

#### 10 – a) Contributi per le prestazioni

La voce “contributi per le prestazioni” presenta un saldo pari a Euro 47.718.719,32. Di seguito sono riportate le componenti principali di tale saldo.

Numero di aderenti	Contributi da datore lavoro	Contributi da lavoratori	T.F.R.	Totali
16.608	154.465,72	24.903.094,16	5.189.731,88	<b>30.247.291,76</b>

Trasferimenti in ingresso		Trasferimenti per conversione	
N°	Importo	N°	Importo
794	14.391.625,14	173	2.487.600,17

TFR – Pregresso	
N°	Importo
54	848.241,55

#### 10 – a) Commissioni amministrative annue

La voce, di Euro 256.039,30, contiene l'importo delle commissioni di gestione del Fondo trattenute nel corso dell'anno 2024 per Euro 255.355,54 e l'importo delle commissioni per passaggio comparto per Euro 683,76.

#### 10 - b) Anticipazioni

Numero Soggetti	Importo
115	1.045.769,00

#### 10 – c) Trasferimenti e riscatti

Trasferimenti in uscita per conversione		Riscatti		Trasferimento posizione ind.le in uscita	
N°	Importo	N°	Importo	N°	Importo
217	3.592.552,14	30	439.777,81	160	1.840.187,47

#### 10 – c) Rata R.I.T.A.

RATA R.I.T.A.	
N°	Importo
7	32.840,57

#### 10 – d) Trasformazioni in rendita

Numero Soggetti	Importo
-----------------	---------

4	322.447,78
---	------------

### 10 – e) Erogazioni in forma di capitale

Numero Soggetti	Importo
30	571.622,62

### 10 - h) Altre uscite previdenziali

La voce, pari a Euro 2.972,29, si riferisce alle differenze di valore delle quote disinvestite, rispetto al valore iniziale della quota al momento dell'investimento, nelle operazioni di storno dei contributi conseguenti ad insoluti e/o a switch.

### 10 - i) Altre entrate previdenziali

La voce, pari a Euro 195,93, si riferisce alle differenze di valore delle quote disinvestite, rispetto al valore iniziale della quota al momento dell'investimento, nelle operazioni di storno dei contributi conseguenti ad insoluti e/o a switch.

## 20 – Risultato della gestione finanziaria

La composizione delle voci è riportata nelle seguenti tabelle:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	1.262.383,64	888.413,51
Titoli di Capitale quotati	2.952.136,42	10.514.649,76
Titoli di debito quotati	31.579,77	2.638,00
Depositi bancari	223.219,31	5.987,27
Risultato della gestione cambi	-	-5.443.299,88
Commissioni di negoziazione	-	-21.400,09
Futures	-	-1,23
Oneri di Gestione – Bolli e spese	-	-62.948,64
Bonus CSDR		257,30
Altri costi	-	-49.538,15
Altri ricavi	-	113.996,55
<b>Totale</b>	<b>4.469.319,14</b>	<b>5.948.754,40</b>

## 30 – Oneri di gestione

Si riferiscono alle voci di seguito indicate:

### a) Società di gestione

Nomi/Valori	Provvigioni di gestione
Gestore finanziario	-1.955.458,43
<b>Totale</b>	<b>-1.955.458,43</b>

### c) Altri oneri

Nomi/Valori	Altri oneri
Onorario Responsabile Fondo	-2.253,67
Contributo annuale Covip	-11.990,14

<b>Totale</b>	<b>-14.243,81</b>
---------------	-------------------

### **50 – Imposta sostitutiva**

Comprende le voci di seguito indicate:

<b>Nomi/Valori</b>	<b>Imposte</b>
Imposta DL 252/2005	-1.496.178,28
<b>Totale</b>	<b>-1.496.178,28</b>

La voce evidenzia l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio, calcolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

### 3 – Comparto “BILANCIATO 50% ESG”

<b>ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>30/12/2024</b>	<b>29/12/2023</b>
<b>10 Investimenti in gestione</b>	<b>354.237.265,45</b>	<b>277.273.071,15</b>
10-a) Depositi bancari	20.082.726,01	10.824.939,02
10-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
10-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	105.336.507,45	82.118.815,95
10-d) Titoli di debito quotati	51.470.158,99	50.601.127,15
10-e) Titoli di capitale quotati	175.184.870,80	131.020.043,01
10-f) Titoli di debito non quotati	-	-
10-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
10-h) Quote di O.I.C.R.	-	-
10-i) Opzioni acquistate	-	-
10-l) Ratei e risconti attivi	1.662.566,18	1.362.879,04
10-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
10-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	339.218,97	137.487,58
10-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
10-p) Crediti per operazioni forward	161.217,05	1.207.779,40
10-q) Valutazione e margini su futures e opzioni	-	-
<b>20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>	-	-
<b>30 Crediti di imposta</b>	-	<b>1.404.951,05</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>354.237.265,45</b>	<b>278.678.022,20</b>

<b>PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>30/12/2024</b>	<b>29/12/2023</b>
<b>10 Passivita' della gestione previdenziale</b>	<b>587.092,11</b>	<b>445.763,22</b>
10-a) Debiti della gestione previdenziale	587.092,11	445.763,22
<b>20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>	-	-
<b>30 Passivita' della gestione finanziaria</b>	<b>3.586.450,80</b>	<b>681.686,88</b>
30-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
30-b) Opzioni emesse	-	-
30-c) Ratei e risconti passivi	-	-
30-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	3.586.450,80	681.686,88
30-e) Debiti su operazioni forward	-	-
<b>40 Debiti di imposta</b>	<b>652.683,13</b>	-
<b>TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>4.826.226,04</b>	<b>1.127.450,10</b>
<b>100 Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>349.411.039,41</b>	<b>277.550.572,10</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>-2.267.099,50</b>	<b>1.459.389,03</b>
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	641.671,07	1.218.578,02
Contributi da ricevere	-641.671,07	-1.218.578,02
Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso	1.625.428,43	240.811,01
Trasferimenti da ricevere - in entrata	-1.625.428,43	-240.811,01
Valute da regolare	-151.271.637,07	-116.959.643,81
Controparte per valute da regolare	151.271.637,07	116.959.643,81

	<b>30/12/2024</b>	<b>29/12/2023</b>
<b>10 Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>61.172.049,85</b>	<b>54.628.910,67</b>
10-a) Contributi per le prestazioni	76.989.612,15	66.530.260,60
10-b) Anticipazioni	-1.686.662,27	-1.698.378,68
10-c) Trasferimenti e riscatti	-11.006.727,52	-7.515.394,38
10-d) Trasformazioni in rendita	-287.692,09	-369.024,61
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-2.836.254,31	-2.282.265,05
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-446,93	-36.475,62
10-i) Altre entrate previdenziali	220,82	188,41
<b>20 Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>15.737.560,41</b>	<b>19.373.257,68</b>
20-a) Dividendi e interessi	7.880.423,80	5.825.555,21
20-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	7.857.136,61	13.547.702,47
20-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
20-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
20-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
<b>30 Oneri di gestione</b>	<b>-2.991.508,77</b>	<b>-2.278.389,31</b>
30-a) Societa' di gestione	-2.969.657,31	-2.259.451,68
30-b) Depositario	-	-
30-c) Altri oneri di gestione	-21.851,46	-18.937,63
<b>40 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)</b>	<b>73.918.101,49</b>	<b>71.723.779,04</b>
<b>50 Imposta sostitutiva</b>	<b>-2.057.634,18</b>	<b>-3.190.058,32</b>
<b>100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)</b>	<b>71.860.467,31</b>	<b>68.533.720,72</b>

### 1.3 – Nota integrativa

La movimentazione delle quote e dei relativi controvalori effettuati nel corso d'esercizio risulta dal seguente prospetto:

	<b>Numero</b>	<b>Controvalore</b>	
<b>Quote in essere all'inizio dell'esercizio</b>	<b>50.149.028,059</b>		<b>277.550.572,1</b>
a)Quote emesse	13.583.609,002	76.989.832,97	
b)Quote annullate	-2.820.561,677	-15.817.783,12	
c)Variazione del valore quota		10.688.417,46	
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)			71.860.467,31
<b>Quote in essere alla fine dell'esercizio</b>	<b>60.912.075,384</b>		<b>349.411.039,41</b>

**VALORE DELLA QUOTA AL 30/12/2024 5,736**

## Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### ATTIVITÀ

#### 10 – Investimenti in gestione

##### Informazioni su depositi bancari

La voce “depositi bancari”, pari a Euro 20.082.726,01 corrisponde all’importo della liquidità disponibile per l’attività di gestione.

I conti correnti al 30/12/2024 sono dettagliati nel seguente prospetto:

Conti correnti	Controvalore
Depositi bancari	19.972.158,76
Ratei e risconti attivi su c/c	110.567,25
<b>Totale</b>	<b>20.082.726,01</b>

##### Informazioni sugli strumenti finanziari in portafoglio

La gestione degli investimenti è effettuata da AMUNDI SGR.

I primi 50 titoli in portafoglio per controvalore al 30/12/2024 sono dettagliati nel seguente prospetto:

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	% sul totale attività
1	US TREASURY N/B 15/08/2032 2,75	US91282CFF32	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	18.420.656,52	5,20%
2	US TREASURY N/B 15/02/2030 1,5	US912828Z948	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	13.397.716,87	3,78%
3	US TREASURY N/B 15/11/2028 3,125	US9128285M81	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	12.909.421,51	3,64%
4	MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	6.404.065,16	1,80%
5	NVIDIA CORP	US67066G1040	I.G - TCapitale Q OCSE	6.041.983,84	1,70%
6	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2044 4,75	IT0004923998	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.777.512,00	1,63%
7	US TREASURY N/B 31/01/2026 ,375	US91282CBH34	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	5.544.349,98	1,56%
8	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2032 1,65	IT0005094088	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.440.140,00	1,53%
9	FRANCE (GOVT OF) 25/04/2035 4,75	FR0010070060	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.967.495,00	1,12%
10	BANK OF NEW YORK MELLON CORP	US0640581007	I.G - TCapitale Q OCSE	3.870.542,41	1,09%
11	BANK OF AMERICA CORP	US0605051046	I.G - TCapitale Q OCSE	3.657.721,40	1,03%
12	CISCO SYSTEMS INC	US17275R1023	I.G - TCapitale Q OCSE	3.528.021,65	0,99%
13	CCTS EU 15/09/2025 FLOATING	IT0005331878	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.518.760,00	0,99%
14	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/04/2031 ,9	IT0005422891	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.516.320,00	0,99%
15	US TREASURY N/B 15/05/2042 3	US912810QW18	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.413.852,90	0,96%
16	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/04/2030 1,35	IT0005383309	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.381.907,50	0,95%
17	WALT DISNEY CO/THE	US2546871060	I.G - TCapitale Q OCSE	3.362.799,48	0,94%
18	ASML HOLDING NV	NL0010273215	I.G - TCapitale Q UE	3.178.758,90	0,89%
19	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2030 3,5	IT0005024234	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.099.450,00	0,87%
20	US TREASURY N/B 15/08/2028 2,875	US9128284V99	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.025.052,98	0,85%
21	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2037 4,2	ES0000012932	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.530.321,92	0,71%
22	KEYSIGHT TECHNOLOGIES IN	US49338L1035	I.G - TCapitale Q OCSE	2.516.646,14	0,71%
23	CCTS EU 15/04/2025 FLOATING	IT0005311508	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.510.225,00	0,70%
24	CCTS EU 15/10/2030 FLOATING	IT0005491250	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.491.825,00	0,70%
25	SCHNEIDER ELECTRIC SE	FR0000121972	I.G - TCapitale Q UE	2.471.565,60	0,69%
26	BUONI POLIENNALI DEL TES 30/10/2037 4,05	IT0005596470	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.395.404,00	0,67%
27	INTL BUSINESS MACHINES CORP	US4592001014	I.G - TCapitale Q OCSE	2.381.895,38	0,67%

28	ALLIANZ SE-REG	DE0008404005	I.G - TCapitale Q UE	2.366.016,40	0,66%
29	JPMORGAN CHASE & CO	US46625H1005	I.G - TCapitale Q OCSE	2.296.254,71	0,64%
30	ABBOTT LABORATORIES	US0028241000	I.G - TCapitale Q OCSE	2.232.310,97	0,63%
31	SAP SE	DE0007164600	I.G - TCapitale Q UE	2.145.840,30	0,60%
32	REGIONS FINANCIAL CORP	US7591EP1005	I.G - TCapitale Q OCSE	2.132.100,94	0,60%
33	MERCK & CO. INC.	US58933Y1055	I.G - TCapitale Q OCSE	2.116.179,83	0,59%
34	INTERNATIONAL PAPER CO	US4601461035	I.G - TCapitale Q OCSE	2.090.233,56	0,59%
35	MEDIOBANCA DI CRED FIN 15/01/2031 VARIABLE	IT0005620189	I.G - TDebito Q IT	2.067.618,00	0,58%
36	DANAHER CORP	US2358511028	I.G - TCapitale Q OCSE	2.048.166,95	0,57%
37	SIEMENS AG-REG	DE0007236101	I.G - TCapitale Q UE	2.026.265,76	0,57%
38	IBERDROLA SA	ES0144580Y14	I.G - TCapitale Q UE	2.005.164,81	0,56%
39	US TREASURY N/B 15/05/2046 2,5	US912810RS96	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.976.060,88	0,55%
40	BROADCOM INC	US11135F1012	I.G - TCapitale Q OCSE	1.936.292,63	0,54%
41	DEUTSCHE BOERSE AG	DE0005810055	I.G - TCapitale Q UE	1.921.758,40	0,54%
42	UNION PACIFIC CORP	US9078181081	I.G - TCapitale Q OCSE	1.903.644,57	0,53%
43	HOME DEPOT INC	US4370761029	I.G - TCapitale Q OCSE	1.889.657,44	0,53%
44	ROCKWELL AUTOMATION INC	US7739031091	I.G - TCapitale Q OCSE	1.848.865,82	0,52%
45	TJX COMPANIES INC	US8725401090	I.G - TCapitale Q OCSE	1.811.713,11	0,51%
46	AGNICO EAGLE MINES LTD	CA0084741085	I.G - TCapitale Q OCSE	1.768.414,82	0,49%
47	COMCAST CORP-CLASS A	US20030N1019	I.G - TCapitale Q OCSE	1.766.826,53	0,49%
48	VISA INC-CLASS A SHARES	US92826C8394	I.G - TCapitale Q OCSE	1.715.288,83	0,48%
49	INTL BK RECON & DEVELOP 23/10/2029 1,75	US459058HJ50	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.704.503,64	0,48%
50	AIR LIQUIDE SA	FR0000120073	I.G - TCapitale Q UE	1.678.554,72	0,47%
51	Altri			153.789.392,48	43,41%
	<b>Totale</b>			<b>331.991.537,24</b>	<b>93,49%</b>

## Operazioni di compravendita titoli stipulate e non ancora regolate

Di seguito le posizioni creditorie al 30/12/2024:

N.	Den.	Codice_ ISIN	Tipo operazione	Data operazione	Data banca	Nominale	Divisa	Cambio op.	Cambio NAV	Contr. EUR	Controparte	Contr. Divisa Ricalcolato
1	ASTRAZENECA PLC	GB0009895292	VENDITA A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	377	GBP	0,8285	0,8298	47.516	CITIGROUP GLOBAL MARKETS FRANKFURT	47.444,69
2	EURONEXT NV	NL0006294274	VENDITA A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	108	EUR	1,0000	1,0000	11.555	CITIGROUP GLOBAL MARKETS FRANKFURT	11.555,39
3	LONZA GROUP AG-REG	CH0013841017	VENDITA A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	245	CHF	0,9395	0,9412	140.283	CITIGROUP GLOBAL MARKETS FRANKFURT	140.036,90
4	NOVO NORDISK A/S-B	DK0062498333	VENDITA A CONTANTI	27/12/2024	02/01/2025	122	DKK	7,4610	7,4584	10.369	BSG France SA	10.372,57
											<b>TOTALE</b>	<b>209.409,55</b>

Di seguito le posizioni debitorie al 30/12/2024:

N.	Den.	Codice_ ISIN	Tipo operazione	Data operazione	Data banca	Nominale	Divisa	Cambio op.	Cambio NAV	Contr. EUR	Controparte	Contr. Divisa Ricalcolato
5	CAPGEMINI SE	FR0000125338	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	90	EUR	1,0000	1,0000	-14.197	JP MORGAN AG FRANKFURT	-14.196,53
6	CARL ZEISS MEDITEC AG - BR	DE0005313704	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	123	EUR	1,0000	1,0000	-5.748	MORGAN STANLEY EUROPE SE	-5.747,87
7	EPIROC AB-A	SE0015658109	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	02/01/2025	1.386	SEK	11,4729	11,4635	-23.367	BSG France SA	-23.386,27
8	GN STORE NORD A/S	DK0010272632	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	02/01/2025	55	DKK	7,4610	7,4584	-996	BSG France SA	-996,08
9	HEINEKEN NV	NL0000009165	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	135	EUR	1,0000	1,0000	-9.311	BNP PARIBAS	-9.311,26
10	INFINEON TECHNOLOGIES AG	DE0006231004	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	359	EUR	1,0000	1,0000	-11.406	BSG France SA	-11.405,67
11	INFORMA PLC	GB00BMJ6DW54	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	2.332	GBP	0,8285	0,8298	-22.613	BOFA SECURITIES EUROPE SA	-22.578,54
12	NATIONAL GRID PLC	GB00BDR05C01	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	7.191	GBP	0,8285	0,8298	-82.212	CITIGROUP GLOBAL MARKETS FRANKFURT	-82.087,94
13	PERNOD RICARD SA	FR0000120693	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	74	EUR	1,0000	1,0000	-8.107	UBS EUROPE SE	-8.107,21
14	PRUDENTIAL PLC	GB0007099541	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	1.841	GBP	0,8285	0,8298	-14.218	UBS EUROPE SE	-14.196,69
15	SIEMENS AG-REG	DE0007236101	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	41	EUR	1,0000	1,0000	-7.760	MORGAN STANLEY EUROPE SE	-7.760,21
16	SNAM SPA	IT0003153415	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	3.392	EUR	1,0000	1,0000	-14.481	BOFA SECURITIES EUROPE SA	-14.481,43
17	WHITBREAD PLC	GB00B1KJJ408	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	1.421	GBP	0,8285	0,8298	-50.191	CITIGROUP GLOBAL MARKETS FRANKFURT	-50.114,91
											<b>TOTALE</b>	<b>-264.370,61</b>

Di seguito le altre operazioni al 30/12/2024:

Tipo operazione	Contr. Divisa ricalcolato
DIVIDENDI	129.779,13
<b>Totale</b>	<b>129.779,13</b>

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Divi	Tipo posizione	Nominal	Cambi	Valore pos.
AUD	CORTA	4.607.160	1,6699	-2.759.026,26
AUD	LUNGA	930.000	1,6699	556.936,25
CHF	CORTA	2.109.890	0,9412	-2.241.821,18
DKK	CORTA	1.610.670	7,4584	-215.955,27
GBP	CORTA	8.314.840	0,8298	-10.020.897,86
JPY	CORTA	482.173.630	163,1815	-2.954.831,14
SEK	CORTA	874.000	11,4635	-76.241,99
USD	CORTA	138.641.750	1,0381	-133.559.799,62
				<b>-151.271.637,07</b>

## Distribuzione territoriale e valuta degli investimenti

	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Titoli di Stato	34.657.723,54	7.865.246,92	62.813.536,99	-	105.336.507,45
Titoli di Debito quotati	8.305.562,20	35.551.571,40	7.613.025,39	-	51.470.158,99
Titoli di Capitale quotati	5.818.249,85	56.955.085,07	111.975.465,40	436.070,48	175.184.870,80
Depositi bancari	20.082.726,01	-	-	-	20.082.726,01
<b>Totale</b>	<b>68.864.261,6</b>	<b>100.371.903,39</b>	<b>182.402.027,78</b>	<b>436.070,48</b>	<b>352.074.263,25</b>

	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di capitale/ Quote di OICR	Depositi bancari	Totale
EUR	42.522.970,46	51.130.720,60	62.037.224,65	18.261.196,62	173.952.112,33
USD	61.142.572,60	-	89.315.936,52	83.446,99	150.541.956,11
GBP	1.670.964,39	339.438,39	8.638.222,88	1.031.998,59	11.680.624,25
JPY	-	-	6.561.346,77	231.034,24	6.792.381,01
CHF	-	-	3.876.037,94	59.830,63	3.935.868,57
AUD	-	-	3.634.944,61	178.066,71	3.813.011,32
DKK	-	-	984.196,41	7.892,49	992.088,90
HKD	-	-	136.961,02	70.094,88	207.055,90
SEK	-	-	-	159.027,46	159.027,46
CAD	-	-	-	137,40	137,40
<b>Totale</b>	<b>105.336.507,45</b>	<b>51.470.158,99</b>	<b>175.184.870,80</b>	<b>20.082.726,01</b>	<b>352.074.263,25</b>

## Duration in anni della componente obbligazionaria del portafoglio al 30/12/2024

La componente obbligazionaria in cui è investito il portafoglio al 30/12/2024 risulta avere una durata finanziaria media:

	Italia	Altri UE	Altri OCSE
Titoli di Debito	2,380	3,378	2,067
Titoli di Stato	6,497	8,980	5,777
<b>Totale obbligazioni</b>	<b>5,700</b>	<b>4,404</b>	<b>5,375</b>

## Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Alla data del 30/12/2024 non risultano in essere operazioni di pronti contro termine attivi e assimilati, inoltre nel corso dell'esercizio non si è fatto ricorso a tale forma di impiego.

## Acquisti e vendite di strumenti finanziari

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Acquisti	Vendite	Saldo	Saldo finale
Titoli di Stato	-29.759.821,44	3.005.700,80	-26.754.120,64	32.765.522,24
Titoli di Debito quotati	-3.881.237,00	906.861,01	-2.974.375,99	4.788.098,01
Titoli di capitale quotati	-98.819.025,03	67.744.886,81	-31.074.138,22	166.563.911,84
<b>Totale</b>	<b>-132.460.083,47</b>	<b>71.657.448,62</b>	<b>-60.802.634,85</b>	<b>204.117.532,09</b>

## Commissioni di negoziazione

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	TOTALE COMMISSIONI	Controvalore AC + VC	% Sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	32.765.522,24	-
Titoli di Debito quotati	-	-	-	4.788.098,01	-
Titoli di Capitale quotati	14.367,51	11.416,35	25.783,87	166.563.911,84	0,015
<b>Totale</b>	<b>14.367,51</b>	<b>11.416,35</b>	<b>25.783,87</b>	<b>204.117.532,09</b>	<b>0,013</b>

## Ratei e risconti attivi

La voce "Ratei e risconti attivi", pari a Euro 1.662.566,18 è relativa ai proventi maturati sugli investimenti in gestione ma non ancora riscossi alla data di chiusura del bilancio in esame.

## Altre attività della gestione finanziaria

La voce "Altre attività della gestione finanziaria", pari ad Euro 339.218,97, corrisponde ad operazioni di acquisto quote avvenute nel corso dell'ultima valorizzazione del mese di dicembre.

## Margini e crediti su operazioni forward / future

La voce "Margini e crediti su operazioni forward/future", corrisponde a marginazioni su derivati da liquidare, per Euro 161.217,05.

## **30 – Crediti d'imposta**

Nulla da segnalare.

## **PASSIVITÀ**

### **10 – Passività della gestione previdenziale**

La voce "Passività della gestione previdenziale", pari a Euro 587.092,11 si riferisce ai rimborsi quote relativi all'ultima valorizzazione del mese di dicembre.

### **30 – Passività della gestione finanziaria**

La voce "Passività della gestione finanziaria", pari a Euro 3.586.450,80 corrisponde a debiti per commissioni di gestione maturate nel mese di dicembre per Euro 797.737,24 da prelevare dal patrimonio del comparto nella misura e con le modalità previste dal Regolamento, spese per il Responsabile del fondo per Euro 4.060,14 e spese per il contributo annuale Covip per Euro 17.791,32, debiti per operazioni da regolare per 264.370,61 e debiti su forward pending al 30 dicembre 2024 per Euro 2.502.491,49.

### **40 – Debiti d'imposta**

La voce "debiti d'imposta", pari a Euro 652.683,13 corrisponde al debito d'imposta sostitutiva determinato ai sensi dell'articolo 5 del D.lgs 252/2005 e successive modifiche.

## **CONTI D'ORDINE**

La voce è inerente per Euro 641.671,07 ai conti d'ordine relativi ai contributi dovuti in base alle adesioni comunicate ma per i quali non sono ancora stati versati i relativi importi, per Euro 1.625.428,43 ai conti d'ordine relativi ai trasferimenti in ingresso per i quali non sono ancora stati versati i relativi importi e per Euro -151.271.637,07 a valute da regolare il cui dettaglio è presente nel paragrafo dei Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio.

## Informazioni sul Conto Economico

### 10 – Saldo della gestione previdenziale

#### 10 – a) Contributi per le prestazioni

La voce "contributi per le prestazioni" presenta un saldo pari a Euro 76.989.612,15. Di seguito sono riportate le componenti principali di tale saldo.

Numero di aderenti	Contributi da datore lavoro	Contributi da lavoratori	T.F.R.	Totali
22.380	228.730,21	36.799.156,23	5.602.335,99	<b>42.630.222,43</b>

Trasferimenti in ingresso		Trasferimenti per conversione	
N°	Importo	N°	Importo
1.269	27.767.019,50	229	5.491.191,00

TFR – Pregresso	
N°	Importo
68	1.441.951,23

#### 10 – a) Commissioni amministrative annue

La voce, di Euro 340.772,01, contiene l'importo delle commissioni di gestione del Fondo trattenute nel corso dell'anno 2024 per Euro 339.741,69 e l'importo delle commissioni per passaggio comparto per Euro 1.030,32.

#### 10 - b) Anticipazioni

Numero Soggetti	Importo
196	1.686.662,27

#### 10 – c) Trasferimenti e riscatti

Trasferimenti in uscita per conversione		Riscatti		Trasferimento posizione ind.le in uscita	
N°	Importo	N°	Importo	N°	Importo
299	6.445.393,31	64	1.234.056,31	203	3.115.142,44

RATA R.I.T.A.	
N°	Importo
52	212.135,46

**10 – d) Trasformazioni in rendita**

Numero Soggetti	Importo
6	287.692,09

**10 – e) Erogazioni in forma di capitale**

Numero Soggetti	Importo
98	2.836.254,31

**10 - h) Altre uscite previdenziali**

La voce, pari a Euro 446,93, si riferisce alle differenze di valore delle quote disinvestite, rispetto al valore iniziale della quota al momento dell'investimento, nelle operazioni di storno dei contributi conseguenti ad insoluti e/o a switch.

**10 - i) Altre entrate previdenziali**

La voce, pari a Euro 220,82, si riferisce alle differenze di valore delle quote disinvestite, rispetto al valore iniziale della quota al momento dell'investimento, nelle operazioni di storno dei contributi conseguenti ad insoluti e/o a switch.

**20 – Risultato della gestione finanziaria**

La composizione delle voci è riportata nelle seguenti tabelle:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	2.813.021,82	3.201.860,46
Titoli di capitale quotati	3.420.433,85	13.211.769,36
Titoli di debito quotati	1.234.101,66	1.150.904,54
Depositi bancari	412.866,47	-61.677,84
Risultato della gestione cambi	-	-9.627.871,06
Commissioni di negoziazione	-	-25.783,87
Futures	-	-0,49
Oneri di gestione - Bolli e Spese	-	-73.342,15
Bonus CSDR	-	362,99
Altri costi	-	-66.031,24
Altri ricavi	-	146.945,91
<b>Totale</b>	<b>7.880.423,80</b>	<b>7.857.136,61</b>

**30 – Oneri di gestione**

Si riferiscono alle voci di seguito indicate:

**a) Società di gestione**

Nomi/Valori	Provvigioni di gestione
Gestore finanziario	-2.969.657,31
<b>Totale</b>	<b>-2.969.657,31</b>

c) *Altri oneri*

<b>Nomi/Valori</b>	<b>Altri oneri</b>
Onorario Responsabile Fondo	-4.060,14
Contributo annuale Covip	-17.791,32
<b>Totale</b>	<b>-21.851,46</b>

**50 – Imposta sostitutiva**

Comprende le voci di seguito indicate:

<b>Nomi/Valori</b>	<b>Imposte</b>
Imposta DL 252/2005	-2.057.634,18
<b>Totale</b>	<b>-2.057.634,18</b>

La voce evidenzia l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio, calcolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

#### 4 – Comparto “GARANTITO ESG”

<b>ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>30/12/2024</b>	<b>29/12/2023</b>
<b>10 Investimenti in gestione</b>	<b>107.205.327,16</b>	<b>85.484.848,43</b>
10-a) Depositi bancari	6.220.011,42	3.306.924,36
10-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
10-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	67.840.119,00	53.570.630,36
10-d) Titoli di debito quotati	27.691.819,20	25.615.072,60
10-e) Titoli di capitale quotati	4.998.921,09	2.249.205,85
10-f) Titoli di debito non quotati	-	-
10-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
10-h) Quote di O.I.C.R.	-	-
10-i) Opzioni acquistate	-	-
10-l) Ratei e risconti attivi	453.065,52	743.014,84
10-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
10-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	1.390,93	0,42
10-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
10-p) Crediti per operazioni forward	-	-
10-q) Valutazione e margini su futures e opzioni	-	-
<b>20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>	<b>37.254,53</b>	<b>539.256,35</b>
<b>30 Crediti di imposta</b>	<b>-</b>	<b>170.749,59</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>107.242.581,69</b>	<b>86.194.854,37</b>

<b>PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>30/12/2024</b>	<b>29/12/2023</b>
<b>10 Passivita' della gestione previdenziale</b>	<b>222.073,75</b>	<b>87.121,54</b>
10-a) Debiti della gestione previdenziale	222.073,75	87.121,54
<b>20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>	<b>37.254,53</b>	<b>539.256,35</b>
<b>30 Passivita' della gestione finanziaria</b>	<b>213.066,15</b>	<b>165.164,63</b>
30-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
30-b) Opzioni emesse	-	-
30-c) Ratei e risconti passivi	-	-
30-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	213.066,15	165.164,63
30-e) Debiti su operazioni forward	-	-
<b>40 Debiti di imposta</b>	<b>184.189,96</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>656.584,39</b>	<b>791.542,52</b>
<b>100 Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>106.585.997,30</b>	<b>85.403.311,85</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>-691.566,76</b>	<b>449.059,27</b>
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	195.738,38	374.960,85
Contributi da ricevere	-195.738,38	-374.960,85
Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso	495.828,38	74.098,42
Trasferimenti da ricevere - in entrata	-495.828,38	-74.098,42
Valute da regolare	-	-
Controparte per valute da regolare	-	-

	<b>30/12/2024</b>	<b>29/12/2023</b>
<b>10 Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>18.927.402,63</b>	<b>12.416.102,66</b>
10-a) Contributi per le prestazioni	27.937.350,88	21.787.822,27
10-b) Anticipazioni	-531.198,74	-652.065,27
10-c) Trasferimenti e riscatti	-6.027.174,16	-6.807.628,26
10-d) Trasformazioni in rendita	-70.223,91	-50.200,52
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-2.381.311,19	-1.848.070,47
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-95,98	-13.755,53
10-i) Altre entrate previdenziali	55,73	0,44
<b>20 Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>3.369.618,43</b>	<b>3.876.484,56</b>
20-a) Dividendi e interessi	1.902.607,45	1.727.783,35
20-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.467.010,98	2.148.701,21
20-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
20-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
20-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
<b>30 Oneri di gestione</b>	<b>-759.396,06</b>	<b>-609.183,16</b>
30-a) Societa' di gestione	-752.884,01	-603.424,37
30-b) Depositario	-	-
30-c) Altri oneri di gestione	-6.512,05	-5.758,79
<b>40 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)</b>	<b>21.537.625,00</b>	<b>15.683.404,06</b>
<b>50 Imposta sostitutiva</b>	<b>-354.939,55</b>	<b>-479.816,27</b>
<b>100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)</b>	<b>21.182.685,45</b>	<b>15.203.587,79</b>

### 1.3 – Nota integrativa

La movimentazione delle quote e dei relativi controvalori effettuati nel corso d'esercizio risulta dal seguente prospetto:

	<b>Numero</b>	<b>Controvalore</b>	
<b>Quote in essere all'inizio dell'esercizio</b>	<b>17.842.481,788</b>		<b>85.403.311,85</b>
a)Quote emesse	5.798.952,974	27.937.406,61	
b)Quote annullate	- 1.889.023,652	-9.010.003,98	
c)Variazione del valore quota		2.255.282,82	
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)			21.182.685,45
<b>Quote in essere alla fine dell'esercizio</b>	<b>21.752.411,11</b>		<b>106.585.997,30</b>

**VALORE DELLA QUOTA AL 30/12/2024 4,900**

## Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### ATTIVITÀ

#### 10 – Investimenti in gestione

##### Informazioni su depositi bancari

La voce “depositi bancari”, pari a Euro 6.220.011,42 corrisponde all'importo della liquidità disponibile per l'attività di gestione.

I conti correnti al 30/12/2024 sono dettagliati nel seguente prospetto:

Conti correnti	Controvalore
Depositi bancari	6.197.578,52
Ratei e risconti attivi su c/c	22.432,90
<b>Totale</b>	<b>6.220.011,42</b>

##### Informazioni sugli strumenti finanziari in portafoglio

La gestione degli investimenti è effettuata da AMUNDI SGR.

I primi 50 titoli in portafoglio per controvalore al 30/12/2024 sono dettagliati nel seguente prospetto:

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	% sul totale attività
1	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2028 0	ES0000012I08	I.G - TStato Org.Int Q UE	8.368.560,00	7,80%
2	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2027 ,95	IT0005416570	I.G - TStato Org.Int Q IT	7.689.040,00	7,16%
3	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2027 ,8	ES0000012G26	I.G - TStato Org.Int Q UE	6.731.830,00	6,27%
4	FRANCE (GOVT OF) 25/05/2027 1	FR0013250560	I.G - TStato Org.Int Q UE	6.495.851,00	6,05%
5	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2029 ,6	ES0000012F43	I.G - TStato Org.Int Q UE	6.387.360,00	5,95%
6	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2030 ,95	IT0005403396	I.G - TStato Org.Int Q IT	6.289.010,00	5,86%
7	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2030 ,5	ES0000012F76	I.G - TStato Org.Int Q UE	6.282.290,00	5,85%
8	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2028 2,8	IT0005340929	I.G - TStato Org.Int Q IT	6.044.280,00	5,63%
9	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/06/2029 2,8	IT0005495731	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.012.250,00	4,67%
10	CCTS EU 15/04/2025 FLOATING	IT0005311508	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.309.407,00	2,15%
11	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2031 ,95	IT0005449969	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.734.180,00	1,61%
12	FRANCE (GOVT OF) 25/11/2030 0	FR0013516549	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.702.380,00	1,58%
13	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2040 5	IT0004532559	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.701.435,00	1,58%
14	ENEL FINANCE INTL NV 17/11/2025 STEP CPN	XS2432293673	I.G - TDebito Q UE	1.177.560,00	1,09%
15	BMW INTL INVESTMENT BV 17/11/2028 3,25	XS2823825711	I.G - TDebito Q UE	1.113.805,00	1,03%
16	CCTS EU 15/04/2029 FLOATING	IT0005451361	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.002.510,00	0,93%
17	VINCI SA 13/05/2026 FLOATING	FR001400Q0V1	I.G - TDebito Q UE	999.830,00	0,93%
18	ORANGE SA 03/02/2027 ,875	FR0013217114	I.G - TDebito Q UE	964.430,00	0,89%
19	E.ON SE 24/10/2026 ,25	XS2069380991	I.G - TDebito Q UE	960.890,00	0,89%
20	VEOLIA ENVIRONNEMENT SA 09/09/2034 3,571	FR001400SG71	I.G - TDebito Q UE	802.984,00	0,74%
21	SWEDBANK AB 30/08/2027 FLOATING	XS2889371840	I.G - TDebito Q UE	801.408,00	0,74%
22	DNB BANK ASA 31/05/2026 VARIABLE	XS2486092492	I.G - TDebito Q OCSE	795.352,00	0,74%
23	VOLKSWAGEN INTL FIN NV 30/03/2027 1,875	XS1586555945	I.G - TDebito Q UE	776.440,00	0,72%
24	MEDIOBANCA DI CRED FIN 15/01/2031 VARIABLE	IT0005620189	I.G - TDebito Q IT	689.206,00	0,64%
25	CRH SMW FINANCE DAC 05/11/2026 1,25	XS2168478068	I.G - TDebito Q UE	682.563,00	0,63%
26	SOCIETE GENERALE 24/02/2026 ,125	FR0013486701	I.G - TDebito Q UE	679.294,00	0,63%
27	BPCE SA 14/01/2027 ,01	FR0014001G29	I.G - TDebito Q UE	661.108,00	0,61%
28	SOCIETE GENERALE 16/11/2027 4	FR001400DZM5	I.G - TDebito Q UE	616.296,00	0,57%

29	CREDIT AGRICOLE SA 07/03/2025 FLOATING	FR001400GDG7	I.G - TDebito Q UE	600.282,00	0,55%
30	RWE AG 24/05/2026 2,125	XS2482936247	I.G - TDebito Q UE	594.606,00	0,55%
31	VEOLIA ENVIRONNEMENT SA 09/06/2026 0	FR0014002C30	I.G - TDebito Q UE	577.374,00	0,53%
32	MEDIOBANCA DI CRED FIN 14/03/2028 VARIABLE	XS2597999452	I.G - TDebito Q IT	519.345,00	0,48%
33	SKANDINAVISKA ENSKILDA 29/06/2027 4,125	XS2643041721	I.G - TDebito Q UE	517.045,00	0,48%
34	SVENSKA HANDELSBANKEN AB 05/05/2026 3,75	XS2618499177	I.G - TDebito Q UE	506.775,00	0,47%
35	SNAM SPA 19/02/2028 3,375	XS2767499275	I.G - TDebito Q IT	506.690,00	0,47%
36	BANCO BILBAO VIZCAYA ARG 10/05/2026 VARIABLE	XS2620201421	I.G - TDebito Q UE	501.705,00	0,46%
37	INTESA SANPAOLO SPA 17/03/2025 FLOATING	XS2597970800	I.G - TDebito Q IT	499.965,00	0,46%
38	TOTALENERGIES CAP INTL 08/04/2027 1,491	XS2153406868	I.G - TDebito Q UE	486.885,00	0,45%
39	ANHEUSER-BUSCH INBEV SA/ 22/01/2027 1,15	BE6301510028	I.G - TDebito Q UE	485.670,00	0,45%
40	BANQUE FED CRED MUTUEL 26/05/2027 1,25	XS1617831026	I.G - TDebito Q UE	481.065,00	0,44%
41	LINDE PLC 30/09/2026 0	XS2391860843	I.G - TDebito Q UE	478.055,00	0,44%
42	BASF SE 05/06/2027 ,25	DE000A289DC9	I.G - TDebito Q UE	472.675,00	0,44%
43	REPSOL INTL FINANCE 02/08/2027 ,25	XS2035620710	I.G - TDebito Q UE	468.520,00	0,43%
44	TENNET HOLDING BV 09/12/2027 ,125	XS2348325221	I.G - TDebito Q UE	466.095,00	0,43%
45	MEDIOBANCA DI CRED FIN 07/02/2029 VARIABLE	XS2563002653	I.G - TDebito Q IT	418.844,00	0,39%
46	NATIONAL GRID PLC 30/06/2026 2,179	XS2486461010	I.G - TDebito Q OCSE	396.840,00	0,37%
47	INMOBILIARIA COLONIAL SO 28/11/2025 1,625	XS1725677543	I.G - TDebito Q UE	395.768,00	0,36%
48	SWEDBANK AB 29/05/2030 3,375	XS2831017467	I.G - TDebito Q UE	306.234,00	0,28%
49	ABN AMRO BANK NV 10/01/2026 3,625	XS2573331324	I.G - TDebito Q UE	303.027,00	0,28%
50	ORSTED A/S 01/03/2026 3,625	XS2591026856	I.G - TDebito Q UE	302.364,00	0,28%
51	Altri			10.773.481,29	10,04%
	<b>Totale</b>			<b>100.530.859,29</b>	<b>93,47%</b>

## Operazioni di compravendita titoli stipulate e non ancora regolate

Di seguito le posizioni creditorie 30/12/2024:

N.	Den.	Codice_ ISIN	Tipo operazione	Data operazione	Data banca	Nominale	Divisa	Cambio op.	Cambio NAV	Contr. EUR	Controparte	Contr. Divisa Ricalcolato
1	EURONEXT NV	NL0006294274	VENDITA A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	13	EUR	1,0000	1,0000	1.391	CITIGROUP GLOBAL MARKETS FRANKFURT	1.390,93
											<b>TOTALE</b>	<b>1.390,93</b>

Di seguito le posizioni debitorie al 30/12/2024:

N.	Den.	Codice_ ISIN	Tipo operazione	Data operazione	Data banca	Nominale	Divisa	Cambio op.	Cambio NAV	Contr. EUR	Controparte	Contr. Divisa Ricalcolato
2	CAPGEMINI SE	FR0000125338	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	7	EUR	1,0000	1,0000	-1.104	JP MORGAN AG FRANKFURT	-1.104,17
3	CARL ZEISS MEDITEC AG - BR	DE0005313704	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	10	EUR	1,0000	1,0000	-467	MORGAN STANLEY EUROPE SE	-467,31
4	HEINEKEN NV	NL0000009165	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	11	EUR	1,0000	1,0000	-759	BNP PARIBAS	-758,70
5	INFINEON TECHNOLOGIES AG	DE0006231004	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	29	EUR	1,0000	1,0000	-921	BSG France SA	-921,35
6	PERNOD RICARD SA	FR0000120693	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	6	EUR	1,0000	1,0000	-657	UBS EUROPE SE	-657,35
7	SIEMENS AG-REG	DE0007236101	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	3	EUR	1,0000	1,0000	-568	MORGAN STANLEY EUROPE SE	-567,82
8	SNAM SPA	IT0003153415	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	273	EUR	1,0000	1,0000	-1.166	BOFA SECURITIES EUROPE SA	-1.165,52
											<b>TOTALE</b>	<b>-5.642,22</b>

## Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Nulla da segnalare.

## Distribuzione territoriale e valuta degli investimenti

	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	31.871.848,00	35.968.271,00	-	67.840.119,00
Titoli di Debito quotati	3.968.079,20	21.620.710,90	2.103.029,10	27.691.819,20
Titoli di Capitale quotati	468.772,21	4.430.238,25	99.910,63	4.998.921,09
Depositi bancari	6.220.011,42	-	-	6.220.011,42
<b>Totale</b>	<b>42.528.710,83</b>	<b>62.019.220,15</b>	<b>2.202.939,73</b>	<b>106.750.870,71</b>

	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di capitale/ Quote di OICR	Depositi bancari	Totale
EUR	67.840.119,00	27.691.819,20	4.998.921,09	6.193.066,47	106.723.925,76
USD	-	-	-	12.216,91	12.216,91
GBP	-	-	-	8.824,06	8.824,06
JPY	-	-	-	5.621,61	5.621,61
CHF	-	-	-	146,81	146,81

AUD	-	-	-	135,56	135,56
<b>Totale</b>	<b>67.840.119,00</b>	<b>27.691.819,20</b>	<b>4.998.921,09</b>	<b>6.220.011,42</b>	<b>106.750.870,71</b>

### Duration in anni della componente obbligazionaria del portafoglio al 30/12/2024

La componente obbligazionaria in cui è investito il portafoglio al 30/12/2024 risulta avere la seguente durata finanziaria media:

	Italia	Altri UE	Altri OCSE
Titoli di Debito quotati	1,154	2,084	1,418
Titoli di Stato quotati	4,034	3,577	-
<b>Totale obbligazioni</b>	<b>3,712</b>	<b>3,015</b>	<b>1,418</b>

### Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Alla data del 30/12/2024 non risultano in essere operazioni di pronti contro termine attivi e assimilati, inoltre nel corso dell'esercizio non si è fatto ricorso a tale forma di impiego.

### Acquisti e vendite di strumenti finanziari

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Acquisti	Vendite	Saldo	Saldo finale
Titoli di Stato	-48.070.123,87	34.746.863,52	-13.323.260,35	82.816.987,39
Titoli di Debito quotati	-9.605.706,23	2.007.368,88	-7.598.337,35	11.613.075,11
Titoli di capitale quotati	-3.692.912,98	975.674,83	-2.717.238,15	4.668.587,81
<b>Totale</b>	<b>-61.368.743,08</b>	<b>37.729.907,23</b>	<b>-23.638.835,85</b>	<b>99.098.650,31</b>

### Commissioni di negoziazione

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	TOTALE COMMISSIONI	Controvalore AC+ VC	% Sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	82.816.987,39	-
Titoli di Debito quotati	-	-	-	11.613.075,11	-
Titoli di Capitale quotati	417,47	124,66	542,13	4.668.587,81	0,01
<b>Totale</b>	<b>417,47</b>	<b>124,66</b>	<b>542,13</b>	<b>99.098.650,31</b>	

### Ratei e risconti attivi

La voce "Ratei e risconti attivi", pari a Euro 453.065,52 è relativa ai proventi maturati sugli investimenti in gestione ma non ancora riscossi alla data di chiusura del bilancio in esame.

### Altre attività della gestione finanziaria

La voce "Altre attività della gestione finanziaria", pari ad Euro 1.390,93, corrisponde ad operazioni di acquisto quote avvenute nel corso dell'ultima valorizzazione del mese di dicembre.

### Margini e crediti su operazioni forward / future

Nulla da segnalare.

### **20 – Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali**

La voce (Euro 37.254,53) accoglie il valore delle garanzie rilasciate alle singole posizioni individuali, determinato sottraendo ai valori garantiti alla fine dell'esercizio alle singole posizioni, calcolati con i criteri stabiliti nel Regolamento del Fondo, il loro valore corrente.

### **30 – Crediti d'imposta**

Nulla da segnalare.

## **PASSIVITÀ**

### **10 – Passività della gestione previdenziale**

La voce “Passività della gestione previdenziale”, pari a Euro 222.073,75 si riferisce ai rimborsi quote relativi all’ultima valorizzazione del mese di dicembre.

### **20 – Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali**

La voce (Euro 37.254,53) accoglie il valore delle garanzie rilasciate alle singole posizioni individuali, determinato sottraendo ai valori garantiti alla fine dell’esercizio alle singole posizioni, calcolati con i criteri stabiliti nel Regolamento del Fondo, il loro valore corrente.

### **30 – Passività della gestione finanziaria**

La voce “Passività della gestione finanziaria”, pari a Euro 213.066,15 corrisponde a debiti per commissioni di gestione maturate nel mese di dicembre per Euro 200.911,88 da prelevare dal patrimonio del comparto nella misura e con le modalità previste dal Regolamento, spese per il Responsabile del fondo per Euro 1.249,32 e spese per il contributo annuale Covip per Euro 5.262,73 e debiti per commissioni da regolare per Euro 5.642,22.

### **40 – Debiti d’imposta**

La voce “debiti d’imposta”, pari a Euro 184.189,96, corrisponde al debito d’imposta sostitutiva determinato ai sensi dell’articolo 5 del D.lgs 252/2005 e successive modifiche.

## **CONTI D’ORDINE**

La voce è inerente per Euro 195.738,38 ai conti d’ordine relativi ai contributi dovuti in base alle adesioni comunicate ma per i quali non sono ancora stati versati i relativi importi, per Euro 495.828,38 ai conti d’ordine relativi ai trasferimenti in ingresso per i quali non sono ancora stati versati i relativi importi.

## Informazioni sul Conto Economico

### 10 – Saldo della gestione previdenziale

#### 10 – a) Contributi per le prestazioni

La voce “contributi per le prestazioni” presenta un saldo pari a Euro 27.937.350,88. Di seguito sono riportate le componenti principali di tale saldo.

Numero di aderenti	Contributi da datore lavoro	Contributi da lavoratori	T.F.R.	Totali
7.491	57.760,89	10.465.026,23	1.355.805,02	<b>11.878.592,14</b>

Trasferimenti in ingresso		Trasferimenti per conversione	
N°	Importo	N°	Importo
460	11.701.893,10	114	3.553.426,73

TFR – Pregresso	
N°	Importo
33	894.362,67

#### 10 – a) Commissioni amministrative annue

La voce, di Euro 90.923,76, contiene l'importo delle commissioni di gestione del Fondo trattenute nel corso dell'anno 2024 per Euro 90.436,67 e l'importo delle commissioni per passaggio comparto per Euro 487,09.

#### 10 - b) Anticipazioni

Numero Soggetti	Importo
65	531.198,74

#### 10 – c) Trasferimenti e riscatti

Trasferimenti in uscita per conversione		Riscatti		Trasferimento posizione ind.le in uscita	
N°	Importo	N°	Importo	N°	Importo
165	4.010.488,77	30	262.371,35	70	1.219.993,90

RATA R.I.T.A.	
N°	Importo
60	534.320,14

### 10 – d) Trasformazioni in rendita

Numero Soggetti	Importo
2	70.223,91

### 10 – e) Erogazioni in forma di capitale

Numero Soggetti	Importo
78	2.381.311,19

### 10 - h) Altre uscite previdenziali

La voce, pari a Euro 95,98, si riferisce alle differenze di valore delle quote disinvestite, rispetto al valore iniziale della quota al momento dell'investimento, nelle operazioni di storno dei contributi conseguenti ad insoluti e/o a switch.

### 10 - i) Altre entrate previdenziali

La voce, pari a Euro 55,73, si riferisce alle differenze di valore delle quote disinvestite, rispetto al valore iniziale della quota al momento dell'investimento, nelle operazioni di storno dei contributi conseguenti ad insoluti e/o a switch.

### 20 – Risultato della gestione finanziaria

La com posizione delle voci è riportata nelle seguenti tabelle:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	1.205.563,41	897.052,47
Titoli di capitale quotati	71.207,19	38.537,72
Titoli di debito quotati	478.443,16	533.108,55
Depositi bancari	147.393,69	943,58
Commissioni di negoziazione	-	-542,13
Oneri di gestione - Bolli e Spese	-	-4.644,62
Bonus CSDR	-	119,14
Altri costi	-	4.650,35
Altri ricavi	-	-2.214,08
<b>Totale</b>	<b>1.902.607,45</b>	<b>1.467.010,98</b>

### 30 – Oneri di gestione

Si riferiscono alle voci di seguito indicate:

#### a) Società di gestione

Nomi/Valori	Provvigioni di gestione
Gestore finanziario	- 752.884,01
<b>Totale</b>	<b>-752.884,01</b>

c) *Altri oneri*

<b>Nomi/Valori</b>	<b>Altri oneri</b>
Onorario Responsabile Fondo	-1.249,32
Contributo annuale Covip	-5.262,73
<b>Totale</b>	<b>-6.512,05</b>

**50 – Imposta sostitutiva**

Comprende le voci di seguito indicate:

<b>Nomi/Valori</b>	<b>Imposte</b>
Imposta DL 252/2005	-354.939,55
<b>Totale</b>	<b>-354.939,55</b>

La voce evidenzia l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio, calcolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

## 5- Comparto "OBBLIGAZIONARIO MISTO 25% ESG"

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	30/12/2024	29/12/2023
<b>10 Investimenti in gestione</b>	<b>118.107.563,88</b>	<b>85.229.312,39</b>
10-a) Depositi bancari	5.379.993,40	4.098.969,02
10-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
10-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	63.205.855,85	42.182.137,63
10-d) Titoli di debito quotati	19.004.196,83	18.900.986,38
10-e) Titoli di capitale quotati	29.534.820,40	19.014.827,86
10-f) Titoli di debito non quotati	-	-
10-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
10-h) Quote di O.I.C.R.	-	-
10-i) Opzioni acquistate	-	-
10-l) Ratei e risconti attivi	898.187,28	636.473,18
10-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
10-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	57.964,40	23.929,37
10-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
10-p) Crediti per operazioni forward	26.545,72	371.988,95
10-q) Valutazione e margini su futures e opzioni	-	-
<b>20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>	-	-
<b>30 Crediti di imposta</b>	<b>469.505,58</b>	<b>728.035,35</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>118.577.069,46</b>	<b>85.957.347,74</b>

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	30/12/2024	29/12/2023
<b>10 Passivita' della gestione previdenziale</b>	<b>255.014,23</b>	<b>111.044,31</b>
10-a) Debiti della gestione previdenziale	255.014,23	111.044,31
<b>20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>	-	-
<b>30 Passivita' della gestione finanziaria</b>	<b>1.207.039,37</b>	<b>638.799,18</b>
30-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
30-b) Opzioni emesse	-	-
30-c) Ratei e risconti passivi	-	-
30-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	1.207.039,37	638.799,18
30-e) Debiti su operazioni forward	-	-
<b>40 Debiti di imposta</b>	-	-
<b>TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>1.462.053,60</b>	<b>749.843,49</b>
<b>100 Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>117.115.015,86</b>	<b>85.207.504,25</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>-759.882,67</b>	<b>448.029,69</b>
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	215.074,25	374.101,16
Contributi da ricevere	-215.074,25	-374.101,16
Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso	544.808,42	73.928,53
Trasferimenti da ricevere - in entrata	-544.808,42	-73.928,53
Valute da regolare	-54.291.164,45	-34.582.774,86
Controparte per valute da regolare	54.291.164,45	34.582.774,86

	<b>30/12/2024</b>	<b>29/12/2023</b>
<b>10 Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>29.644.092,32</b>	<b>20.086.538,52</b>
10-a) Contributi per le prestazioni	36.068.073,04	24.478.596,11
10-b) Anticipazioni	-691.330,30	-484.047,94
10-c) Trasferimenti e riscatti	-4.130.058,76	-3.296.463,62
10-d) Trasformazioni in rendita	-215.183,32	-7.226,39
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-1.387.473,74	-588.345,29
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-220,98	-15.990,82
10-i) Altre entrate previdenziali	286,38	16,47
<b>20 Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>3.330.687,73</b>	<b>5.117.256,12</b>
20-a) Dividendi e interessi	2.698.316,85	1.747.559,14
20-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	632.370,88	3.369.696,98
20-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
20-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
20-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
<b>30 Oneri di gestione</b>	<b>-808.738,67</b>	<b>-563.817,65</b>
30-a) Societa' di gestione	-802.692,05	-558.649,20
30-b) Depositario	-	-
30-c) Altri oneri di gestione	-6.046,62	-5.168,45
<b>40 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)</b>	<b>32.166.041,38</b>	<b>24.639.976,99</b>
<b>50 Imposta sostitutiva</b>	<b>-258.529,77</b>	<b>-798.131,00</b>
<b>100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)</b>	<b>31.907.511,61</b>	<b>23.841.845,99</b>

### 1.3 – Nota integrativa

La movimentazione delle quote e dei relativi controvalori effettuati nel corso d'esercizio risulta dal seguente prospetto:

	<b>Numero</b>	<b>Controvalore</b>	
<b>Quote in essere all'inizio dell'esercizio</b>	<b>17.054.506,500</b>		<b>85.207.504,25</b>
a)Quote emesse	7.147.540,93	36.068.359,42	
b)Quote annullate	-1.287.786,353	-6.424.267,10	
c)Variazione del valore quota		2.263.419,29	
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)			31.907.511,61
<b>Quote in essere alla fine dell'esercizio</b>	<b>22.914.261,077</b>		<b>117.115.015,86</b>

VALORE DELLA QUOTA AL 30/12/2024 5,111

## Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### ATTIVITA'

#### 10 – Investimenti in gestione

##### Informazioni su depositi bancari

La voce “depositi bancari”, pari a Euro 5.379.993,40 corrisponde all'importo della liquidità disponibile per l'attività di gestione.

I conti correnti al 30/12/2024 sono dettagliati nel seguente prospetto:

Conti correnti	Controvalore
Depositi bancari	5.341.424,19
Ratei e risconti attivi su c/c	38.569,21
<b>Totale</b>	<b>5.379.993,40</b>

##### Informazioni sugli strumenti finanziari in portafoglio

La gestione degli investimenti è effettuata da AMUNDI SGR.

I primi 50 titoli in portafoglio per controvalore al 30/12/2024 sono dettagliati nel seguente prospetto:

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	% sul totale attività
1	US TREASURY N/B 15/08/2032 2,75	US91282CFF32	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	11.138.071,38	9,39%
2	US TREASURY N/B 15/11/2028 3,125	US9128285M81	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	11.065.218,44	9,33%
3	US TREASURY N/B 15/02/2030 1,5	US912828Z948	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	9.210.930,35	7,76%
4	FRANCE (GOVT OF) 25/04/2035 4,75	FR0010070060	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.327.779,00	4,49%
5	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2037 4,2	ES0000012932	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.781.205,89	3,18%
6	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/04/2030 1,35	IT0005383309	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.501.685,00	2,10%
7	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/04/2031 ,9	IT0005422891	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.197.700,00	1,85%
8	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2044 4,75	IT0004923998	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.777.696,00	1,49%
9	US TREASURY N/B 15/11/2027 2,25	US9128283F58	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.715.150,72	1,44%
10	CCTS EU 15/10/2030 FLOATING	IT0005491250	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.694.441,00	1,42%
11	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2048 3,45	IT0005273013	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.567.587,00	1,32%
12	CCTS EU 15/04/2025 FLOATING	IT0005311508	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.255.112,50	1,05%
13	US TREASURY N/B 15/05/2046 2,5	US912810RS96	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.152.702,18	0,97%
14	MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	1.090.262,63	0,91%
15	NVIDIA CORP	US67066G1040	I.G - TCapitale Q OCSE	1.028.741,23	0,86%
16	UNITED KINGDOM GILT 07/12/2046 4,25	GB00B128DP45	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.011.093,10	0,85%
17	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2044 2,5	DE0001135481	I.G - TStato Org.Int Q UE	983.350,00	0,82%
18	EUROPEAN INVESTMENT BANK 10/02/2025 1,875	US298785GS94	I.G - TStato Org.Int Q UE	960.502,87	0,81%
19	INTL BK RECON & DEVELOP 23/10/2029 1,75	US459058HJ50	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	852.251,82	0,71%
20	BUONI POLIENNALI DEL TES 30/10/2037 4,05	IT0005596470	I.G - TStato Org.Int Q IT	781.110,00	0,65%
21	US TREASURY N/B 15/05/2042 3	US912810QW18	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	758.633,98	0,63%
22	US TREASURY N/B 15/08/2044 3,125	US912810RH32	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	750.957,32	0,63%
23	UNITED KINGDOM GILT 07/03/2036 4,25	GB0032452392	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	693.583,10	0,58%
24	MEDIOBANCA DI CRED FIN 15/01/2031 VARIABLE	IT0005620189	I.G - TDebito Q IT	689.206,00	0,58%
25	BANK OF NEW YORK MELLON CORP	US0640581007	I.G - TCapitale Q OCSE	658.671,90	0,55%
26	BANK OF AMERICA CORP	US0605051046	I.G - TCapitale Q OCSE	622.789,78	0,52%

27	CISCO SYSTEMS INC	US17275R1023	I.G - TCapitale Q OCSE	600.709,65	0,50%
28	WALT DISNEY CO/THE	US2546871060	I.G - TCapitale Q OCSE	572.652,57	0,48%
29	US TREASURY N/B 15/08/2051 2	US912810SZ21	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	554.374,79	0,46%
30	ASML HOLDING NV	NL0010273215	I.G - TCapitale Q UE	523.410,10	0,44%
31	SPAIN I/L BOND 30/11/2027 ,65	ES00000128S2	I.G - TStato Org.Int Q UE	503.185,41	0,42%
32	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2046 2,9	ES00000128C6	I.G - TStato Org.Int Q UE	452.560,00	0,38%
33	GENERALI 06/07/2032 5,8	XS2468223107	I.G - TDebito Q IT	450.304,00	0,37%
34	KEYSIGHT TECHNOLOGIES IN	US49338L1035	I.G - TCapitale Q OCSE	428.523,87	0,36%
35	BANQUE FED CRED MUTUEL 01/02/2033 3,75	FR001400EAY1	I.G - TDebito Q UE	410.180,00	0,34%
36	SCHNEIDER ELECTRIC SE	FR0000121972	I.G - TCapitale Q UE	407.219,40	0,34%
37	INTL BUSINESS MACHINES CORP	US4592001014	I.G - TCapitale Q OCSE	405.469,63	0,34%
38	DNB BANK ASA 31/05/2026 VARIABLE	XS2486092492	I.G - TDebito Q OCSE	397.676,00	0,33%
39	JPMORGAN CHASE & CO	US46625H1005	I.G - TCapitale Q OCSE	391.239,38	0,32%
40	ALLIANZ SE-REG	DE0008404005	I.G - TCapitale Q UE	389.700,30	0,32%
41	ABBOTT LABORATORIES	US0028241000	I.G - TCapitale Q OCSE	379.893,84	0,32%
42	BANK OF AMERICA CORP 24/08/2028 VARIABLE	XS2345799089	I.G - TDebito Q OCSE	376.324,00	0,31%
43	REGIONS FINANCIAL CORP	US7591EP1005	I.G - TCapitale Q OCSE	362.860,36	0,30%
44	MERCK & CO. INC.	US58933Y1055	I.G - TCapitale Q OCSE	360.388,33	0,30%
45	INTERNATIONAL PAPER CO	US4601461035	I.G - TCapitale Q OCSE	355.892,20	0,30%
46	SAP SE	DE0007164600	I.G - TCapitale Q UE	353.741,10	0,29%
47	DANAHER CORP	US2358511028	I.G - TCapitale Q OCSE	348.440,59	0,29%
48	SIEMENS AG-REG	DE0007236101	I.G - TCapitale Q UE	333.751,20	0,28%
49	IBERDROLA SA	ES0144580Y14	I.G - TCapitale Q UE	330.414,65	0,27%
50	BROADCOM INC	US11135F1012	I.G - TCapitale Q OCSE	329.750,72	0,27%
51	Altri			36.459.777,80	30,74%
	<b>Totale</b>			<b>111.744.873,08</b>	<b>93,96%</b>

## Operazioni di compravendita titoli stipulate e non ancora regolate

Di seguito le posizioni creditorie al 30/12/2024:

N.	Den.	Codice_ ISIN	Tipo operazione	Data operazione	Data banca	Nominale	Divisa	Cambio op.	Cambio NAV	Contr. EUR	Controparte	Contr. Divisa Ricalcolato
1	ASTRAZENECA PLC	GB0009895292	VENDITA A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	66	GBP	0,8285	0,8298	8.319	CITIGROUP GLOBAL MARKETS FRANKFURTER	8.306,29
2	EURONEXT NV	NL0006294274	VENDITA A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	20	EUR	1,0000	1,0000	2.140	CITIGROUP GLOBAL MARKETS FRANKFURTER	2.139,89
3	LONZA GROUP AG-REG	CH0013841017	VENDITA A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	42	CHF	0,9395	0,9412	24.048	CITIGROUP GLOBAL MARKETS FRANKFURTER	24.006,32
4	NOVO NORDISK A/S-B	DK0062498333	VENDITA A CONTANTI	27/12/2024	02/01/2025	20	DKK	7,4610	7,4584	1.700	BSG France SA	1.700,42
											<b>TOTALE</b>	<b>36.152,92</b>

Di seguito le posizioni debitorie al 30/12/2024:

N.	Den.	Codice_ ISIN	Tipo operazione	Data operazione	Data banca	Nominale	Divisa	Cambio op.	Cambio NAV	Contr. EUR	Controparte	Contr. Divisa Ricalcolato
5	CAPGEMINI SE	FR0000125338	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	15	EUR	1,0000	1,0000	-2.366	JP MORGAN AG FRANKFURTER	-2.366,10
6	CARL ZEISS MEDITEC AG - BR	DE0005313704	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	20	EUR	1,0000	1,0000	-935	MORGAN STANLEY EUROPE SE	-934,61
7	EPIROC AB-A	SE0015658109	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	02/01/2025	244	SEK	11,4729	11,4635	-4.114	BSG France SA	-4.117,06
8	GN STORE NORD A/S	DK0010272632	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	02/01/2025	30	DKK	7,4610	7,4584	-543	BSG France SA	-543,32
9	HEINEKEN NV	NL0000009165	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	22	EUR	1,0000	1,0000	-1.517	BNP PARIBAS	-1.517,39
10	INFINEON TECHNOLOGIES AG	DE0006231004	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	58	EUR	1,0000	1,0000	-1.843	BSG France SA	-1.842,69
11	INFORMA PLC	GB00BMJ6DW54	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	413	GBP	0,8285	0,8298	-4.004	BOFA SECURITIES EUROPE SA	-3.998,37
12	NATIONAL GRID PLC	GB00BDR05C01	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	1.263	GBP	0,8285	0,8298	-14.441	CITIGROUP GLOBAL MARKETS FRANKFURTER	-14.419,11
13	PERNOD RICARD SA	FR0000120693	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	12	EUR	1,0000	1,0000	-1.315	UBS EUROPE SE	-1.314,68
14	PRUDENTIAL PLC	GB0007099541	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	327	GBP	0,8285	0,8298	-2.525	UBS EUROPE SE	-2.521,31
15	SIEMENS AG-REG	DE0007236101	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	6	EUR	1,0000	1,0000	-1.136	MORGAN STANLEY EUROPE SE	-1.135,64
16	SNAM SPA	IT0003153415	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	558	EUR	1,0000	1,0000	-2.382	BOFA SECURITIES EUROPE SA	-2.382,27
17	WHITBREAD PLC	GB00B1KJJ408	ACQUISTO A CONTANTI	27/12/2024	31/12/2024	250	GBP	0,8285	0,8298	-8.830	CITIGROUP GLOBAL MARKETS FRANKFURTER	-8.816,52
											<b>TOTALE</b>	<b>-45.909,07</b>

Di seguito le altre operazioni 2024:

Tipo operazione	Contr. Divisa ricalcolato
DIVIDENDI	21.810,89
<b>Totale</b>	<b>21.810,89</b>

#### Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Divisa	Tipo posizione	Nominale	Cambio	Valore pos. LC
AUD	CORTA	694.510	1,6699	-415.911,61
CHF	CORTA	353.980	0,9412	-376.114,33
GBP	CORTA	2.681.330	0,8298	-3.231.491,41
JPY	CORTA	81.192.880	163,1815	-497.561,95
SEK	CORTA	302.000	11,4635	-26.344,48
USD	CORTA	51.636.490	1,0381	-49.743.740,67
				<b>-54.291.164,45</b>

#### Distribuzione territoriale e valuta degli investimenti

	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Titoli di Stato	12.144.339,50	12.158.549,17	38.902.967,18	-	63.205.855,85
Titoli di Debito quotati	3.038.286,30	13.022.176,20	2.943.734,33	-	19.004.196,83
Titoli di Capitale quotati	958.708,06	9.399.889,19	19.099.582,86	76.640,29	29.534.820,40
Depositi bancari	5.379.993,40	-	-	-	5.379.993,40
<b>Totale</b>	<b>21.521.327,26</b>	<b>34.580.614,56</b>	<b>60.946.284,37</b>	<b>76.640,29</b>	<b>117.124.866,48</b>

	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di capitale/ Quote di OICR	Depositi bancari	Totale
EUR	23.342.385,80	18.891.050,70	10.219.939,16	5.052.584,82	57.505.960,48
USD	38.158.793,85	-	15.209.248,47	27.673,15	53.395.715,47
GBP	1.704.676,20	113.146,13	1.518.140,87	140.596,86	3.476.560,06
JPY	-	-	1.060.000,81	65.051,05	1.125.051,86
CHF	-	-	681.209,14	20.806,87	702.016,01
AUD	-	-	648.851,53	32.120,57	680.972,1
DKK	-	-	173.360,62	12.375,40	185.736,02
SEK	-	-	24.069,80	12.369,50	36.439,3
HKD	-	-	-	16.374,48	16.374,48
CAD	-	-	-	40,70	40,70
<b>Totale</b>	<b>63.205.855,85</b>	<b>19.004.196,83</b>	<b>29.534.820,40</b>	<b>5.379.993,40</b>	<b>117.124.866,48</b>

#### Duration in anni della componente obbligazionaria del portafoglio al 30/12/2024

La componente obbligazionaria in cui è investito il portafoglio al 30/12/2024 risulta avere la seguente durata finanziaria media:

	Italia	Altri UE	Altri OCSE
Titoli di Debito	2,361	3,194	2,219
Titoli di Stato	6,801	8,549	5,997
<b>Totale obbligazioni</b>	<b>5,910</b>	<b>5,797</b>	<b>5,731</b>

### Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Alla data del 30/12/2024 non risultano in essere operazioni di pronti contro termine attivi e assimilati, inoltre nel corso dell'esercizio non si è fatto ricorso a tale forma di impiego.

### Acquisti e vendite di strumenti finanziari

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Acquisti	Vendite	Saldo	Saldo finale
Titoli di Stato	-22.092.591,74	2.046.504,09	-20.046.087,65	24.139.095,83
Titoli di Debito quotati	-1.293.404,00	374.173,42	-919.230,58	1.667.577,42
Titoli di capitale quotati	-19.290.178,53	10.781.356,12	-8.508.822,41	30.071.534,65
<b>Totale</b>	<b>-42.676.174,27</b>	<b>13.202.033,63</b>	<b>-29.474.140,64</b>	<b>55.878.207,90</b>

### Commissioni di negoziazione

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	TOTALE COMMISSIONI	Controvalore AC+ VC	% Sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	24.139.095,83	-
Titoli di Debito quotati	-	-	-	1.667.577,42	-
Titoli di Capitale quotati	2.657,98	1.828,50	4.486,48	30.071.534,65	0,01
<b>Totale</b>	<b>2.657,98</b>	<b>1.828,50</b>	<b>4.486,48</b>	<b>55.878.207,90</b>	<b>0,01</b>

### Ratei e risconti attivi

La voce "Ratei e risconti attivi", pari a Euro 898.187,28 è relativa ai proventi maturati sugli investimenti in gestione ma non ancora riscossi alla data di chiusura del bilancio in esame.

### Altre attività della gestione finanziaria

La voce "Altre attività della gestione finanziaria", pari ad Euro 57.964,40 è relativa a dividendi maturati e non ancora incassati.

### Margini e crediti su operazioni forward / future

La voce "Margini e crediti su operazioni forward / future", corrisponde a marginazioni su derivati da liquidare, per Euro 26.545,72.

## **30 – Crediti d'imposta**

La voce "crediti d'imposta", pari a Euro 469.505,58 corrisponde al credito d'imposta sostitutiva determinato ai sensi dell'articolo 5 del D.lgs 252/2005 e successive modifiche.

## **PASSIVITÀ**

### **10 – Passività della gestione previdenziale**

La voce "Passività della gestione previdenziale", pari a Euro 255.014,23 si riferisce ai rimborsi quote relativi all'ultima valorizzazione del mese di dicembre.

### **30 – Passività della gestione finanziaria**

La voce "Passività della gestione finanziaria", pari a Euro 1.207.039,37 corrisponde a debiti per commissioni di gestione maturate nel mese di dicembre per Euro 222.510,02 da prelevare dal patrimonio del comparto nella misura e con le modalità previste dal Regolamento, spese per il Responsabile del fondo per Euro 1.246,46, spese per il contributo annuale Covip per Euro 4.800,16, debiti per operazioni da regolare per Euro 45.909,07 e debiti su forward pending al 30 dicembre 2024 per Euro 932.573,66.

### **40 – Debiti d'imposta**

Nulla da segnalare.

### **CONTI D'ORDINE**

La voce è inerente per Euro 215.074,25 ai conti d'ordine relativi ai contributi dovuti in base alle adesioni comunicate ma per i quali non sono ancora stati versati i relativi importi, per Euro 544.808,42 ai conti d'ordine relativi ai trasferimenti in ingresso per i quali non sono ancora stati versati i relativi importi e per Euro -54.291.164,45 a valute da regolare il cui dettaglio è presente nel paragrafo dei Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio.

## Informazioni sul Conto Economico

### 10 – Saldo della gestione previdenziale

#### 10 – a) Contributi per le prestazioni

La voce “contributi per le prestazioni” presenta un saldo pari a Euro 36.068.073,04. Di seguito sono riportate le componenti principali di tale saldo.

Numero di aderenti	Contributi da datore lavoro	Contributi da lavoratori	T.F.R.	Totali
7.643	68.260,60	11.372.836,42	1.154.010,35	<b>12.595.107,37</b>

Trasferimenti in ingresso		Trasferimenti per conversione	
N°	Importo	N°	Importo
552	16.694.004,13	198	5.867.091,35

TFR – Pregresso	
N°	Importo
31	1.003.125,87

#### 10 – a) Commissioni amministrative annue

La voce, di Euro 91.255,68, contiene l'importo delle commissioni di gestione del Fondo trattenute nel corso dell'anno 2024 per Euro 90.501,40 e l'importo delle commissioni per passaggio comparto per Euro 754,28.

#### 10 - b) Anticipazioni

Numero Soggetti	Importo
67	691.330,30

#### 10 – c) Trasferimenti e riscatti

Trasferimenti in uscita per conversione		Riscatti		Trasferimento posizione ind.le in uscita	
N°	Importo	N°	Importo	N°	Importo
145	3.012.757,86	15	124.179,28	64	819.893,14

RATA R.I.T.A.	
N°	Importo
64	173.228,48

#### 10 – d) Trasformazioni in rendita

Numero Soggetti	Importo
3	215.183,32

### 10 – e) Erogazioni in forma di capitale

Numero Soggetti	Importo
50	1.387.473,74

### 10 - h) Altre uscite previdenziali

La voce, pari a Euro 220,98, si riferisce alle differenze di valore delle quote disinvestite, rispetto al valore iniziale della quota al momento dell'investimento, nelle operazioni di storno dei contributi conseguenti ad insoluti e/o a switch.

### 10 - i) Altre entrate previdenziali

La voce, pari a Euro 286,38, si riferisce alle differenze di valore delle quote disinvestite, rispetto al valore iniziale della quota al momento dell'investimento, nelle operazioni di storno dei contributi conseguenti ad insoluti e/o a switch.

## 20 – Risultato della gestione finanziaria

La com posizione delle voci è riportata nelle seguenti tabelle:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	1.576.745,76	1.565.494,78
Titoli di capitale quotati	537.283,02	2.034.256,50
Titoli di debito quotati	415.290,98	485.116,95
Depositi bancari	168.997,09	-14.121,44
Risultato della gestione cambi	-	-3.417.508,87
Commissioni di negoziazione	-	-4.486,48
Oneri di gestione - Bolli e Spese	-	-15.222,87
Bonus CSDR	-	77,34
Altri costi	-	-15.361,14
Altri ricavi	-	14.126,11
<b>Totale</b>	<b>2.698.316,85</b>	<b>632.370,88</b>

## 30 – Oneri di gestione

Si riferiscono alle voci di seguito indicate:

### a) Società di gestione

Nomi/Valori	Provvigioni di gestione
Gestore finanziario	-802.692,05
<b>Totale</b>	<b>-802.692,05</b>

### c) Altri oneri

Nomi/Valori	Altri oneri
-------------	-------------

Onerario Responsabile Fondo	-1.246,46
Contributo annuale Covip	-4.800,16
<b>Totale</b>	<b>-6.046,62</b>

## 50 – Imposta sostitutiva

Comprende le voci di seguito indicate:

Nomi/Valori	Imposte
Imposta DL 252/2005	-258.529,77
<b>Totale</b>	<b>-258.529,77</b>

La voce evidenzia l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio, calcolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

\*\*\*\*\*

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione, PricewaterhouseCoopers S.p.A.



Via Cernaia 8/10  
20121 Milano

Fondo Pensione Aperto

Amundi SGR S.p.A. (Gruppo Crédit Agricole)

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n.169

+39 02 0065 5100

[corepension@amundi.com](mailto:corepension@amundi.com)

[www.corepension.it](http://www.corepension.it)

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: COREPENSION  
AZIONARIO 75% ESG

Identificativo della persona  
giuridica: 549300EE2N54T3VEN687

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

## Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: \_\_\_\_\_%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: \_\_\_\_\_%

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) **48,02%** di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



## In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nel corso dell'esercizio, il prodotto ha costantemente promosso caratteristiche ambientali e/o sociali al fine di ottenere un punteggio ESG più elevato rispetto al punteggio ESG del suo universo di investimento rappresentato da **35% MSCI EMU NETTO ITALIAN PENSION FUNDS + 25% JPM GBI GLOBAL TRADED INDEX HEDGED EURO NETTO ITALIAN PENSION FUNDS + 40% MSCI WORLD EX EMU EURO HEDGED NETTO ITALIAN PENSION FUNDS**. Nel determinare il punteggio ESG dell'universo d'investimento, la performance ESG è stata costantemente valutata mettendo a confronto la performance media di un titolo con quella del settore di appartenenza del rispettivo emittente, in relazione a ciascuna delle tre dimensioni ambientale, sociale e di governance.

### Gli indicatori di sostenibilità

misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

#### ● Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Amundi ha messo a punto un proprio processo di assegnazione dei rating ESG basato sull'approccio "best in class".

I rating applicati a ciascun settore industriale mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di investimento responsabile disponibile sul sito internet [www.amundi.it](http://www.amundi.it).

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è il punteggio ESG del Prodotto che viene misurato rispetto al punteggio ESG del parametro di riferimento.

Alla fine del periodo:

- la media ponderata del rating ESG del portafoglio è **0,727 (C)**.

- la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento è **0,491 (D)**.

Il rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio quantitativo ESG tradotto in sette gradi, che vanno da A (l'universo con i punteggi migliori) a G (il peggiore). Nella scala di Amundi ESG Rating, i titoli appartenenti alla lista di esclusione corrispondono a una G. Per gli emittenti societari, la performance ESG viene valutata a livello globale e a livello di criteri rilevanti, confrontandola con la performance media del proprio settore, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG:

- Dimensione ambientale: esamina la capacità degli emittenti di controllare il proprio impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il consumo di energia, riducendo le emissioni a effetto serra, combattendo l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità.
- Dimensione sociale: misura il modo in cui un emittente opera su due concetti distinti: la strategia dell'emittente per lo sviluppo del capitale umano e il rispetto dei diritti umani in generale;
- Dimensione di governance: Valuta la capacità dell'emittente di garantire le basi per un efficace quadro di corporate governance e di generare valore nel lungo periodo.

La metodologia applicata da Amundi ESG utilizza 38 criteri generici (comuni a tutte le società, indipendentemente dalla loro attività) o specifici del settore, ponderati in base al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla regolamentazione di un emittente. I rating ESG di Amundi possono essere espressi globalmente sulle tre dimensioni E, S e G o singolarmente su qualsiasi fattore ambientale o sociale.

- **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Alla fine del periodo precedente, la media ponderata del rating ESG del portafoglio era 0,779 (C) e la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento ESG era 0,533 (C).

- **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili erano quelli di indirizzare risorse verso imprese che operano sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- 1) rispettare le migliori prassi ambientali e sociali;
- 2) astenersi dalla produzione di prodotti e servizi che arrecano danni all'ambiente e alla società.

Affinché si possa ritenere che la società beneficiaria di investimenti contribuisca ai predetti obiettivi, essa deve essere un "best performer" all'interno del proprio settore di attività con riguardo ad almeno uno dei fattori ambientali o sociali rilevanti.

La definizione di "best performer" si basa sull'approccio ESG proprietario di Amundi che mira a misurare i risultati ESG delle imprese beneficiarie di investimenti. Per essere considerata "best performer", un'impresa beneficiaria di investimenti deve essere valutata con un rating alto (cioè A, B o C, su una scala di 7 livelli che va da A a G) nell'ambito del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati rilevanti. I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati a livello di settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul sistema di analisi ESG di Amundi, che combina dati non finanziari e analisi qualitative dei temi settoriali e di sostenibilità associati. I fattori identificati come rilevanti contribuiscono al calcolo del punteggio ESG complessivo in misura superiore al 10%. Per il settore energetico, ad esempio, i fattori rilevanti sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani. Per un'informativa completa sui settori e i fattori si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito [www.amundi.it](http://www.amundi.it).

Al fine di contribuire ai predetti obiettivi, l'impresa beneficiaria di investimenti non deve essere esposta in misura significativa verso attività non compatibili con essi (quali, ad esempio, tabacco, armamenti, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carne, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastiche monouso).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di impresa emittente.

**I principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ("DNSH"), Amundi utilizza due filtri:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati solidi (ad esempio, l'intensità dei gas serra delle società partecipate) attraverso una combinazione di indicatori (ad esempio, l'intensità di carbonio) e di soglie o regole specifiche (ad esempio, che l'intensità di carbonio della società partecipata non appartenga all'ultimo decile del settore).

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi

controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Oltre agli specifici fattori di sostenibilità oggetto della prima verifica, Amundi ha previsto un secondo filtro, che non prende in considerazione i predetti indicatori obbligatori universali dei PAI, al fine di verificare che l'emittente non abbia prestazioni negative in termini di risultato complessivo sulle dimensioni ambientale e sociale, in confronto alle altre società del suo settore, il che corrisponde a un punteggio ambientale e sociale superiore o uguale a E in base al sistema di rating di Amundi.

Gli investimenti sostenibili in cui il prodotto ha investito durante il periodo hanno superato il test di cui sopra.

– ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Gli indicatori per gli effetti negativi sono stati presi in considerazione come dettagliato nel primo filtro DNSH di cui sopra:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati robusti, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e delle seguenti specifiche soglie e regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità),
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

– ***Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:***

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono stati integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG di Amundi. Il sistema di elaborazione dei rating ESG di Amundi valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello prevede un criterio dedicato denominato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani, tra cui supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, monitoriamo su base almeno trimestrale questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutivi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



### **In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Il Fondo ha preso in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (normative e settoriali), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le aziende e le attività di voto:

- Esclusioni: Amundi ha definito regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività, che coprono alcuni dei principali indicatori di sostenibilità elencati dal Regolamento (UE) 2019/2088.

- Integrazione dei fattori ESG: Amundi ha adottato standard minimi di integrazione ESG applicati di default a tutti i fondi aperti a gestione attiva (esclusione degli emittenti con rating G e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nell'approccio di Amundi alla valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.

- Engagement: l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement può essere ricompreso nelle seguenti due categorie: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale.

- Voto: la politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti. Per maggiori informazioni si rimanda alla Voting Policy di Amundi.

- Monitoraggio delle controversie: Amundi ha sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi di Amundi.

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui sono utilizzati gli indicatori obbligatori universali dei PAI si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito [www.amundi.it](http://www.amundi.it)



## Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal **01/01/2024** al **31/12/2024**

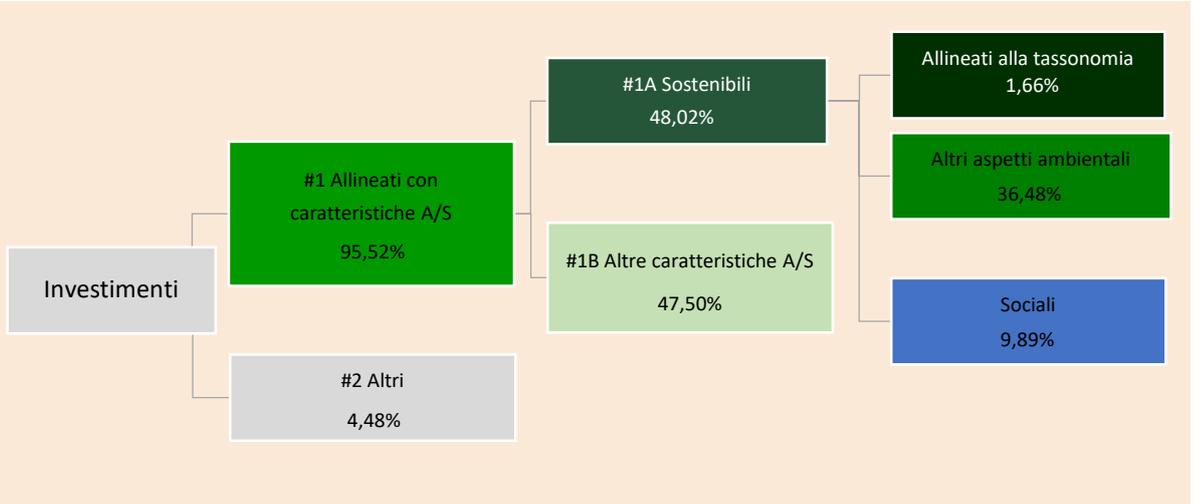
Investimenti di maggiore entità	Settore	Sottosettore	Paese	% di attivi
US TSY 2.75% 08/32	Governativi	Governativi	Stati Uniti	4,31%
US TSY 1.5% 02/30	Governativi	Governativi	Stati Uniti	2,52%
MICROSOFT CORP	Nuove tecnologie	Software e Servizi Informatici	Stati Uniti	2,43%
US TSY 3.125% 11/28	Governativi	Governativi	Stati Uniti	2,30%
NVIDIA CORP	Nuove tecnologie	Semiconduttori e Infrastrutture	Stati Uniti	2,26%
ASML HOLDING NV	Nuove tecnologie	Semiconduttori e Infrastrutture	Olanda	1,72%
BANK OF NEW YORK MELLON CORP	Finanziari	Servizi Finanziari	Stati Uniti	1,47%
BANK OF AMERICA CORP	Finanziari	Banche	Stati Uniti	1,40%
CISCO SYSTEMS INC	Nuove tecnologie	Hardware e Strumenti Informatici	Stati Uniti	1,35%
SCHNEIDER ELECT SE	Industriale	Beni Capitali	Francia	1,33%
WALT DISNEY CO/THE	Telecomunicazioni	Media & Entertainment	Stati Uniti	1,29%
ALLIANZ SE-REG	Finanziari	Assicurazioni	Germania	1,26%
BTPS 4.75% 09/44	Governativi	Governativi	Italia	1,23%
OAT 4.75% 04/35	Governativi	Governativi	Francia	1,16%
SAP SE / XETRA	Nuove tecnologie	Software e Servizi Informatici	Germania	1,15%



## Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

### Qual è stata l'allocazione degli attivi?



**#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

**#2 Altri** comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

### In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settore	Sottosettore	% di attivi
Governativi	Governativi	20,01%
Industriale	Beni Capitali	8,11%
Nuove tecnologie	Software e Servizi Informatici	6,73%
Finanziari	Banche	6,61%

<i>Nuove tecnologie</i>	<i>Semiconduttori e Infrastrutture</i>	<i>6,39%</i>
<i>Finanziari</i>	<i>Servizi Finanziari</i>	<i>5,19%</i>
<i>Farmaceutico</i>	<i>Farmaceutico &amp; Biotech</i>	<i>4,95%</i>
<i>Beni non Ciclici</i>	<i>Food, Beverage &amp; Tabacco</i>	<i>3,95%</i>
<i>Nuove tecnologie</i>	<i>Hardware e Strumenti Informatici</i>	<i>3,28%</i>
<i>Farmaceutico</i>	<i>apparecchiature e servizi sanitari</i>	<i>3,10%</i>
<i>Beni Ciclici</i>	<i>Consumer Discretionary Distribution &amp; Retail</i>	<i>2,69%</i>
<i>Beni Ciclici</i>	<i>Beni di Consumo Durevoli</i>	<i>2,43%</i>
<i>Telecomunicazioni</i>	<i>Media &amp; Entertainment</i>	<i>2,41%</i>
<i>Finanziari</i>	<i>Assicurazioni</i>	<i>2,30%</i>
<i>Servizi</i>	<i>Utenze elettriche</i>	<i>1,98%</i>
<i>Industriale</i>	<i>Trasporto</i>	<i>1,85%</i>
<i>Energia</i>	<i>Petrolio, gas e combustibili di consumo</i>	<i>1,50%</i>
<i>Materiali</i>	<i>Prodotti chimici</i>	<i>1,43%</i>
<i>Beni non Ciclici</i>	<i>Prodotti personali</i>	<i>1,34%</i>
<i>Telecomunicazioni</i>	<i>Telecomunicazioni</i>	<i>1,32%</i>
<i>Materiali</i>	<i>Minerali e metalli</i>	<i>1,26%</i>

<i>Beni Ciclici</i>	<i>Automobili e Componentistica</i>	<i>1,10%</i>
<i>Servizi</i>	<i>Multi-Utilità</i>	<i>0,95%</i>
<i>Energia</i>	<i>Attrezzature e servizi energetici</i>	<i>0,86%</i>
<i>Immobiliare</i>	<i>REITs</i>	<i>0,85%</i>
<i>Materiali</i>	<i>Contenitori e imballaggi</i>	<i>0,80%</i>
<i>Servizi</i>	<i>Servizi del gas</i>	<i>0,62%</i>
<i>Beni Ciclici</i>	<i>Servizi al Consumo</i>	<i>0,51%</i>
<i>Industriale</i>	<i>Commercial &amp; Professional Services</i>	<i>0,50%</i>
<i>Corporate</i>	<i>Banche</i>	<i>0,40%</i>
<i>Immobiliare</i>	<i>Immobiliare</i>	<i>0,05%</i>
<i>Altro</i>	<i>Altro</i>	<i>-0,74%</i>
<i>Forex</i>	<i>Forex</i>	<i>-0,76%</i>
<i>Liquidità</i>	<i>Liquidità</i>	<i>5,94%</i>

**Le attività allineate alla tassonomia**

sono espresse in percentuale di:

**- fatturato**

riflette il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti;

**- spese in conto capitale (CapEx)**

rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;

**- spese operative (OpEx)**

illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



**In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE<sup>1</sup>?**

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali. Sebbene il fondo non si sia impegnato a effettuare investimenti in linea con la tassonomia dell'UE, durante il periodo di riferimento il fondo ha investito 1,66% in investimenti sostenibili in linea con la tassonomia dell'UE. Questi investimenti hanno contribuito agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici della tassonomia dell'UE.

L'allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli obiettivi della tassonomia dell'UE sopra menzionati viene misurato utilizzando i dati sul fatturato (o sui ricavi) e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond.

La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE<sup>1</sup>?**

Sì:

Gas fossile

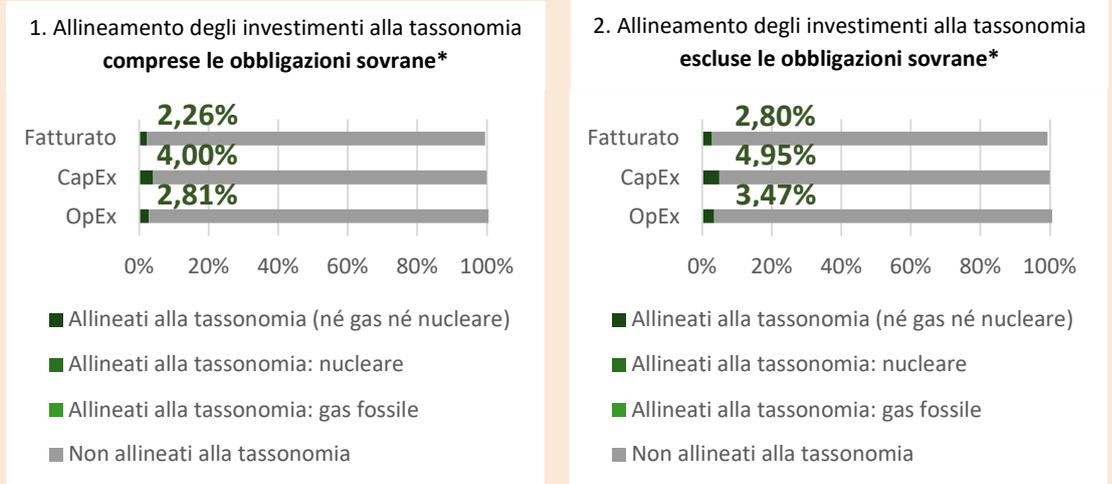
Energia nucleare

No

Non esistevano dati attendibili riguardanti l'allineamento con la tassonomia UE del gas fossile e dell'energia nucleare disponibile nel periodo.

<sup>1</sup> Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

***I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.***



\* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?**

Al 31/12/2024, utilizzando come indicatore i dati sul fatturato e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond, la quota di investimento del fondo in attività transitorie era pari al 0,14% e la quota di investimento in attività abilitanti era pari al 1,57%. La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Alla fine del periodo precedente: la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE era 0.80%.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche

 **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?**

Alla fine del periodo, la quota di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia era **36,48%**  
Ciò è dovuto al fatto che alcuni emittenti sono considerati investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR) tuttavia parte delle attività che svolgono non sono allineate con gli standard della tassonomia dell'UE o non sono ancora disponibili dati su tali attività per eseguire una valutazione secondo la tassonomia dell'UE.

ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.



### Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Alla fine del periodo, la quota di investimenti socialmente sostenibili era 9,89%.



### Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella voce "#2 Altri" sono inclusi liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio. Per le obbligazioni e le azioni prive di rating, sono in vigore salvaguardie ambientali e sociali minime attraverso lo screening delle controversie rispetto ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Potrebbero essere inclusi anche titoli privi di rating ESG per i quali non erano disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.



### Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Gli indicatori di sostenibilità sono continuamente resi disponibili nel sistema di gestione di portafogli, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Questi indicatori sono integrati nel quadro di controllo di Amundi, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dai team di investimento e il secondo livello di controlli effettuati dai team addetti all'analisi del rischio, che monitorano la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo su base costante.

Inoltre, la Politica di investimento responsabile di Amundi definisce un approccio attivo al coinvolgimento che promuove il dialogo con le società beneficiarie degli investimenti, comprese quelle incluse nel portafoglio di questo prodotto. La nostra Relazione annuale sull'impegno, disponibile al sito <https://about.amundi.com/esg-documentation>, fornisce una rendicontazione dettagliata su tale impegno e sui rispettivi risultati



### Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione, PricewaterhouseCoopers S.p.A.



Via Cernaia 8/10 - 20121 Milano

Fondo Pensione Aperto

Amundi SGR S.p.A. (Gruppo Crédit Agricole)

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n.169



+39 02 0065 5100



[corepension@amundi.com](mailto:corepension@amundi.com)



[www.corepension.it](http://www.corepension.it)

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: COREPENSION  
AZIONARIO PLUS 90% ESG

Identificativo della persona giuridica:  
549300EE2N54T3VEN687

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

## Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** \_\_\_\_\_%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** \_\_\_\_\_%

Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 56,17% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



## In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nel corso dell'esercizio, il prodotto ha costantemente promosso caratteristiche ambientali e/o sociali al fine di ottenere un punteggio ESG più elevato rispetto al punteggio ESG del suo universo di investimento rappresentato da **50% MSCI WORLD EX EMU EURO HEDGED NETTO ITALIAN PENSION FUNDS + 40% MSCI EMU NETTO ITALIAN PENSION FUNDS + 10% BLOOMBERG EURO TREASURY 0-6 MONTHS NETTO 12.5 PC**. Nel determinare il punteggio ESG dell'universo d'investimento, la performance ESG è stata costantemente valutata mettendo a confronto la performance media di un titolo con quella del settore di appartenenza del rispettivo emittente, in relazione a ciascuna delle tre dimensioni ambientale, sociale e di governance.

### Gli indicatori di sostenibilità

misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

#### ● Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Amundi ha messo a punto un proprio processo di assegnazione dei rating ESG basato sull'approccio "best in class".

I rating applicati a ciascun settore industriale mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di investimento responsabile disponibile sul sito internet [www.amundi.it](http://www.amundi.it).

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è il punteggio ESG del Prodotto che viene misurato rispetto al punteggio ESG del parametro di riferimento.

Alla fine del periodo:

- la media ponderata del rating ESG del portafoglio è **0,657 (C)**.

- la media ponderata del rating ESG dell' universo di investimento è **0,354 (D)**.

Il rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio quantitativo ESG tradotto in sette gradi, che vanno da A (l'universo con i punteggi migliori) a G (il peggiore). Nella scala di Amundi ESG Rating, i titoli appartenenti alla lista di esclusione corrispondono a una G. Per gli emittenti societari, la performance ESG viene valutata a livello globale e a livello di criteri rilevanti, confrontandola con la performance media del proprio settore, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG:

- Dimensione ambientale: esamina la capacità degli emittenti di controllare il proprio impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il consumo di energia, riducendo le emissioni a effetto serra, combattendo l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità.
- Dimensione sociale: misura il modo in cui un emittente opera su due concetti distinti: la strategia dell'emittente per lo sviluppo del capitale umano e il rispetto dei diritti umani in generale;
- Dimensione di governance: Valuta la capacità dell'emittente di garantire le basi per un efficace quadro di corporate governance e di generare valore nel lungo periodo.

La metodologia applicata da Amundi ESG utilizza 38 criteri generici (comuni a tutte le società, indipendentemente dalla loro attività) o specifici del settore, ponderati in base al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla regolamentazione di un emittente. I rating ESG di Amundi possono essere espressi globalmente sulle tre dimensioni E, S e G o singolarmente su qualsiasi fattore ambientale o sociale.

● **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Alla fine del periodo precedente, la media ponderata del rating ESG del portafoglio era 0,742 (C) e la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento ESG era 0,41 (D).

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili erano quelli di indirizzare risorse verso imprese che operano sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- 1) rispettare le migliori prassi ambientali e sociali;
- 2) astenersi dalla produzione di prodotti e servizi che arrecano danni all'ambiente e alla società.

Affinché si possa ritenere che la società beneficiaria di investimenti contribuisca ai predetti obiettivi, essa deve essere un "best performer" all'interno del proprio settore di attività con riguardo ad almeno uno dei fattori ambientali o sociali rilevanti.

La definizione di "best performer" si basa sull'approccio ESG proprietario di Amundi che mira a misurare i risultati ESG delle imprese beneficiarie di investimenti. Per essere considerata "best performer", un'impresa beneficiaria di investimenti deve essere valutata con un rating alto (cioè A, B o C, su una scala di 7 livelli che va da A a G) nell'ambito del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati rilevanti. I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati a livello di settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul sistema di analisi ESG di Amundi, che combina dati non finanziari e analisi qualitative dei temi settoriali e di sostenibilità associati. I fattori identificati come rilevanti contribuiscono al calcolo del punteggio ESG complessivo in misura superiore al 10%. Per il settore energetico, ad esempio, i fattori rilevanti sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani. Per un'informazione completa sui settori e i fattori si rimanda all'informazione fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito [www.amundi.it](http://www.amundi.it).

Al fine di contribuire ai predetti obiettivi, l'impresa beneficiaria di investimenti non deve essere esposta in misura significativa verso attività non compatibili con essi (quali, ad esempio, tabacco, armamenti, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carne, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastiche monouso).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di impresa emittente.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ("DNSH"), Amundi utilizza due filtri:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati solidi (ad esempio, l'intensità dei gas serra delle società partecipate) attraverso una combinazione di indicatori (ad esempio, l'intensità di carbonio) e di soglie o regole specifiche (ad esempio, che l'intensità di carbonio della società partecipata non appartenga all'ultimo decile del settore).

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Oltre agli specifici fattori di sostenibilità oggetto della prima verifica, Amundi ha previsto un secondo filtro, che non prende in considerazione i predetti indicatori obbligatori universali dei PAI, al fine di verificare che l'emittente non abbia prestazioni negative in termini di risultato complessivo sulle dimensioni ambientale e sociale, in confronto alle altre società del suo

**I principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

settore, il che corrisponde un punteggio ambientale e sociale superiore o uguale a E in base al sistema di rating di Amundi.

Gli investimenti sostenibili in cui il prodotto ha investito durante il periodo hanno superato il test di cui sopra.

– ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Gli indicatori per gli effetti negativi sono stati presi in considerazione come dettagliato nel primo filtro DNSH di cui sopra:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati robusti, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e delle seguenti specifiche soglie e regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità),
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

– ***Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:***

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono stati integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG di Amundi. Il sistema di elaborazione dei rating ESG di Amundi valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello prevede un criterio dedicato denominato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani, tra cui supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, monitoriamo su base almeno trimestrale questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutivi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



## In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo ha preso in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (normative e settoriali), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le aziende e le attività di voto:

- **Esclusioni:** Amundi ha definito regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività, che coprono alcuni dei principali indicatori di sostenibilità elencati dal Regolamento (UE) 2019/2088.

- **Integrazione dei fattori ESG:** Amundi ha adottato standard minimi di integrazione ESG applicati di default a tutti i fondi aperti a gestione attiva (esclusione degli emittenti con rating G e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nell'approccio di Amundi alla valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.

- **Engagement:** l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement può essere ricompreso nelle seguenti due categorie: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale.

- **Voto:** la politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti. Per maggiori informazioni si rimanda alla Voting Policy di Amundi.

- **Monitoraggio delle controversie:** Amundi ha sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi di Amundi.

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui sono utilizzati gli indicatori obbligatori universali dei PAI si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito [www.amundi.it](http://www.amundi.it)



## Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal **01/01/2024 al 31/12/2024**

Investimenti di maggiore entità	Settore	Sottosettore	Paese	% di attivi
MICROSOFT CORP	Nuove tecnologie	Software e Servizi Informatici	Stati Uniti	3,02%
NVIDIA CORP	Nuove tecnologie	Semiconduttori e Infrastrutture	Stati Uniti	2,81%
ASML HOLDING NV	Nuove tecnologie	Semiconduttori e Infrastrutture	Olanda	1,97%
BTPS 1.25% 12/26	Governativi	Governativi	Italia	1,91%
BANK OF NEW YORK MELLON CORP	Finanziari	Servizi Finanziari	Stati Uniti	1,83%
BANK OF	Finanziari	Banche	Stati Uniti	1,74%

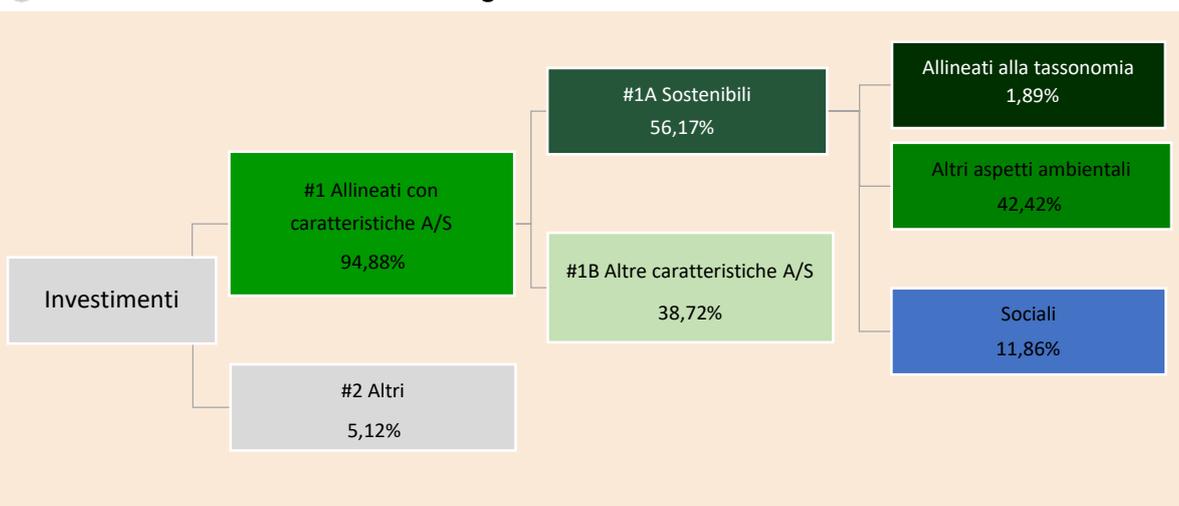
AMERICA CORP				
CISCO SYSTEMS INC	Nuove tecnologie	Hardware e Strumenti Informatici	Stati Uniti	1,68%
WALT DISNEY CO/THE	Telecomunicazioni	Media & Entertainment	Stati Uniti	1,61%
SCHNEIDER ELECT SE	Industriale	Beni Capitali	Francia	1,52%
ALLIANZ SE-REG	Finanziari	Assicurazioni	Germania	1,45%
BTPS 5% 03/25	Governativi	Governativi	Italia	1,42%
SAP SE / XETRA	Nuove tecnologie	Software e Servizi Informatici	Germania	1,32%
SIEMENS AG-REG	Industriale	Beni Capitali	Germania	1,24%
IBERDROLA SA	Servizi	Utenze elettriche	Spagna	1,24%
KEYSIGHT TECHNOLOGIES INC	Nuove tecnologie	Hardware e Strumenti Informatici	Stati Uniti	1,19%



## Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

### Qual è stata l'allocazione degli attivi?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



**#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

**#2 Altri** comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

<b>Settore</b>	<b>Sottosettore</b>	<b>% di attivi</b>
<i>Industriale</i>	<i>Beni Capitali</i>	9,41%
<i>Nuove tecnologie</i>	<i>Software e Servizi Informatici</i>	8,16%
<i>Finanziari</i>	<i>Banche</i>	7,87%
<i>Nuove tecnologie</i>	<i>Semiconduttori e Infrastrutture</i>	7,77%
<i>Finanziari</i>	<i>Servizi Finanziari</i>	6,24%
<i>Farmaceutico</i>	<i>Farmaceutico &amp; Biotech</i>	5,93%
<i>Governativi</i>	<i>Governativi</i>	5,34%
<i>Beni non Ciclici</i>	<i>Food, Beverage &amp; Tabacco</i>	4,68%
<i>Nuove tecnologie</i>	<i>Hardware e Strumenti Informatici</i>	4,08%
<i>Farmaceutico</i>	<i>apparecchiature e servizi sanitari</i>	3,69%
<i>Beni Ciclici</i>	<i>Consumer Discretionary Distribution &amp; Retail</i>	3,27%
<i>Telecomunicazioni</i>	<i>Media &amp; Entertainment</i>	3,06%
<i>Beni Ciclici</i>	<i>Beni di Consumo Durevoli</i>	2,80%
<i>Finanziari</i>	<i>Assicurazioni</i>	2,61%
<i>Servizi</i>	<i>Utenze elettriche</i>	2,30%

<i>Industriale</i>	<i>Trasporto</i>	<i>2,26%</i>
<i>Energia</i>	<i>Petrolio, gas e combustibili di consumo</i>	<i>1,72%</i>
<i>Materiali</i>	<i>Prodotti chimici</i>	<i>1,67%</i>
<i>Materiali</i>	<i>Minerali e metalli</i>	<i>1,58%</i>
<i>Beni non Ciclici</i>	<i>Prodotti personali</i>	<i>1,56%</i>
<i>Telecomunicazioni</i>	<i>Telecomunicazioni</i>	<i>1,51%</i>
<i>Beni Ciclici</i>	<i>Automobili e Componentistica</i>	<i>1,29%</i>
<i>Servizi</i>	<i>Multi-Utilità</i>	<i>1,12%</i>
<i>Energia</i>	<i>Attrezzature e servizi energetici</i>	<i>1,07%</i>
<i>Immobiliare</i>	<i>REITs</i>	<i>1,05%</i>
<i>Materiali</i>	<i>Contenitori e imballaggi</i>	<i>1,00%</i>
<i>Servizi</i>	<i>Servizi del gas</i>	<i>0,72%</i>
<i>Beni Ciclici</i>	<i>Servizi al Consumo</i>	<i>0,58%</i>
<i>Industriale</i>	<i>Commercial &amp; Professional Services</i>	<i>0,57%</i>
<i>Immobiliare</i>	<i>Immobiliare</i>	<i>0,06%</i>
<i>Forex</i>	<i>Forex</i>	<i>-0,69%</i>
<i>Altro</i>	<i>Altro</i>	<i>-0,93%</i>
<i>Liquidità</i>	<i>Liquidità</i>	<i>6,55%</i>



## In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE<sup>1</sup>?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali. Sebbene il fondo non si sia impegnato a effettuare investimenti in linea con la tassonomia dell'UE, durante il periodo di riferimento il fondo ha investito 1,89% in investimenti sostenibili in linea con la tassonomia dell'UE. Questi investimenti hanno contribuito agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici della tassonomia dell'UE.

L'allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli obiettivi della tassonomia dell'UE sopra menzionati viene misurato utilizzando i dati sul fatturato (o sui ricavi) e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond.

La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

### ● Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE<sup>1</sup>?

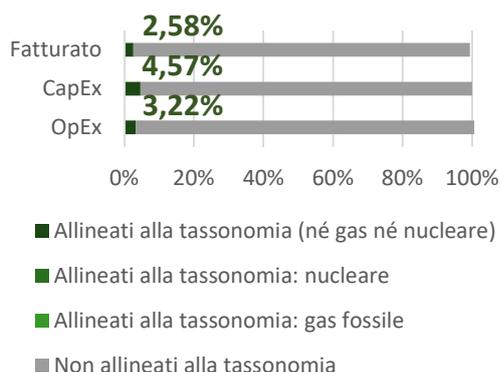
- Sì:
- Gas fossile       Energia nucleare
- No

Non esistevano dati attendibili riguardanti l'allineamento con la tassonomia UE del gas fossile e dell'energia nucleare disponibile nel periodo.

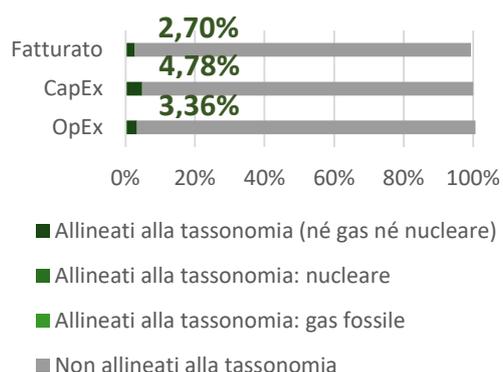
<sup>1</sup> Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

*I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane\*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane\*



\* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato** riflette il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)** rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)** illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

**Le attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

**Le attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?**

Al 31/12/2024, utilizzando come indicatore i dati sul fatturato e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond, la quota di investimento del fondo in attività transitorie era pari al 0,16% e la quota di investimento in attività abilitanti era pari al 1,79%. La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Alla fine del periodo precedente: la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE era 0.88%.



**Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?**

Alla fine del periodo, la quota di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia era **42,42%**

Ciò è dovuto al fatto che alcuni emittenti sono considerati investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR) tuttavia parte delle attività che svolgono non sono allineate con gli standard della tassonomia dell'UE o non sono ancora disponibili dati su tali attività per eseguire una valutazione secondo la tassonomia dell'UE.



**Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

Alla fine del periodo, la quota di investimenti socialmente sostenibili era 11,86%.



**Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Nella voce "#2 Altri" sono inclusi liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio. Per le obbligazioni e le azioni prive di rating, sono in vigore salvaguardie ambientali e sociali minime attraverso lo screening delle controversie rispetto ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Potrebbero essere inclusi anche titoli privi di rating ESG per i quali non erano disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.



**Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?**

Gli indicatori di sostenibilità sono continuamente resi disponibili nel sistema di gestione di portafogli, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Questi indicatori sono integrati nel quadro di controllo di Amundi, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dai team di investimento e il secondo livello di controlli effettuati dai team addetti all'analisi del rischio, che monitorano la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo su base costante.

Inoltre, la Politica di investimento responsabile di Amundi definisce un approccio attivo al coinvolgimento che promuove il dialogo con le società beneficiarie degli investimenti, comprese quelle incluse nel portafoglio di questo prodotto. La nostra Relazione annuale sull'impegno, disponibile al sito <https://about.amundi.com/esg-documentation>, fornisce una rendicontazione dettagliata su tale impegno e sui rispettivi risultati



## Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione, PricewaterhouseCoopers S.p.A.



Via Cernaia 8/10 - 20121 Milano

Fondo Pensione Aperto

Amundi SGR S.p.A. (Gruppo Crédit Agricole)

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n.169



+39 02 0065 5100



[corepension@amundi.com](mailto:corepension@amundi.com)



[www.corepension.it](http://www.corepension.it)

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: COREPENSION  
BILANCIATO 50% ESG

Identificativo della persona giuridica:  
549300EE2N54T3VEN687

## Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?



Sì



No



Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: \_\_\_\_\_%



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: \_\_\_\_\_%



Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 42,68% di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



## In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nel corso dell'esercizio, il prodotto ha costantemente promosso caratteristiche ambientali e/o sociali al fine di ottenere un punteggio ESG più elevato rispetto al punteggio ESG del suo universo di investimento rappresentato da **30% MSCI WORLD EX EMU EURO HEDGED NETTO ITALIAN PENSION FUNDS + 20% MSCI EMU NETTO ITALIAN PENSION FUNDS + 40% JPM GBI GLOBAL TRADED INDEX HEDGED EURO NETTO ITALIAN PENSION FUNDS + 10% BLOOMBERG EURO TREASURY 0-6 MONTHS NETTO 12.5 PC**. Nel determinare il punteggio ESG dell'universo d'investimento, la performance ESG è stata costantemente valutata mettendo a confronto la performance media di un titolo con quella del settore di appartenenza del rispettivo emittente, in relazione a ciascuna delle tre dimensioni ambientale, sociale e di governance.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

### ● *Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?*

Amundi ha messo a punto un proprio processo di assegnazione dei rating ESG basato sull'approccio "best in class".

I rating applicati a ciascun settore industriale mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di investimento responsabile disponibile sul sito internet [www.amundi.it](http://www.amundi.it).

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è il punteggio ESG del Prodotto che viene misurato rispetto al punteggio ESG del parametro di riferimento.

Alla fine del periodo:

- la media ponderata del rating ESG del portafoglio è **0,761 (C)**.

- la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento è **0,649 (C)**.

Il rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio quantitativo ESG tradotto in sette gradi, che vanno da A (l'universo con i punteggi migliori) a G (il peggiore). Nella scala di Amundi ESG Rating, i titoli appartenenti alla lista di esclusione corrispondono a una G. Per gli emittenti societari, la performance ESG viene valutata a livello globale e a livello di criteri rilevanti, confrontandola con la performance media del proprio settore, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG:

- Dimensione ambientale: esamina la capacità degli emittenti di controllare il proprio impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il consumo di energia, riducendo le emissioni a effetto serra, combattendo l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità.
- Dimensione sociale: misura il modo in cui un emittente opera su due concetti distinti: la strategia dell'emittente per lo sviluppo del capitale umano e il rispetto dei diritti umani in generale;
- Dimensione di governance: Valuta la capacità dell'emittente di garantire le basi per un efficace quadro di corporate governance e di generare valore nel lungo periodo.

La metodologia applicata da Amundi ESG utilizza 38 criteri generici (comuni a tutte le società, indipendentemente dalla loro attività) o specifici del settore, ponderati in base al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla regolamentazione di un emittente. I rating ESG di Amundi possono essere espressi globalmente sulle tre dimensioni E, S e G o singolarmente su qualsiasi fattore ambientale o sociale.

- **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Alla fine del periodo precedente, la media ponderata del rating ESG del portafoglio era 0,81 (C) e la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento ESG era 0,708 (C).

- **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili erano quelli di indirizzare risorse verso imprese che operano sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- 1) rispettare le migliori prassi ambientali e sociali;
- 2) astenersi dalla produzione di prodotti e servizi che arrecano danni all'ambiente e alla società.

Affinché si possa ritenere che la società beneficiaria di investimenti contribuisca ai predetti obiettivi, essa deve essere un "best performer" all'interno del proprio settore di attività con riguardo ad almeno uno dei fattori ambientali o sociali rilevanti.

La definizione di "best performer" si basa sull'approccio ESG proprietario di Amundi che mira a misurare i risultati ESG delle imprese beneficiarie di investimenti. Per essere considerata "best performer", un'impresa beneficiaria di investimenti deve essere valutata con un rating alto (cioè A, B o C, su una scala di 7 livelli che va da A a G) nell'ambito del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati rilevanti. I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati a livello di settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul sistema di analisi ESG di Amundi, che combina dati non finanziari e analisi qualitative dei temi settoriali e di sostenibilità associati. I fattori identificati come rilevanti contribuiscono al calcolo del punteggio ESG complessivo in misura superiore al 10%. Per il settore energetico, ad esempio, i fattori rilevanti sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani. Per un'informativa completa sui settori e i fattori si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito [www.amundi.it](http://www.amundi.it).

Al fine di contribuire ai predetti obiettivi, l'impresa beneficiaria di investimenti non deve essere esposta in misura significativa verso attività non compatibili con essi (quali, ad esempio, tabacco, armamenti, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carne, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastiche monouso).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di impresa emittente.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ("DNSH"), Amundi utilizza due filtri:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati solidi (ad esempio, l'intensità dei gas serra delle società partecipate) attraverso una combinazione di indicatori (ad esempio, l'intensità di carbonio) e di soglie o regole specifiche (ad esempio, che l'intensità di carbonio della società partecipata non appartenga all'ultimo decile del settore).

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Oltre agli specifici fattori di sostenibilità oggetto della prima verifica, Amundi ha previsto un secondo filtro, che non prende in considerazione i predetti indicatori obbligatori universali dei PAI, al fine di verificare che l'emittente non abbia prestazioni negative in termini di risultato complessivo sulle dimensioni ambientale e sociale, in confronto alle altre società del suo settore,

**I principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

il che corrisponde un punteggio ambientale e sociale superiore o uguale a E in base al sistema di rating di Amundi.

Gli investimenti sostenibili in cui il prodotto ha investito durante il periodo hanno superato il test di cui sopra.

– ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Gli indicatori per gli effetti negativi sono stati presi in considerazione come dettagliato nel primo filtro DNSH di cui sopra:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati robusti, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e delle seguenti specifiche soglie e regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità),
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

– ***Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?***  
***Descrizione particolareggiata:***

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono stati integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG di Amundi. Il sistema di elaborazione dei rating ESG di Amundi valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello prevede un criterio dedicato denominato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani, tra cui supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, monitoriamo su base almeno trimestrale questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutivi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



## In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo ha preso in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (normative e settoriali), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le aziende e le attività di voto:

- **Esclusioni:** Amundi ha definito regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività, che coprono alcuni dei principali indicatori di sostenibilità elencati dal Regolamento (UE) 2019/2088.

- **Integrazione dei fattori ESG:** Amundi ha adottato standard minimi di integrazione ESG applicati di default a tutti i fondi aperti a gestione attiva (esclusione degli emittenti con rating G e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nell'approccio di Amundi alla valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.

- **Engagement:** l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement può essere ricompreso nelle seguenti due categorie: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale.

- **Voto:** la politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti. Per maggiori informazioni si rimanda alla Voting Policy di Amundi.

- **Monitoraggio delle controversie:** Amundi ha sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi di Amundi.

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui sono utilizzati gli indicatori obbligatori universali dei PAI si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito [www.amundi.it](http://www.amundi.it)



## Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Investimenti di maggiore entità	Settore	Sottosettore	Paese	% di attivi
US TSY 2.75% 08/32	Governativi	Governativi	Stati Uniti	5,33%
US TSY 1.5% 02/30	Governativi	Governativi	Stati Uniti	3,86%
US TSY 3.125% 11/28	Governativi	Governativi	Stati Uniti	3,72%
MICROSOFT CORP	Nuove tecnologie	Software e Servizi Informatici	Stati Uniti	1,82%
NVIDIA CORP	Nuove tecnologie	Semiconduttori e Infrastrutture	Stati Uniti	1,69%
BTPS 4.75% 09/44	Governativi	Governativi	Italia	1,68%
US TSY 0.375% 01/26	Governativi	Governativi	Stati Uniti	1,59%
BTPS 1.65% 03/32	Governativi	Governativi	Italia	1,57%
OAT 4.75% 04/35	Governativi	Governativi	Francia	1,17%
BANK OF NEW YORK	Finanziari	Servizi Finanziari	Stati Uniti	1,11%

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal **01/01/2024 al 31/12/2024**

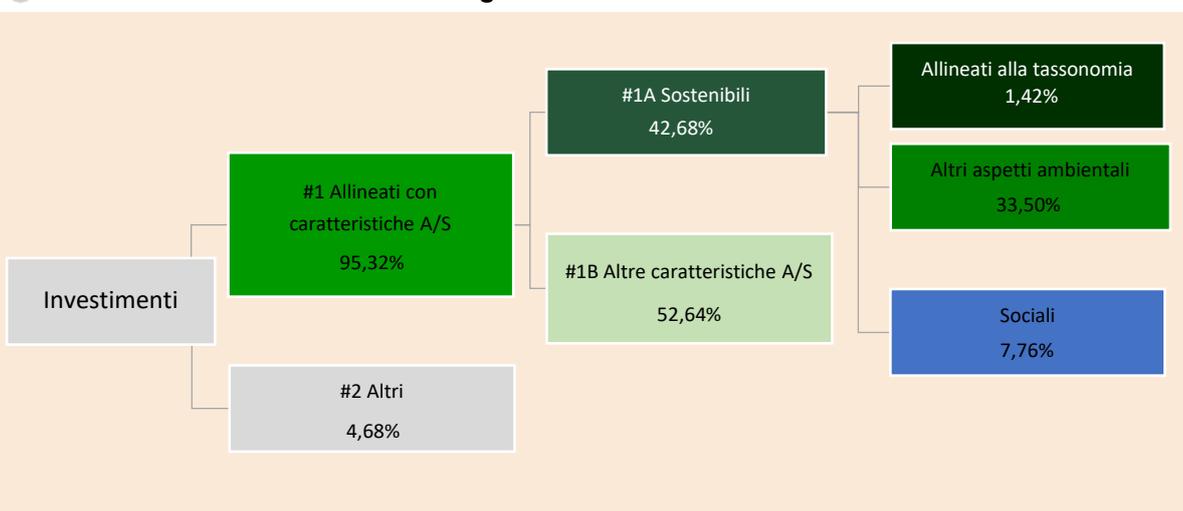
MELLON CORP				
BANK OF AMERICA CORP	Finanziari	Banche	Stati Uniti	1,05%
CCTS FRN 09/25 EU	Governativi	Governativi	Italia	1,02%
CISCO SYSTEMS INC	Nuove tecnologie	Hardware e Strumenti Informatici	Stati Uniti	1,01%
BTPS 0.9% 04/31 11Y	Governativi	Governativi	Italia	1,01%
US TSY 3.00% 05/42	Governativi	Governativi	Stati Uniti	0,98%



## Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

### Qual è stata l'allocazione degli attivi?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



**#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

**#2 Altri** comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● *In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?*

<b>Settore</b>	<b>Sottosettore</b>	<b>% di attivi</b>
<i>Governativi</i>	<i>Governativi</i>	29,95%
<i>Corporate</i>	<i>Banche</i>	8,81%
<i>Industriale</i>	<i>Beni Capitali</i>	4,85%
<i>Finanziari</i>	<i>Banche</i>	4,65%
<i>Nuove tecnologie</i>	<i>Software e Servizi Informatici</i>	4,55%
<i>Nuove tecnologie</i>	<i>Semiconduttori e Infrastrutture</i>	4,22%
<i>Farmaceutico</i>	<i>Farmaceutico &amp; Biotech</i>	3,75%
<i>Finanziari</i>	<i>Servizi Finanziari</i>	3,44%
<i>Nuove tecnologie</i>	<i>Hardware e Strumenti Informatici</i>	2,49%
<i>Beni non Ciclici</i>	<i>Food, Beverage &amp; Tabacco</i>	2,47%
<i>Farmaceutico</i>	<i>apparecchiature e servizi sanitari</i>	1,93%
<i>Beni Ciclici</i>	<i>Consumer Discretionary Distribution &amp; Retail</i>	1,85%
<i>Telecomunicazioni</i>	<i>Media &amp; Entertainment</i>	1,81%
<i>Beni Ciclici</i>	<i>Beni di Consumo Durevoli</i>	1,49%
<i>Industriale</i>	<i>Trasporto</i>	1,33%

<i>Finanziari</i>	<i>Assicurazioni</i>	<i>1,32%</i>
<i>Servizi</i>	<i>Utenze elettriche</i>	<i>1,22%</i>
<i>Corporate</i>	<i>Elettricità</i>	<i>1,04%</i>
<i>Materiali</i>	<i>Minerali e metalli</i>	<i>1,03%</i>
<i>Energia</i>	<i>Petrolio, gas e combustibili di consumo</i>	<i>0,97%</i>
<i>Corporate</i>	<i>Beni di prima necessita'</i>	<i>0,95%</i>
<i>Beni non Ciclici</i>	<i>Prodotti personali</i>	<i>0,89%</i>
<i>Corporate</i>	<i>Assicurazioni</i>	<i>0,87%</i>
<i>Beni Ciclici</i>	<i>Automobili e Componentistica</i>	<i>0,81%</i>
<i>Telecomunicazioni</i>	<i>Telecomunicazioni</i>	<i>0,81%</i>
<i>Materiali</i>	<i>Prodotti chimici</i>	<i>0,77%</i>
<i>Corporate</i>	<i>Telecomunicazioni</i>	<i>0,69%</i>
<i>Corporate</i>	<i>Energia</i>	<i>0,68%</i>
<i>Energia</i>	<i>Attrezzature e servizi energetici</i>	<i>0,64%</i>
<i>Immobiliare</i>	<i>REITs</i>	<i>0,63%</i>
<i>Materiali</i>	<i>Contenitori e imballaggi</i>	<i>0,60%</i>
<i>Servizi</i>	<i>Multi-Utilità</i>	<i>0,60%</i>
<i>Corporate</i>	<i>Gas naturale</i>	<i>0,49%</i>

<i>Govt. Connesso</i>	<i>Sovranazionali</i>	<i>0,49%</i>
<i>Corporate</i>	<i>Beni voluttuari</i>	<i>0,39%</i>
<i>Corporate</i>	<i>Fondi comuni di investimento immobiliare (REIT)</i>	<i>0,36%</i>
<i>Servizi</i>	<i>Servizi del gas</i>	<i>0,34%</i>
<i>Beni Ciclici</i>	<i>Servizi al Consumo</i>	<i>0,33%</i>
<i>Industriale</i>	<i>Commercial &amp; Professional Services</i>	<i>0,30%</i>
<i>Corporate</i>	<i>Finanziari</i>	<i>0,18%</i>
<i>Corporate</i>	<i>Beni capitali</i>	<i>0,15%</i>
<i>Corporate</i>	<i>Nuove tecnologie</i>	<i>0,10%</i>
<i>Corporate</i>	<i>BROKERAGE</i>	<i>0,08%</i>
<i>Corporate</i>	<i>Trasporti</i>	<i>0,08%</i>
<i>Corporate</i>	<i>Industria di base</i>	<i>0,07%</i>
<i>Immobiliare</i>	<i>Immobiliare</i>	<i>0,04%</i>
<i>Altro</i>	<i>Altro</i>	<i>-0,59%</i>
<i>Forex</i>	<i>Forex</i>	<i>-0,77%</i>
<i>Liquidità</i>	<i>Liquidità</i>	<i>5,77%</i>



## In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE<sup>1</sup>?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali. Sebbene il fondo non si sia impegnato a effettuare investimenti in linea con la tassonomia dell'UE, durante il periodo di riferimento il fondo ha investito 1,42% in investimenti sostenibili in linea con la tassonomia dell'UE. Questi investimenti hanno contribuito agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici della tassonomia dell'UE.

L'allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli obiettivi della tassonomia dell'UE sopra menzionati viene misurato utilizzando i dati sul fatturato (o sui ricavi) e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond.

La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

### ● Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE<sup>1</sup>?

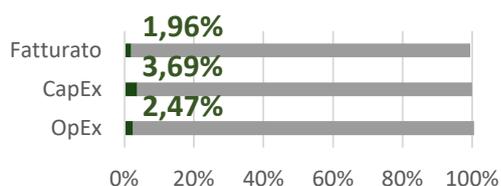
- Sì:
- Gas fossile       Energia nucleare
- No

Non esistevano dati attendibili riguardanti l'allineamento con la tassonomia UE del gas fossile e dell'energia nucleare disponibile nel periodo.

<sup>1</sup> Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

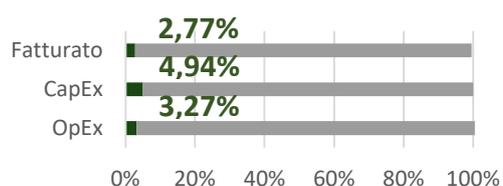
*I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane\*



- Allineati alla tassonomia (né gas né nucleare)
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Non allineati alla tassonomia

2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane\*



- Allineati alla tassonomia (né gas né nucleare)
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Non allineati alla tassonomia

\* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato** riflette il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)** rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)** illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

**Le attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

**Le attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

- **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?**

Al 31/12/2024, utilizzando come indicatore i dati sul fatturato e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond, la quota di investimento del fondo in attività transitorie era pari al 0,09% e la quota di investimento in attività abilitanti era pari al 1,01%. La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

- **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Alla fine del periodo precedente: la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE era 2.47%.



- **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?**

Alla fine del periodo, la quota di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia era **33,50%**

Ciò è dovuto al fatto che alcuni emittenti sono considerati investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR) tuttavia parte delle attività che svolgono non sono allineate con gli standard della tassonomia dell'UE o non sono ancora disponibili dati su tali attività per eseguire una valutazione secondo la tassonomia dell'UE.



- **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

Alla fine del periodo, la quota di investimenti socialmente sostenibili era 7,76%.



- **Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Nella voce "#2 Altri" sono inclusi liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio. Per le obbligazioni e le azioni prive di rating, sono in vigore salvaguardie ambientali e sociali minime attraverso lo screening delle controversie rispetto ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Potrebbero essere inclusi anche titoli privi di rating ESG per i quali non erano disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.



- **Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?**

Gli indicatori di sostenibilità sono continuamente resi disponibili nel sistema di gestione di portafogli, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Questi indicatori sono integrati nel quadro di controllo di Amundi, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dai team di investimento e il secondo livello di controlli

effettuati dai team addetti all'analisi del rischio, che monitorano la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo su base costante.

Inoltre, la Politica di investimento responsabile di Amundi definisce un approccio attivo al coinvolgimento che promuove il dialogo con le società beneficiarie degli investimenti, comprese quelle incluse nel portafoglio di questo prodotto. La nostra Relazione annuale sull'impegno, disponibile al sito <https://about.amundi.com/esg-documentation>, fornisce una rendicontazione dettagliata su tale impegno e sui rispettivi risultati



## Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione, PricewaterhouseCoopers S.p.A.



 Via Cernaia 8/10 - 20121 Milano

Fondo Pensione Aperto

Amundi SGR S.p.A. (Gruppo Crédit Agricole)

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n.169

 +39 02 0065 5100

 [corepension@amundi.com](mailto:corepension@amundi.com)

 [www.corepension.it](http://www.corepension.it)

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:  
COREPENSION GARANTITO ESG

Identificativo della persona giuridica:  
549300EE2N54T3VEN687

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

## Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

- Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** \_\_\_\_\_%
- in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

- Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 22,32% di investimenti sostenibili
- con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - con un obiettivo sociale

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** \_\_\_\_\_%

Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**



## In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nel corso dell'esercizio, il prodotto ha costantemente promosso caratteristiche ambientali e/o sociali al fine di ottenere un punteggio ESG più elevato rispetto al punteggio ESG del suo universo di investimento rappresentato da **INDEX AMUNDI RATING D**. Nel determinare il punteggio ESG dell'universo d'investimento, la performance ESG è stata costantemente valutata mettendo a confronto la performance media di un titolo con quella del settore di appartenenza del rispettivo emittente, in relazione a ciascuna delle tre dimensioni ambientale, sociale e di governance.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

### ● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Amundi ha messo a punto un proprio processo di assegnazione dei rating ESG basato sull'approccio "best in class".

I rating applicati a ciascun settore industriale mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di investimento responsabile disponibile sul sito internet [www.amundi.it](http://www.amundi.it).

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è il punteggio ESG del Prodotto che viene misurato rispetto al punteggio ESG del parametro di riferimento.

Alla fine del periodo:

- la media ponderata del rating ESG del portafoglio è **1,048 (C)**.
- la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento è **0 (D)**.

Il rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio quantitativo ESG tradotto in sette gradi, che vanno da A (l'universo con i punteggi migliori) a G (il peggiore). Nella scala di Amundi ESG Rating, i titoli appartenenti alla lista di esclusione corrispondono a una G. Per gli emittenti societari, la performance ESG viene valutata a livello globale e a livello di criteri rilevanti, confrontandola con la performance media del proprio settore, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG:

- Dimensione ambientale: esamina la capacità degli emittenti di controllare il proprio impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il consumo di energia, riducendo le emissioni a effetto serra, combattendo l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità.
- Dimensione sociale: misura il modo in cui un emittente opera su due concetti distinti: la strategia dell'emittente per lo sviluppo del capitale umano e il rispetto dei diritti umani in generale;
- Dimensione di governance: Valuta la capacità dell'emittente di garantire le basi per un efficace quadro di corporate governance e di generare valore nel lungo periodo.

La metodologia applicata da Amundi ESG utilizza 38 criteri generici (comuni a tutte le società, indipendentemente dalla loro attività) o specifici del settore, ponderati in base al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla regolamentazione di un emittente. I rating ESG di Amundi possono essere espressi globalmente sulle tre dimensioni E, S e G o singolarmente su qualsiasi fattore ambientale o sociale.

- **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Alla fine del periodo precedente, la media ponderata del rating ESG del portafoglio era 1,072 (C) e la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento ESG era 0 (D).

- **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili erano quelli di indirizzare risorse verso imprese che operano sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- 1) rispettare le migliori prassi ambientali e sociali;
- 2) astenersi dalla produzione di prodotti e servizi che arrecano danni all'ambiente e alla società.

Affinché si possa ritenere che la società beneficiaria di investimenti contribuisca ai predetti obiettivi, essa deve essere un "best performer" all'interno del proprio settore di attività con riguardo ad almeno uno dei fattori ambientali o sociali rilevanti.

La definizione di "best performer" si basa sull'approccio ESG proprietario di Amundi che mira a misurare i risultati ESG delle imprese beneficiarie di investimenti. Per essere considerata "best performer", un'impresa beneficiaria di investimenti deve essere valutata con un rating alto (cioè A, B o C, su una scala di 7 livelli che va da A a G) nell'ambito del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati rilevanti. I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati a livello di settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul sistema di analisi ESG di Amundi, che combina dati non finanziari e analisi qualitative dei temi settoriali e di sostenibilità associati. I fattori identificati come rilevanti contribuiscono al calcolo del punteggio ESG complessivo in misura superiore al 10%. Per il settore energetico, ad esempio, i fattori rilevanti sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani. Per un'informativa completa sui settori e i fattori si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito [www.amundi.it](http://www.amundi.it).

Al fine di contribuire ai predetti obiettivi, l'impresa beneficiaria di investimenti non deve essere esposta in misura significativa verso attività non compatibili con essi (quali, ad esempio, tabacco, armamenti, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carne, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastiche monouso).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di impresa emittente.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ("DNSH"), Amundi utilizza due filtri:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati solidi (ad esempio, l'intensità dei gas serra delle società partecipate) attraverso una combinazione di indicatori (ad esempio, l'intensità di carbonio) e di soglie o regole specifiche (ad esempio, che l'intensità di carbonio della società partecipata non appartenga all'ultimo decile del settore).

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Oltre agli specifici fattori di sostenibilità oggetto della prima verifica, Amundi ha previsto un secondo filtro, che non prende in considerazione i predetti indicatori obbligatori universali dei PAI, al fine di verificare che l'emittente non abbia prestazioni negative in termini di risultato complessivo sulle dimensioni ambientale e sociale, in confronto alle altre società del suo settore, il che corrisponde un punteggio ambientale e sociale superiore o uguale a E in base al sistema di rating di Amundi.

**I principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Gli investimenti sostenibili in cui il prodotto ha investito durante il periodo hanno superato il test di cui sopra.

– ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Gli indicatori per gli effetti negativi sono stati presi in considerazione come dettagliato nel primo filtro DNSH di cui sopra:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati robusti, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e delle seguenti specifiche soglie e regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità),
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

– ***Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?***  
***Descrizione particolareggiata:***

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono stati integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG di Amundi. Il sistema di elaborazione dei rating ESG di Amundi valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello prevede un criterio dedicato denominato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani, tra cui supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, monitoriamo su base almeno trimestrale questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutivi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



## In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo ha preso in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (normative e settoriali), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le aziende e le attività di voto:

- **Esclusioni:** Amundi ha definito regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività, che coprono alcuni dei principali indicatori di sostenibilità elencati dal Regolamento (UE) 2019/2088.

- **Integrazione dei fattori ESG:** Amundi ha adottato standard minimi di integrazione ESG applicati di default a tutti i fondi aperti a gestione attiva (esclusione degli emittenti con rating G e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nell'approccio di Amundi alla valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.

- **Engagement:** l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement può essere ricompreso nelle seguenti due categorie: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale.

- **Voto:** la politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti. Per maggiori informazioni si rimanda alla Voting Policy di Amundi.

- **Monitoraggio delle controversie:** Amundi ha sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi di Amundi.

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui sono utilizzati gli indicatori obbligatori universali dei PAI si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito [www.amundi.it](http://www.amundi.it)



## Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Investimenti di maggiore entità	Settore	Sottosettore	Paese	% di attivi
SPAIN % 01/28	Governativi	Governativi	Spagna	7,83%
BTPS 0.95% 09/27 7Y	Governativi	Governativi	Italia	7,21%
SPAIN 0.8% 07/27	Governativi	Governativi	Spagna	6,32%
OAT 1% 5/27	Governativi	Governativi	Francia	6,11%
SPAIN 0.6% 10/29	Governativi	Governativi	Spagna	5,98%
BTPS 0.95% 08/30 10Y	Governativi	Governativi	Italia	5,91%
SPAIN 0.5% 04/30	Governativi	Governativi	Spagna	5,90%
BTPS 2.8% 12/28 10Y	Governativi	Governativi	Italia	5,67%

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal **01/01/2024** al **31/12/2024**

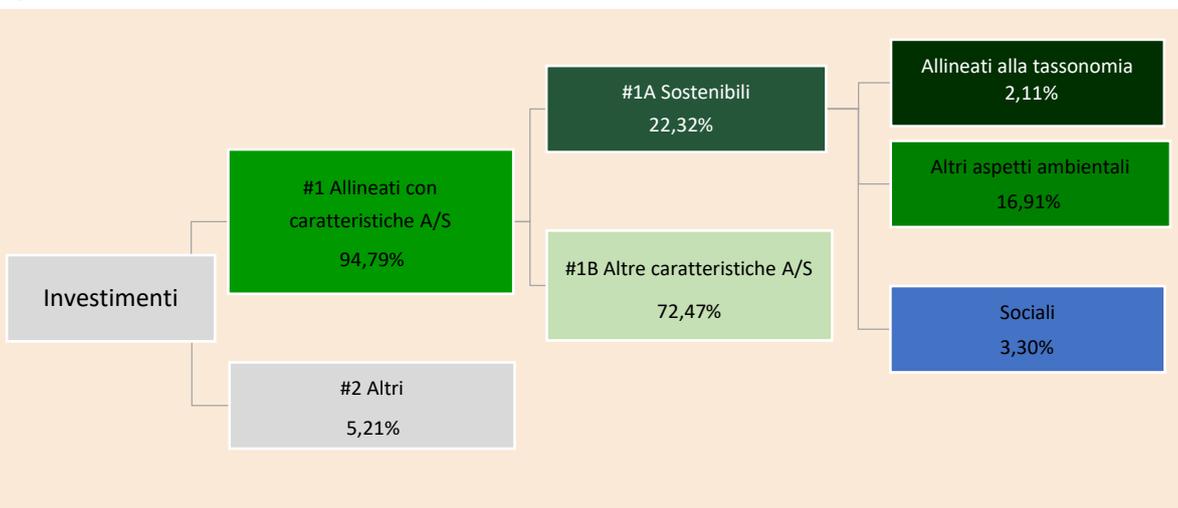
BTPS 2.8% 06/29 7Y	Governativi	Governativi	Italia	4,69%
CCTS FRN 04/25	Governativi	Governativi	Italia	2,18%
BTPS 0.95% 12/31 10Y	Governativi	Governativi	Italia	1,62%
BTPS 5% 09/40	Governativi	Governativi	Italia	1,62%
OAT % 11/30 OAT	Governativi	Governativi	Francia	1,59%
ENELIM FRN 11/25	Corporate	Elettricità	Olanda	1,10%
BMW 3.25% 11/28 EMTN	Corporate	Beni voluttuari	Olanda	1,05%



## Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

### Qual è stata l'allocazione degli attivi?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



**#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

**#2 Altri** comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

<b>Settore</b>	<b>Sottosettore</b>	<b>% di attivi</b>
<i>Governativi</i>	<i>Governativi</i>	63,58%
<i>Corporate</i>	<i>Banche</i>	9,53%
<i>Corporate</i>	<i>Elettricità</i>	4,30%
<i>Corporate</i>	<i>Beni voluttuari</i>	2,90%
<i>Corporate</i>	<i>Beni di prima necessita'</i>	1,69%
<i>Corporate</i>	<i>Industria di base</i>	1,46%
<i>Corporate</i>	<i>Altre Utilità</i>	1,30%
<i>Corporate</i>	<i>Telecomunicazioni</i>	1,19%
<i>Corporate</i>	<i>Trasporti</i>	1,12%
<i>Corporate</i>	<i>Energia</i>	0,90%
<i>Corporate</i>	<i>Gas naturale</i>	0,84%
<i>Industriale</i>	<i>Beni Capitali</i>	0,82%
<i>Corporate</i>	<i>Beni capitali</i>	0,64%
<i>Corporate</i>	<i>Fondi comuni di investimento immobiliare (REIT)</i>	0,37%
<i>Nuove tecnologie</i>	<i>Semiconduttori e Infrastrutture</i>	0,37%

<i>Beni non Ciclici</i>	<i>Food, Beverage &amp; Tabacco</i>	<i>0,36%</i>
<i>Nuove tecnologie</i>	<i>Software e Servizi Informatici</i>	<i>0,32%</i>
<i>Finanziari</i>	<i>Servizi Finanziari</i>	<i>0,29%</i>
<i>Finanziari</i>	<i>Banche</i>	<i>0,29%</i>
<i>Finanziari</i>	<i>Assicurazioni</i>	<i>0,27%</i>
<i>Beni Ciclici</i>	<i>Beni di Consumo Durevoli</i>	<i>0,27%</i>
<i>Farmaceutico</i>	<i>apparecchiature e servizi sanitari</i>	<i>0,26%</i>
<i>Servizi</i>	<i>Utenze elettriche</i>	<i>0,21%</i>
<i>Materiali</i>	<i>Prodotti chimici</i>	<i>0,20%</i>
<i>Energia</i>	<i>Petrolio, gas e combustibili di consumo</i>	<i>0,16%</i>
<i>Telecomunicazioni</i>	<i>Telecomunicazioni</i>	<i>0,15%</i>
<i>Farmaceutico</i>	<i>Farmaceutico &amp; Biotech</i>	<i>0,14%</i>
<i>Beni Ciclici</i>	<i>Consumer Discretionary Distribution &amp; Retail</i>	<i>0,11%</i>
<i>Beni non Ciclici</i>	<i>Prodotti personali</i>	<i>0,11%</i>
<i>Servizi</i>	<i>Servizi del gas</i>	<i>0,08%</i>
<i>Servizi</i>	<i>Multi-Utilità</i>	<i>0,08%</i>
<i>Industriale</i>	<i>Commercial &amp; Professional Services</i>	<i>0,07%</i>

<i>Beni Ciclici</i>	<i>Servizi al Consumo</i>	<i>0,05%</i>
<i>Industriale</i>	<i>Trasporto</i>	<i>0,04%</i>
<i>Telecomunicazioni</i>	<i>Media &amp; Entertainment</i>	<i>0,03%</i>
<i>Beni Ciclici</i>	<i>Automobili e Componentistica</i>	<i>0,02%</i>
<i>Altro</i>	<i>Altro</i>	<i>-0,33%</i>
<i>Liquidità</i>	<i>Liquidità</i>	<i>5,81%</i>

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato** riflette il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)** rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)** illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



### In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE<sup>1</sup>?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali. Sebbene il fondo non si sia impegnato a effettuare investimenti in linea con la tassonomia dell'UE, durante il periodo di riferimento il fondo ha investito 2,11% in investimenti sostenibili in linea con la tassonomia dell'UE. Questi investimenti hanno contribuito agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici della tassonomia dell'UE.

L'allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli obiettivi della tassonomia dell'UE sopra menzionati viene misurato utilizzando i dati sul fatturato (o sui ricavi) e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond.

La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE<sup>1</sup>?**

Sì:

Gas fossile

Energia nucleare

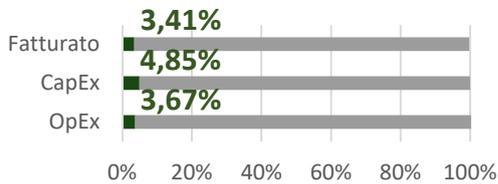
No

Non esistevano dati attendibili riguardanti l'allineamento con la tassonomia UE del gas fossile e dell'energia nucleare disponibile nel periodo.

<sup>1</sup> Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

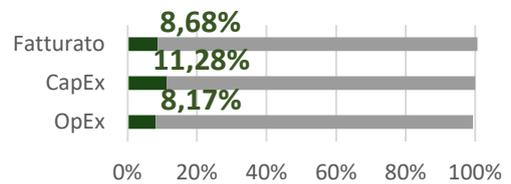
*I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane\*



- Allineati alla tassonomia (né gas né nucleare)
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Non allineati alla tassonomia

2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane\*



- Allineati alla tassonomia (né gas né nucleare)
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Non allineati alla tassonomia

\* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?**

Al 31/12/2024, utilizzando come indicatore i dati sul fatturato e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond, la quota di investimento del fondo in attività transitorie era pari al 0,14% e la quota di investimento in attività abilitanti era pari al 1,11%. La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Alla fine del periodo precedente: la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE era 2.35%.



**Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?**

Alla fine del periodo, la quota di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia era **16,91%**

Ciò è dovuto al fatto che alcuni emittenti sono considerati investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR) tuttavia parte delle attività che svolgono non sono allineate con gli standard della tassonomia dell'UE o non sono ancora disponibili dati su tali attività per eseguire una valutazione secondo la tassonomia dell'UE.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del



### Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Alla fine del periodo, la quota di investimenti socialmente sostenibili era 3,30%.



### Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella voce "#2 Altri" sono inclusi liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio. Per le obbligazioni e le azioni prive di rating, sono in vigore salvaguardie ambientali e sociali minime attraverso lo screening delle controversie rispetto ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Potrebbero essere inclusi anche titoli privi di rating ESG per i quali non erano disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.



### Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Gli indicatori di sostenibilità sono continuamente resi disponibili nel sistema di gestione di portafogli, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Questi indicatori sono integrati nel quadro di controllo di Amundi, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dai team di investimento e il secondo livello di controlli effettuati dai team addetti all'analisi del rischio, che monitorano la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo su base costante.

Inoltre, la Politica di investimento responsabile di Amundi definisce un approccio attivo al coinvolgimento che promuove il dialogo con le società beneficiarie degli investimenti, comprese quelle incluse nel portafoglio di questo prodotto. La nostra Relazione annuale sull'impegno, disponibile al sito <https://about.amundi.com/esg-documentation>, fornisce una rendicontazione dettagliata su tale impegno e sui rispettivi risultati



### Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione, PricewaterhouseCoopers S.p.A.



Via Cernaia 8/10 - 20121 Milano

Fondo Pensione Aperto

Amundi SGR S.p.A. (Gruppo Crédit Agricole)

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n.169



+39 02 0065 5100



[corepension@amundi.com](mailto:corepension@amundi.com)



[www.corepension.it](http://www.corepension.it)

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: COREPENSION  
OBBLIGAZIONARIO MISTO 25% ESG

Identificativo della persona giuridica:  
549300EE2N54T3VEN687

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

### Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?



Sì



No



Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** \_\_\_\_\_%



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** \_\_\_\_\_%



Ha promosso **caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 29,58% di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**



## In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nel corso dell'esercizio, il prodotto ha costantemente promosso caratteristiche ambientali e/o sociali al fine di ottenere un punteggio ESG più elevato rispetto al punteggio ESG del suo universo di investimento rappresentato da **INDEX AMUNDI RATING D**. Nel determinare il punteggio ESG dell'universo d'investimento, la performance ESG è stata costantemente valutata mettendo a confronto la performance media di un titolo con quella del settore di appartenenza del rispettivo emittente, in relazione a ciascuna delle tre dimensioni ambientale, sociale e di governance.

### Gli indicatori di sostenibilità

misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

#### ● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Amundi ha messo a punto un proprio processo di assegnazione dei rating ESG basato sull'approccio "best in class".

I rating applicati a ciascun settore industriale mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica di investimento responsabile disponibile sul sito internet [www.amundi.it](http://www.amundi.it).

L'indicatore di sostenibilità utilizzato è il punteggio ESG del Prodotto che viene misurato rispetto al punteggio ESG del parametro di riferimento.

Alla fine del periodo:

- la media ponderata del rating ESG del portafoglio è **0,898 (C)**.
- la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento è **0 (D)**.

Il rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio quantitativo ESG tradotto in sette gradi, che vanno da A (l'universo con i punteggi migliori) a G (il peggiore). Nella scala di Amundi ESG Rating, i titoli appartenenti alla lista di esclusione corrispondono a una G. Per gli emittenti societari, la performance ESG viene valutata a livello globale e a livello di criteri rilevanti, confrontandola con la performance media del proprio settore, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG:

- **Dimensione ambientale:** esamina la capacità degli emittenti di controllare il proprio impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il consumo di energia, riducendo le emissioni a effetto serra, combattendo l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità.
- **Dimensione sociale:** misura il modo in cui un emittente opera su due concetti distinti: la strategia dell'emittente per lo sviluppo del capitale umano e il rispetto dei diritti umani in generale;
- **Dimensione di governance:** Valuta la capacità dell'emittente di garantire le basi per un efficace quadro di corporate governance e di generare valore nel lungo periodo.

La metodologia applicata da Amundi ESG utilizza 38 criteri generici (comuni a tutte le società, indipendentemente dalla loro attività) o specifici del settore, ponderati in base al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla regolamentazione di un emittente. I rating ESG di Amundi possono essere espressi globalmente sulle tre dimensioni E, S e G o singolarmente su qualsiasi fattore ambientale o sociale.

- **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Alla fine del periodo precedente, la media ponderata del rating ESG del portafoglio era 0,937 (C) e la media ponderata del rating ESG dell'universo di investimento ESG era 0 (D).

- **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili erano quelli di indirizzare risorse verso imprese che operano sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- 1) rispettare le migliori prassi ambientali e sociali;
- 2) astenersi dalla produzione di prodotti e servizi che arrecano danni all'ambiente e alla società.

Affinché si possa ritenere che la società beneficiaria di investimenti contribuisca ai predetti obiettivi, essa deve essere un "best performer" all'interno del proprio settore di attività con riguardo ad almeno uno dei fattori ambientali o sociali rilevanti.

La definizione di "best performer" si basa sull'approccio ESG proprietario di Amundi che mira a misurare i risultati ESG delle imprese beneficiarie di investimenti. Per essere considerata "best performer", un'impresa beneficiaria di investimenti deve essere valutata con un rating alto (cioè A, B o C, su una scala di 7 livelli che va da A a G) nell'ambito del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali o sociali considerati rilevanti. I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati a livello di settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul sistema di analisi ESG di Amundi, che combina dati non finanziari e analisi qualitative dei temi settoriali e di sostenibilità associati. I fattori identificati come rilevanti contribuiscono al calcolo del punteggio ESG complessivo in misura superiore al 10%. Per il settore energetico, ad esempio, i fattori rilevanti sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani. Per un'informativa completa sui settori e i fattori si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito [www.amundi.it](http://www.amundi.it).

Al fine di contribuire ai predetti obiettivi, l'impresa beneficiaria di investimenti non deve essere esposta in misura significativa verso attività non compatibili con essi (quali, ad esempio, tabacco, armamenti, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carne, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastiche monouso).

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello di impresa emittente.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ("DNSH"), Amundi utilizza due filtri:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati solidi (ad esempio, l'intensità dei gas serra delle società partecipate) attraverso una combinazione di indicatori (ad esempio, l'intensità di carbonio) e di soglie o regole specifiche (ad esempio, che l'intensità di carbonio della società partecipata non appartenga all'ultimo decile del settore).

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Oltre agli specifici fattori di sostenibilità oggetto della prima verifica, Amundi ha previsto un secondo filtro, che non prende in considerazione i predetti indicatori obbligatori universali dei PAI, al fine di verificare che l'emittente non abbia prestazioni negative in termini di risultato complessivo sulle dimensioni ambientale e sociale, in confronto alle altre società del suo settore,

**I principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

il che corrisponde un punteggio ambientale e sociale superiore o uguale a E in base al sistema di rating di Amundi.

Gli investimenti sostenibili in cui il prodotto ha investito durante il periodo hanno superato il test di cui sopra.

– ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Gli indicatori per gli effetti negativi sono stati presi in considerazione come dettagliato nel primo filtro DNSH di cui sopra:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS, laddove siano disponibili dati robusti, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e delle seguenti specifiche soglie e regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità),
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del settore di appartenenza,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani,
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Amundi comunque considera gli indicatori di specifici PAI nell'ambito della propria politica di esclusione in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

– ***Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:***

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono stati integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG di Amundi. Il sistema di elaborazione dei rating ESG di Amundi valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello prevede un criterio dedicato denominato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani, tra cui supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, monitoriamo su base almeno trimestrale questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutivi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



## In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo ha preso in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (normative e settoriali), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, il coinvolgimento proattivo nel dialogo con le aziende e le attività di voto:

- **Esclusioni:** Amundi ha definito regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività, che coprono alcuni dei principali indicatori di sostenibilità elencati dal Regolamento (UE) 2019/2088.

- **Integrazione dei fattori ESG:** Amundi ha adottato standard minimi di integrazione ESG applicati di default a tutti i fondi aperti a gestione attiva (esclusione degli emittenti con rating G e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nell'approccio di Amundi alla valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.

- **Engagement:** l'engagement è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività e i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement può essere ricompreso nelle seguenti due categorie: impegnare un emittente a migliorare le modalità di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale, impegnare un emittente a migliorare i suoi impatti sulle questioni ambientali, sociali e legate ai diritti umani o altre questioni sulla sostenibilità che sono rilevanti per la società e l'economia globale.

- **Voto:** la politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica di tutte le questioni che sul lungo termine potrebbero influenzare la creazione di valore, ivi inclusi gli aspetti ESG rilevanti. Per maggiori informazioni si rimanda alla Voting Policy di Amundi.

- **Monitoraggio delle controversie:** Amundi ha sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi di Amundi.

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui sono utilizzati gli indicatori obbligatori universali dei PAI si rimanda all'informativa fornita da Amundi ai sensi dell'art. 4 di SFDR disponibile sul sito [www.amundi.it](http://www.amundi.it)



## Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Investimenti di maggiore entità	Settore	Sottosettore	Paese	% di attivi
US TSY 2.75% 08/32	Governativi	Governativi	Stati Uniti	9,64%
US TSY 3.125% 11/28	Governativi	Governativi	Stati Uniti	9,52%
US TSY 1.5% 02/30	Governativi	Governativi	Stati Uniti	7,94%
OAT 4.75% 04/35	Governativi	Governativi	Francia	4,69%
SPAIN 4.20% 01/37	Governativi	Governativi	Spagna	3,35%
BTPS 1.35% 04/30 11Y	Governativi	Governativi	Italia	2,15%
BTPS 0.9% 04/31	Governativi	Governativi	Italia	1,88%

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal **01/01/2024 al 31/12/2024**

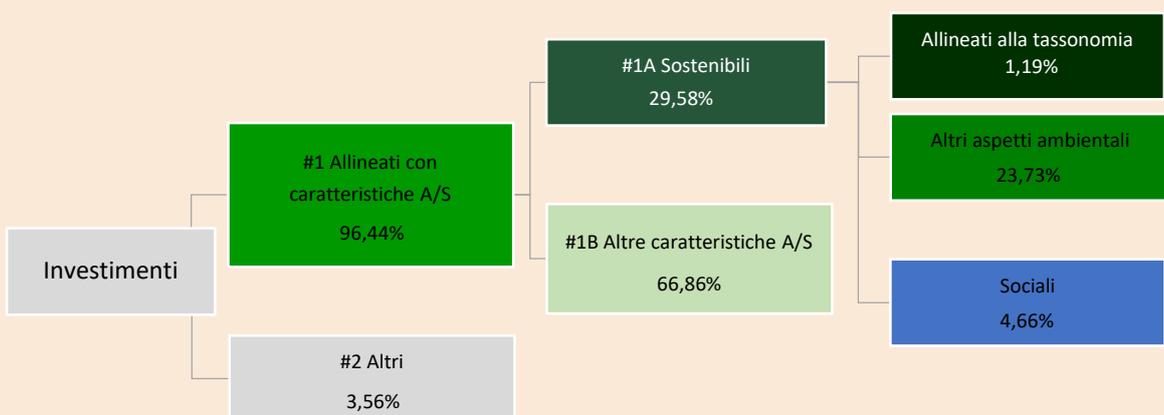
11Y				
BTPS 4.75% 09/44	Governativi	Governativi	Italia	1,54%
US TSY 2.25% 11/27	Governativi	Governativi	Stati Uniti	1,48%
CCTS FRN 10/30 EU	Governativi	Governativi	Italia	1,46%
BTPS 3.45% 03/48	Governativi	Governativi	Italia	1,36%
CCTS FRN 04/25	Governativi	Governativi	Italia	1,08%
US TSY 2.5% 5/46	Governativi	Governativi	Stati Uniti	0,99%
MICROSOFT CORP	Nuove tecnologie	Software e Servizi Informatici	Stati Uniti	0,93%
UK TSY 4.25% 12/46	Governativi	Governativi	Regno Unito	0,88%



## Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

### Qual è stata l'allocazione degli attivi?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



**#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

**#2 Altri** comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

<b>Settore</b>	<b>Sottosettore</b>	<b>% di attivi</b>
<i>Governativi</i>	<i>Governativi</i>	53,15%
<i>Corporate</i>	<i>Banche</i>	8,86%
<i>Industriale</i>	<i>Beni Capitali</i>	2,40%
<i>Finanziari</i>	<i>Banche</i>	2,32%
<i>Nuove tecnologie</i>	<i>Software e Servizi Informatici</i>	2,30%
<i>Nuove tecnologie</i>	<i>Semiconduttori e Infrastrutture</i>	2,17%
<i>Farmaceutico</i>	<i>Farmaceutico &amp; Biotech</i>	1,92%
<i>Finanziari</i>	<i>Servizi Finanziari</i>	1,73%
<i>Govt. Connesso</i>	<i>Sovranazionali</i>	1,56%
<i>Corporate</i>	<i>Elettricità</i>	1,47%
<i>Corporate</i>	<i>Assicurazioni</i>	1,30%
<i>Nuove tecnologie</i>	<i>Hardware e Strumenti Informatici</i>	1,26%
<i>Beni non Ciclici</i>	<i>Food, Beverage &amp; Tabacco</i>	1,24%
<i>Corporate</i>	<i>Beni di prima necessita'</i>	1,00%
<i>Farmaceutico</i>	<i>apparecchiature e servizi sanitari</i>	0,96%

<i>Telecomunicazioni</i>	<i>Media &amp; Entertainment</i>	<i>0,95%</i>
<i>Beni Ciclici</i>	<i>Consumer Discretionary Distribution &amp; Retail</i>	<i>0,93%</i>
<i>Beni Ciclici</i>	<i>Beni di Consumo Durevoli</i>	<i>0,76%</i>
<i>Corporate</i>	<i>Telecomunicazioni</i>	<i>0,75%</i>
<i>Industriale</i>	<i>Trasporto</i>	<i>0,67%</i>
<i>Finanziari</i>	<i>Assicurazioni</i>	<i>0,65%</i>
<i>Servizi</i>	<i>Utenze elettriche</i>	<i>0,61%</i>
<i>Corporate</i>	<i>Energia</i>	<i>0,56%</i>
<i>Materiali</i>	<i>Minerali e metalli</i>	<i>0,56%</i>
<i>Corporate</i>	<i>Gas naturale</i>	<i>0,55%</i>
<i>Corporate</i>	<i>Fondi comuni di investimento immobiliare (REIT)</i>	<i>0,51%</i>
<i>Energia</i>	<i>Petrolio, gas e combustibili di consumo</i>	<i>0,49%</i>
<i>Corporate</i>	<i>Beni voluttuari</i>	<i>0,48%</i>
<i>Beni non Ciclici</i>	<i>Prodotti personali</i>	<i>0,44%</i>
<i>Telecomunicazioni</i>	<i>Telecomunicazioni</i>	<i>0,40%</i>
<i>Materiali</i>	<i>Prodotti chimici</i>	<i>0,38%</i>
<i>Beni Ciclici</i>	<i>Automobili e Componentistica</i>	<i>0,36%</i>

<i>Energia</i>	<i>Attrezzature e servizi energetici</i>	<i>0,33%</i>
<i>Immobiliare</i>	<i>REITs</i>	<i>0,32%</i>
<i>Corporate</i>	<i>Trasporti</i>	<i>0,31%</i>
<i>Materiali</i>	<i>Contenitori e imballaggi</i>	<i>0,31%</i>
<i>Servizi</i>	<i>Multi-Utilità</i>	<i>0,30%</i>
<i>Corporate</i>	<i>Finanziari</i>	<i>0,29%</i>
<i>Beni Ciclici</i>	<i>Servizi al Consumo</i>	<i>0,17%</i>
<i>Corporate</i>	<i>Beni capitali</i>	<i>0,17%</i>
<i>Servizi</i>	<i>Servizi del gas</i>	<i>0,17%</i>
<i>Industriale</i>	<i>Commercial &amp; Professional Services</i>	<i>0,15%</i>
<i>Corporate</i>	<i>BROKERAGE</i>	<i>0,08%</i>
<i>Corporate</i>	<i>Nuove tecnologie</i>	<i>0,08%</i>
<i>Corporate</i>	<i>Industria di base</i>	<i>0,07%</i>
<i>Immobiliare</i>	<i>Immobiliare</i>	<i>0,02%</i>
<i>Altro</i>	<i>Altro</i>	<i>-0,22%</i>
<i>Forex</i>	<i>Forex</i>	<i>-0,89%</i>
<i>Liquidità</i>	<i>Liquidità</i>	<i>4,61%</i>



## In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE<sup>1</sup>?

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali. Sebbene il fondo non si sia impegnato a effettuare investimenti in linea con la tassonomia dell'UE, durante il periodo di riferimento il fondo ha investito 1,19% in investimenti sostenibili in linea con la tassonomia dell'UE. Questi investimenti hanno contribuito agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici della tassonomia dell'UE.

L'allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli obiettivi della tassonomia dell'UE sopra menzionati viene misurato utilizzando i dati sul fatturato (o sui ricavi) e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond.

La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

### ● Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE<sup>2</sup>?

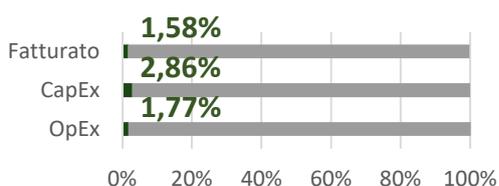
- Sì:
- Gas fossile       Energia nucleare
- No

Non esistevano dati attendibili riguardanti l'allineamento con la tassonomia UE del gas fossile e dell'energia nucleare disponibile nel periodo.

<sup>1</sup> Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

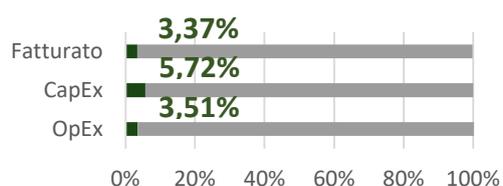
*I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane\*



- Allineati alla tassonomia (né gas né nucleare)
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Non allineati alla tassonomia

2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane\*



- Allineati alla tassonomia (né gas né nucleare)
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Non allineati alla tassonomia

\* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato** riflette il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)** rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)** illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

**Le attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

**Le attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?**

Al 31/12/2024, utilizzando come indicatore i dati sul fatturato e/o sull'utilizzo dei proventi dei green bond, la quota di investimento del fondo in attività transitorie era pari al 0,08% e la quota di investimento in attività abilitanti era pari al 0,58%. La percentuale di allineamento degli investimenti del fondo riportata con la tassonomia dell'UE non è stata verificata dai revisori del fondo o da terze parti.

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Alla fine del periodo precedente: la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE era 3.22%.



**Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?**

Alla fine del periodo, la quota di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia era **23,73%**

Ciò è dovuto al fatto che alcuni emittenti sono considerati investimenti sostenibili ai sensi del Regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR) tuttavia parte delle attività che svolgono non sono allineate con gli standard della tassonomia dell'UE o non sono ancora disponibili dati su tali attività per eseguire una valutazione secondo la tassonomia dell'UE.



**Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

Alla fine del periodo, la quota di investimenti socialmente sostenibili era 4,66%.



**Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Nella voce "#2 Altri" sono inclusi liquidità e altri strumenti finalizzati alla gestione della liquidità e alla gestione dei rischi di portafoglio. Per le obbligazioni e le azioni prive di rating, sono in vigore salvaguardie ambientali e sociali minime attraverso lo screening delle controversie rispetto ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Potrebbero essere inclusi anche titoli privi di rating ESG per i quali non erano disponibili i dati necessari a misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali.



**Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?**

Gli indicatori di sostenibilità sono continuamente resi disponibili nel sistema di gestione di portafogli, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Questi indicatori sono integrati nel quadro di controllo di Amundi, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dai team di investimento e il secondo livello di controlli

effettuati dai team addetti all'analisi del rischio, che monitorano la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo su base costante.

Inoltre, la Politica di investimento responsabile di Amundi definisce un approccio attivo al coinvolgimento che promuove il dialogo con le società beneficiarie degli investimenti, comprese quelle incluse nel portafoglio di questo prodotto. La nostra Relazione annuale sull'impegno, disponibile al sito <https://about.amundi.com/esg-documentation>, fornisce una rendicontazione dettagliata su tale impegno e sui rispettivi risultati



## Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?***

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG



***Relazione della società di revisione indipendente***  
*ai sensi dell'articolo 21 dello Schema di Regolamento di*  
*cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021*

***Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita***  
***Core Pension Fondo Pensione Aperto***  
***comparto Core Pension Azionario 75% ESG***

***Relazione sul rendiconto per l'esercizio chiuso***  
***al 30 dicembre 2024***

***Amundi SGR SpA***

## **Relazione della società di revisione indipendente**

*ai sensi dell'articolo 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021*

Al Consiglio di Amministrazione di  
Amundi SGR SpA

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita “Core Pension Fondo Pensione Aperto - comparto Core Pension Azionario 75% ESG” (il Fondo) attivato da Amundi SGR SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 30 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita “Core Pension Fondo Pensione Aperto - comparto Core Pension Azionario 75% ESG” attivato da Amundi SGR SpA al 30 dicembre 2024 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Amundi SGR SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto**

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Amundi SGR SpA ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Amundi SGR SpA;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi

- acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento; abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Amundi SGR SpA, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 27 febbraio 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Lia Lucilla Turri  
(Revisore legale)



***Relazione della società di revisione indipendente***  
*ai sensi dell'articolo 21 dello Schema di Regolamento di*  
*cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021*

***Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita***  
***Core Pension Fondo Pensione Aperto***  
***comparto Core Pension Azionario Plus 90% ESG***

***Relazione sul rendiconto per l'esercizio chiuso***  
***al 30 dicembre 2024***

***Amundi SGR SpA***

## **Relazione della società di revisione indipendente**

*ai sensi dell'articolo 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021*

Al Consiglio di Amministrazione di  
Amundi SGR SpA

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita “Core Pension Fondo Pensione Aperto - comparto Core Pension Azionario Plus 90% ESG” (il Fondo) attivato da Amundi SGR SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 30 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita “Core Pension Fondo Pensione Aperto - comparto Core Pension Azionario Plus 90% ESG” attivato da Amundi SGR SpA al 30 dicembre 2024 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Amundi SGR SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto**

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Amundi SGR SpA ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Amundi SGR SpA;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi

- acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento; abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Amundi SGR SpA, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 27 febbraio 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Lia Lucilla Turri  
(Revisore legale)



***Relazione della società di revisione indipendente***  
*ai sensi dell'articolo 21 dello Schema di Regolamento di*  
*cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021*

***Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita***  
***Core Pension Fondo Pensione Aperto***  
***comparto Core Pension Bilanciato 50% ESG***

***Relazione sul rendiconto per l'esercizio chiuso***  
***al 30 dicembre 2024***

***Amundi SGR SpA***

## **Relazione della società di revisione indipendente**

*ai sensi dell'articolo 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021*

Al Consiglio di Amministrazione di  
Amundi SGR SpA

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita “Core Pension Fondo Pensione Aperto - comparto Core Pension Bilanciato 50% ESG” (il Fondo) attivato da Amundi SGR SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 30 dicembre 2024, dal conto economico per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita “Core Pension Fondo Pensione Aperto - comparto Core Pension Bilanciato 50% ESG” attivato da Amundi SGR SpA al 30 dicembre 2024 e della variazione dell’attivo netto destinato alle prestazioni per l’esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Amundi SGR SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto**

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Amundi SGR SpA ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Amundi SGR SpA;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi

- acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento; abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Amundi SGR SpA, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 27 febbraio 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Lia Lucilla Turri  
(Revisore legale)



***Relazione della società di revisione indipendente***  
*ai sensi dell'articolo 21 dello Schema di Regolamento di*  
*cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021*

***Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita***  
***Core Pension Fondo Pensione Aperto***  
***comparto Core Pension Garantito ESG***

***Relazione sul rendiconto per l'esercizio chiuso***  
***al 30 dicembre 2024***

***Amundi SGR SpA***

## **Relazione della società di revisione indipendente**

*ai sensi dell'articolo 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021*

Al Consiglio di Amministrazione di  
Amundi SGR SpA

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita “Core Pension Fondo Pensione Aperto - comparto Core Pension Garantito ESG” (il Fondo) attivato da Amundi SGR SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 30 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita “Core Pension Fondo Pensione Aperto - comparto Core Pension Garantito ESG” attivato da Amundi SGR SpA al 30 dicembre 2024 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Amundi SGR SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto**

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Amundi SGR SpA ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Amundi SGR SpA;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi

- acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento; abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Amundi SGR SpA, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 27 febbraio 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Lia Lucilla Turri  
(Revisore legale)



***Relazione della società di revisione indipendente***  
*ai sensi dell'articolo 21 dello Schema di Regolamento di*  
*cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021*

***Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita***  
***Core Pension Fondo Pensione Aperto***  
***comparto Core Pension Obbligazionario Misto***  
***25% ESG***

***Relazione sul rendiconto per l'esercizio chiuso***  
***al 30 dicembre 2024***

***Amundi SGR SpA***

## **Relazione della società di revisione indipendente**

*ai sensi dell'articolo 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021*

Al Consiglio di Amministrazione di  
Amundi SGR SpA

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita “Core Pension Fondo Pensione Aperto - comparto Core Pension Obbligazionario Misto 25% ESG” (il Fondo) attivato da Amundi SGR SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 30 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita “Core Pension Fondo Pensione Aperto - comparto Core Pension Obbligazionario Misto 25% ESG” attivato da Amundi SGR SpA al 30 dicembre 2024 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Amundi SGR SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto**

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Amundi SGR SpA ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Amundi SGR SpA;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi

- acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento; abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Amundi SGR SpA, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 27 febbraio 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Lia Lucilla Turri  
(Revisore legale)